

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L.EINAUDI-PARETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0012119** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/10/2024** con delibera n.*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 93** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 152** Attività previste in relazione al PNSD
- 155** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 169** Aspetti generali
- 170** Modello organizzativo
- 176** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 178** Reti e Convenzioni attivate
- 185** Piano di formazione del personale docente
- 191** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CHI SIAMO

L'Istituto Superiore Statale "Einaudi Pareto", con sede a Palermo, è stato istituito a partire dall'anno scolastico 2016/17 in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale giusto decreto Assessorato Istruzione e Formazione n. del 182. del 27/1/16. L'istituto, pertanto accoglie realtà scolastiche di diversa provenienza ed articola una variegata opportunità formativa. Raccorda, infatti, sotto un'unica dirigenza:

- Un Istituto Tecnico, con gli indirizzi Economico e Tecnologico Agroalimentare e Grafico.
- Un Istituto Professionale, indirizzo Servizi Commerciale.
- Due Corsi Serali, uno per il settore Tecnico e uno per il settore Professionale, in rete con il Centro istruzione per gli Adulti CPIA Palermo1.
- Due percorsi di Formazione Professionale regionale per l'acquisizione della Qualifica di Tecnico del Benessere/Tecnico dell'Acconciatura

Il nostro Istituto si propone, per la sua posizione e per gli indirizzi che offre, come polo scolastico tecnologico nel territorio.

È un'istituzione scolastica che ha come fine specifico la formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale e una preparazione professionale ricca di skills per iniziare una carriera di successo.

Le sue finalità sono quindi quelle di favorire la crescita di cittadini aperti al mondo esterno, dotati di senso civico e in possesso di competenze adeguate al proseguimento degli studi o parallelamente essere competitivi nel mercato del lavoro grazie ad un apporto di creatività e spirito d'innovazione.

Nella realtà odierna sono necessarie figure capaci di gestire aziende che superino la dimensione familiare, che siano in grado di operare su mercati europei ed extraeuropei anche utilizzando la rete. Emerge infatti che per affrontare al meglio i nuovi scenari e le nuove sfide economiche occorre



investire sempre di più sul commercio estero e sull'e-commerce.

Pertanto, risulta fondamentale puntare sull'informatica, sul marketing, sulle tecniche di comunicazione innovative e sulla conoscenza delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il settore primario, la cura e l'attenzione che un pubblico sempre maggiore rivolge alla qualità del cibo e all'ambiente consente di prevedere un aumento del fabbisogno di figure professionali che abbiano una profonda conoscenza delle problematiche legate alla conservazione e alla tutela del patrimonio ambientale e una solida preparazione nell'organizzazione delle produzioni animali e vegetali e nella trasformazione e commercializzazione di prodotti alimentari.

Infatti, il corso di Tecnico in Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria forma tecnici che operano sia nella produzione e trasformazione di vegetali e animali che nella gestione dell'ambiente e del territorio.

La scuola è interamente cablata e dotata di access point Wi-Fi.

Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive di ultima generazione.

L'Istituto collabora con le risorse del territorio, soprattutto per quanto concerne le attività di PCTO. L'aumento considerevole di convenzioni e di adesioni a reti con scuole e altre realtà circostanti ha notevolmente accresciuto i contatti con il territorio, determinando significative sinergie. Le attività economiche del contesto territoriale nel quale opera la scuola sono commerciali, di servizio, amministrative e il tessuto produttivo è misto ed eterogeneo

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola presenta un'utenza diversificata, dovuta soprattutto alla molteplicità di indirizzi.

Le sedi dell'Istituto sono ben servite dai mezzi pubblici e in tal modo si riesce ad accogliere sia alunni provenienti da zone cittadine periferiche che alunni provenienti dai paesi limitrofi.

Non si rilevano aspetti problematici legati al territorio in grado di condizionare lo sviluppo socio cognitivo degli studenti. I maggiori vincoli per la crescita culturale degli alunni spesso sono rappresentati da una debole collaborazione scuola-famiglia, che invece rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento e risulta fondamentale nel successo scolastico degli alunni.

Nell'Istituto c'è un discreto numero di alunni disabili, in particolare al professionale, che per le



peculiarità del percorso, permette l'applicazione di una didattica laboratoriale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola presenta due sedi: la sede centrale e la succursale. L'istituto dispone di un ricco e importante patrimonio di laboratori scientifici, informatici, grafici e fotografici e i laboratori per il settore benessere.

Grazie ad una costruttiva attività progettuale la scuola è riuscita ad accedere a diversi bandi di finanziamento che hanno permesso di innovare i numerosi laboratori presenti.

Sono inoltre presenti palestre coperte e palestre esterne ben attrezzate che consentono, oltre alle normali attività curriculari, lo svolgimento delle innumerevoli attività cui la scuola aderisce: centro sportivo scolastico, campionati in diverse discipline, numerosi progetti in particolare rivolti all'integrazione degli alunni diversamente abili.

L'Istituto ha puntato negli anni molto sulla Didattica Laboratoriale. Le attività laboratoriali, infatti, prevedono una metodologia di tipo esperienziale dove l'alunno ha un ruolo attivo e può apprendere sperimentando nella serenità di un ambiente non giudicante, in un ambiente dove è possibile sbagliare. L'obiettivo di una didattica di questo tipo non è solamente un apprendimento puro e semplice, ma vuole sviluppare nell'alunno competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e pensiero critico.

La nostra scuola ha adottato negli ultimi anni la DADA, che vede le aule come un ambiente attivo di apprendimento.

Esse infatti non sono assegnate alla classe, bensì ai docenti: ogni aula è relativa ad una disciplina, e gli alunni si spostano da un'aula all'altra nel cambio di lezione. Questo perché, secondo il modello DADA, "il movimento del corpo è funzionale al **processo di insegnamento-apprendimento**, e serve per la **riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive**.

L'Istituto ha un sito web sempre aggiornato in cui sia le famiglie che i docenti possono consultare tutti i documenti relativi alla scuola:

<https://www.iseinaudipareto.it/>



La scuola è inoltre presente sui principali social, che vengono utilizzati per dare visibilità alle attività curriculari ed extracurriculari organizzate.

<https://www.facebook.com/EinaudiPareto>

<https://www.instagram.com/einaudipareto/>



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

L.EINAUDI-PARETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS03700L
Indirizzo	VIA BRIGATA VERONA 5 PALERMO 90144 PALERMO
Telefono	091515921
Email	PAIS03700L@istruzione.it
Pec	PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.iseinaudipareto.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	8
	Lingue	1
	Scienze	1
	GRAFICO	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Approfondimento

La scuola ha investito costantemente negli ambienti di apprendimento e nell'ultimo anno ha messo in atto la DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento), in modo che le aule funzionino per ambienti di apprendimento. Particolare cura è riservata agli ambienti comuni.



Risorse professionali

Docenti	161
Personale ATA	37

Approfondimento

L'organico risulta abbastanza stabile. Si registra una buona percentuale di docenti in servizio nella scuola da oltre 5 anni.

L'analisi di tali dati può rappresentare un'opportunità per i seguenti motivi: miglioramento del clima di lavoro nella scuola grazie alla creazione di rapporti costruiti nel tempo tra i tra i docenti; condivisione di buone pratiche didattiche ed educative; continuità nell'azione formativa e didattica.

Il Dirigente Scolastico e il DSGA hanno lavorato in sinergia e portato nuovi stimoli alla scuola.



Aspetti generali

Il nostro Istituto si caratterizza per la proposta di un percorso di studio orientato alla formazione globale dello studente in modo da rispondere ai seguenti indicatori:

Bisogni del territorio: una delle caratteristiche che maggiormente contraddistingue l'attività del nostro Istituto è la ricerca di contatti con la realtà del territorio per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscano la formazione dei nostri alunni. La scuola si pone l'obiettivo di aiutare e sostenere il processo di crescita delle nuove generazioni, organizzando una serie di percorsi orientati a creare occasioni di apprendimento con iniziative concrete in modo da avviare i nostri alunni ad operare concretamente nella loro comunità e ad imparare da essa.

Bisogni dei più deboli: nei casi di alunni con bisogni educativi speciali sono definiti dei percorsi individualizzati e personalizzati, spesso ricorrendo al supporto e alla collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Qualità dell'insegnare: il nostro Istituto ha come obiettivo il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, logico matematiche, di cittadinanza attiva, giuridiche ed economiche in modo da formare cittadini responsabili e pronti al mondo del lavoro di oggi.

Nuove tecnologie: nella nostra scuola particolare attenzione è rivolta al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e alla didattica laboratoriale.

In base a tutto ciò ogni anno si declinano i progetti curricolari e di ampliamento formativo da proporre alla nostra utenza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contrastare e prevenire la dispersione scolastica, focalizzandoci principalmente sulla dispersione implicita

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale la percentuale degli studenti che abbandona gli studi in corso d'anno

Priorità

Distribuzione più equilibrata ed omogenea dei livelli di apprendimento

Traguardo

Ridurre di un punto percentuale il numero delle sospensioni di giudizio, aumentando in relazione gli studenti ammessi a giugno alla classe successiva

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze nelle materie coinvolte nelle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare di un punto percentuale gli esiti degli studenti in relazione alle istituzioni



scolastiche con ESCS simile

Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale il valore risultante dalle prove standardizzate della varianza tra classi

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo del senso di appartenenza alla propria comunità

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale il numero di assenze, ritardi e di uscite anticipate in modo da dimostrare un senso di responsabilità nei confronti della propria classe.

Priorità

Essere consapevoli del concetto di cittadinanza anche in un contesto più ampio come quello europeo.

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale il numero di studenti con certificazioni linguistiche



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LA DIDATTICA INNOVATIVA

Lo scopo è quello di mettere in atto metodologie di insegnamento che siano alternative alla lezione frontale e, soprattutto, capaci di intercettare le modalità preferenziali di apprendimento degli studenti.

Le metodologie didattiche attive sono più efficaci se realizzate in un'ambiente di apprendimento flessibile; pertanto, la scuola si è posta come obiettivo anche quello di destrutturare l'uso delle aule.

I metodi innovativi inoltre privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza e che pone al centro del processo formativo lo studente stesso, valorizzandolo a 360 gradi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare e prevenire la dispersione scolastica, focalizzandoci principalmente sulla dispersione implicita

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale la percentuale degli studenti che abbandona gli studi in corso d'anno



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziamento delle competenze nelle materie coinvolte nelle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare di un punto percentuale gli esiti degli studenti in relazione alle istituzioni scolastiche con ESCS simile

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo del senso di appartenenza alla propria comunità

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale il numero di assenze, ritardi e di uscite anticipate in modo da dimostrare un senso di responsabilità nei confronti della propria classe.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare percorsi di livello per attività di recupero, consolidamento e potenziamento

○ **Ambiente di apprendimento**



Potenziamento delle metodologie laboratoriali in modo da avere una valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e un maggiore coinvolgimento degli studenti.

Creare un clima basato sui valori di cooperazione e socializzazione, con condivisione di comportamenti, regole e obiettivi

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.

Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per gli alunni BES/DSA

○ **Continuità' e orientamento**

Collaborazione tra docenti al fine di condividere strategie, metodi di lavoro e materiale, incoraggiando l'uso del Cloud messo a disposizione dalla scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione e pianificazione di attività progettuali che permettano agli alunni di adattarsi ai costanti cambiamenti della società

Realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed



aspirazioni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua del personale docente attraverso la partecipazione a percorsi di formazione, con particolare attenzione alle nuove tecnologie didattiche e la didattica inclusiva

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Integrare l'offerta formativa utilizzando le risorse del territorio

Attività prevista nel percorso: Didattica Ludica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docente interna all'istituto

Risultati attesi

- Incremento della motivazione e della partecipazione :
- Sviluppo delle competenze sociali e trasversali : grazie alle attività di gruppo, i ragazzi miglioreranno la capacità di collaborare e comunicare.
- Miglioramento delle competenze disciplinari : l'approccio ludico facilita l'apprendimento di concetti difficili, aiutando a



migliorare le prestazioni scolastiche in diverse materie.

- Promozione dell'inclusività : il progetto permette di coinvolgere gli studenti con stili di apprendimento diversi, favorendo un ambiente di apprendimento più equo.

Attività prevista nel percorso: Progetto Istat - Statistica e cittadinanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Il progetto sarà gestito da un docente in collaborazione con un rappresentante dell'ISTAT regionale. I due sottoprogetti saranno gestiti da due insegnanti diversi della scuola e a fine anno saranno presentati i risultati.

Risultati attesi

- Maggiore competenza nell'uso e interpretazione dei dati statistici.
- Maggiore consapevolezza e senso critico verso i fenomeni sociali e le informazioni pubbliche.
- Interesse per la statistica come possibile percorso di studi o carriera professionale.
- Coinvolgimento attivo e consapevole degli studenti nel dialogo civico e sociale.



Attività prevista nel percorso: Il Giornale Digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Il progetto sarà seguito da un docente interno alla scuola

Risultati attesi

- Aumento delle competenze comunicative e digitali degli studenti.
- Maggiore consapevolezza sull'importanza della corretta informazione e del pensiero critico.
- Sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità scolastica e coinvolgimento in tematiche di attualità.

● Percorso n° 2: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola di oggi deve essere organizzata in modo da permettere ai suoi studenti di uscire attrezzati per il mondo che cambia . Inoltre, consapevole della realtà della globalizzazione, deve porre al centro principi quali conoscenza, equità, sostenibilità, inclusione, cittadinanza attiva, dedicando il massimo delle energie ai processi di acquisizione delle competenze necessarie.

Il nostro Istituto ha, quindi, tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione europea



dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per una politica occupazionale rivolta ad un contesto internazionale.

Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori, far sì che i nostri allievi e la nostra scuola dialoghino con altre scuole, con istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del mondo, rappresenta oggi il modo migliore, per la nostra scuola di stare nella globalità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Distribuzione più equilibrata ed omogenea dei livelli di apprendimento

Traguardo

Ridurre di un punto percentuale il numero delle sospensioni di giudizio, aumentando in relazione gli studenti ammessi a giugno alla classe successiva

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze nelle materie coinvolte nelle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare di un punto percentuale gli esiti degli studenti in relazione alle istituzioni scolastiche con ESCS simile



Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale il valore risultante dalle prove standardizzate della varianza tra classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Essere consapevoli del concetto di cittadinanza anche in un contesto più ampio come quello europeo.

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale il numero di studenti con certificazioni linguistiche

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Pianificare percorsi di livello per attività di recupero, consolidamento e potenziamento

○ Ambiente di apprendimento

Potenziamento delle metodologie laboratoriali in modo da avere una valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e un maggiore coinvolgimento degli studenti.



Creare un clima basato sui valori di cooperazione e socializzazione, con condivisione di comportamenti, regole e obiettivi

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.

○ **Continuità e orientamento**

Collaborazione tra docenti al fine di condividere strategie, metodi di lavoro e materiale, incoraggiando l'uso del Cloud messo a disposizione dalla scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione e pianificazione di attività progettuali che permettano agli alunni di adattarsi ai costanti cambiamenti della società

Realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed aspirazioni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua del personale docente attraverso la partecipazione a percorsi di formazione, con particolare attenzione alle nuove tecnologie didattiche e la didattica inclusiva



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la partecipazione delle famiglie nella vita scolastica in ogni sua fase

Attività prevista nel percorso: MOBILITA' ERASMUS+ KA1

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Funzione Strumentale Progettazione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento delle competenze didattiche : i docenti apprendono nuove strategie per coinvolgere gli studenti, migliorando la qualità dell'insegnamento e introducendo metodologie attive.• Sviluppo delle competenze linguistiche : incremento delle abilità linguistiche del personale, facilitando una comunicazione più efficace in contesti internazionali.• Rafforzamento del senso di appartenenza europea : maggiore consapevolezza culturale e apertura verso l'internazionalizzazione.



- Innovazione nella didattica : implementazione delle metodologie apprese nelle lezioni, contribuendo a un ambiente scolastico più inclusivo e dinamico.

Attività prevista nel percorso: MOBILITA' ERASMUS+ KA2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Funzione strumentale Progettazione

Risultati attesi

- Crescita delle competenze interculturali : studenti e docenti migliorano la comprensione di cultura e stili di vita diversi, rafforzando i valori di cittadinanza europea.
- Sviluppo delle competenze digitali : uso efficace di strumenti e piattaforme digitali per la collaborazione e la comunicazione internazionale.
- Sensibilizzazione verso la sostenibilità : i progetti tematici rendono gli studenti più consapevoli dell'importanza dell'impegno verso l'ambiente e la sostenibilità sociale.



Attività prevista nel percorso: Certificazioni Linguistiche

Descrizione dell'attività	<p>Le attività di certificazione linguistica nelle scuole rappresentano un'opportunità strategica per migliorare le competenze linguistiche degli studenti in lingue straniere.</p> <p>L'obiettivo primario dell'attività è consolidare e certificare le competenze linguistiche degli studenti, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Inoltre, queste certificazioni sono riconosciute per l'accesso all'università, esperienze di studio all'estero e nel mondo del lavoro, offrendo un valore aggiunto al curriculum dello studente.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docente Funzione strumentale Progettazione
Risultati attesi	<p>L'attività mira a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aumentare la percentuale di studenti che conseguono certificazioni linguistiche.



- Migliorare le abilità comunicative degli studenti in contesti reali.
- Offrire una preparazione linguistica competitiva per il mondo accademico e professionale.

● **Percorso n° 3: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E AL DIGITALE**

In una realtà sempre più informatizzata anche la cittadinanza cambia: oggi essere cittadini significa anche partecipare alla vita pubblica usando in modo consapevole gli strumenti tecnologici. Significa saper effettuare pagamenti elettronici e poter dialogare con i servizi online della Pubblica Amministrazione. Significa rispettare un galateo digitale nei social network, essere in grado di proteggersi dalle truffe in rete e osservare norme come il rispetto della privacy e del diritto d'autore.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contrastare e prevenire la dispersione scolastica, focalizzandoci principalmente sulla dispersione implicita

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale la percentuale degli studenti che abbandona gli studi in corso d'anno



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi

Traguardo

Diminuire di un punto percentuale il valore risultante dalle prove standardizzate della varianza tra classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Essere consapevoli del concetto di cittadinanza anche in un contesto più ampio come quello europeo.

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale il numero di studenti con certificazioni linguistiche

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Pianificare percorsi di livello per attività di recupero, consolidamento e potenziamento

○ Ambiente di apprendimento



Creare un clima basato sui valori di cooperazione e socializzazione, con condivisione di comportamenti, regole e obiettivi

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.

Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per gli alunni BES/DSA

○ **Continuità' e orientamento**

Collaborazione tra docenti al fine di condividere strategie, metodi di lavoro e materiale, incoraggiando l'uso del Cloud messo a disposizione dalla scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione e pianificazione di attività progettuali che permettano agli alunni di adattarsi ai costanti cambiamenti della società

Realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed aspirazioni



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione continua del personale docente attraverso la partecipazione a percorsi di formazione, con particolare attenzione alle nuove tecnologie didattiche e la didattica inclusiva.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la partecipazione delle famiglie nella vita scolastica in ogni sua fase

Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento delle competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti interni all'Istituto, associazioni del territorio e professionisti afferenti alla scuola.



Gli obiettivi finali saranno:

Risultati attesi

- migliorare il rendimento scolastico
- migliorare i punteggi nelle prove Invalsi delle seconde classi

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA DI MENTORING

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	I docenti coordinatori di classe che ne hanno fatto richiesta

Risultati attesi

- Miglioramento delle performance scolastiche : gli studenti che parteciperanno al programma di mentoring potrebbero mostrare progressi significativi nei risultati accademici.
- Crescita delle competenze relazionali : aumento della capacità di comunicazione e di gestione delle emozioni tra gli studenti, sviluppo di relazioni più positive con i compagni e con gli insegnanti.
- Aumento della motivazione : gli studenti potrebbero mostrare una maggiore fiducia in se stessi e nella loro capacità di affrontare sfide scolastiche e personali.
- Orientamento professionale efficace : gli studenti



acquisiranno una visione più chiara delle opzioni educative e professionali, facilitando le loro scelte future.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La realtà dell'IS "Einaudi Pareto" è caratterizzata da sperimentazioni di rilievo, nella ricerca di una migliore qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica, come la sperimentazione della Grammatica Valenziale realizzata negli anni precedenti, all'interno di un progetto di ricerca Indire, e la sperimentazione del Debate in italiano e in inglese. Abbiamo inoltre messo in atto il modello DADA, la didattica per ambienti di apprendimento, un'innovazione didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare la qualità dell'insegnamento con la funzionalità organizzativa tipica delle scuole del nord Europa.

Sono stati istituiti degli ambienti di apprendimento assegnati a due o tre docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

L'Einaudi Pareto punta anche all'innovazione delle attrezzature disponibili a scuola, con tutte le aule dotate di connessione, computer e LIM di ultima generazione, con laboratori di informatica dotati di software aggiornati e connessione veloce, con un laboratorio di fotografia all'avanguardia, un laboratorio di grafica dotato di Apple Mac adatti alla realizzazione di prodotti grafici, laboratori di scienze e chimica rinnovati nelle dotazioni, dotazioni per l'agroalimentare innovative e laboratoriali.

Viene quotidianamente utilizzata la piattaforma Google for Education per la gestione delle classi virtuali e dei documenti condivisi, con indirizzi di posta elettronica creati ad hoc per tutti i docenti, il personale ATA e gli studenti.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I nostri docenti ricorrono sempre meno alle “classiche” lezioni, adottando invece una variegata tipologia di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi degli alunni.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all’apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l’uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

L’obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

E' stato istituito un laboratorio di didattica ludica, in cui gli alunni del secondo anno hanno messo in atto un peer tutoring con gli alunni delle prime classi e tutto ciò ha facilitato l’ingresso degli alunni alla scuola superiore, creando fin da subito un ambiente amichevole e una rete di socializzazione con i ragazzi più grandi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Da anni il corpo docenti si impegna per uniformare le modalità di verifica e dei criteri di valutazione tra classi parallele degli stessi indirizzi, con l’adozione di una rubrica di valutazione comune per tutte le discipline.

Inoltre, ogni anno vengono revisionati dai dipartimenti i livelli minimi per disciplina, al fine di realizzare una didattica inclusiva e centrata sul processo dell'apprendimento.

L’obiettivo finale di questo impegno è quello di superare il concetto di “programma” e di adeguarsi alla logica del curriculum, più adeguata alle esigenze della società contemporanea



perché:

- consente di mettere al centro del processo di apprendimento i bisogni e le risorse delle persone;
- permette di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali;
- sposta l'attenzione sulla certificazione delle competenze acquisite.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie a precedenti finanziamenti europei e adesso con il PNRR abbiamo messo in atto un continuo rinnovamento delle dotazioni tecnologiche della scuola.

Abbiamo da poco inaugurato un modernissimo laboratorio di chimica, abbiamo adottato la Didattica per Ambienti di Apprendimento, con i finanziamenti del PNRR a breve realizzeremo due aule linguistiche e un innovativo laboratorio audiovisivo.

Abbiamo negli anni curato gli ambienti di apprendimento per gli alunni disabili, realizzando laboratori di cucina, manualità e socializzazione.

Gli alunni dell'indirizzo grafico hanno realizzato un piccolo museo della fotografia, comprendendo a pieno le modalità di realizzazione e le finalità di un museo.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Codici del Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti gli indirizzi di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Viviamo in un'era in cui la fusione tra la conoscenza scientifica e tecnologica (STEM) e la diversità linguistica costituisce la chiave dell'innovazione e della comprensione globale. In questo contesto, il progetto "Codici del Futuro" si propone di esplorare e promuovere l'intersezione tra le discipline STEM e le lingue straniere, delineando un percorso educativo in cui lo sviluppo delle competenze scientifiche e linguistiche si coniughi per formare individui preparati a fronteggiare le sfide del mondo contemporaneo. Le discipline STEM fungono da pilastro fondamentale per il progresso tecnologico e scientifico, influenzando direttamente la qualità della nostra vita quotidiana. Da un'altra prospettiva, la conoscenza delle lingue straniere diventa sempre più cruciale nell'era della globalizzazione, aprendo porte a nuove opportunità di comunicazione, collaborazione e comprensione interculturale. Nel



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

contesto di questo progetto, intendiamo esplorare come l'integrazione sinergica di STEM e lingue straniere possa non solo arricchire l'esperienza educativa, ma anche plasmare individui dotati di una prospettiva globale e competenze trasversali. Codici del futuro rappresenta un connubio per l'Innovazione Globale. Questa unione mira a superare le barriere tradizionali tra discipline, creando un ambiente formativo in cui la creatività scientifica e la comunicazione multilingue coesistono armoniosamente. Il progetto si propone di favorire lo sviluppo di nuove competenze, comprese quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. L'approccio prevede la promozione dell'insegnamento delle discipline secondo il modello STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative. Inoltre, si mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Per superare i divari di genere nelle discipline STEM, si prevede di realizzare percorsi di orientamento mirati verso gli studi e le carriere scientifiche e tecnologiche. Questi percorsi saranno basati su una riflessione pedagogica e implementati in ambienti dedicati all'interno dell'istituto, coinvolgendo docenti, professionisti delle discipline STEM e esperti madrelingua. Gli interventi rivolti agli studenti e ai docenti saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing". Saranno adottate metodologie innovative e orientate al problem-solving, tenendo conto del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2).

Importo del finanziamento

€ 98.278,24

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'abbandono scolastico è un problema su cui ci siamo soffermati già negli anni precedenti, perché ci siamo resi conto che rafforzare le competenze di base serve indubbiamente a diminuire la dispersione scolastica.

Il nostro obiettivo è quello di recuperare quei ragazzi fragili che spesso si trovano sul bivio dell'abbandono scolastico per le difficoltà di apprendimento causate il più delle volte dallo scarso coinvolgimento personale nello studio, dalla scarsa auto motivazione o da difficoltà relazionali pregresse o dalla scarsa capacità di gestione del tempo e delle proprie risorse.

Sono tutte difficoltà che si traducono soprattutto nella cosiddetta dispersione implicita, cioè nel raggiungimento di un livello insufficiente di preparazione, come testimoniato anche dai test Invalsi di questi nostri studenti che speriamo di migliorare grazie anche all'opportunità offerta dal Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza.

Sono stati pertanto attivati progetti relativi a

- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
- Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento
- Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Grazie a questi progetti le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati in percorsi di potenziamento delle competenze di base e di motivazione, erogati a piccoli gruppi.

Tutto ciò è risultato proficuo poiché i risultati delle prove Invalsi dell'anno scorso mostrano un notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti, segno che la scuola sta lavorando nella direzione giusta.

Parallelamente al mattino la didattica sarà erogata in ambienti innovativi e in modalità laboratoriale.



Aspetti generali

Il nostro Istituto si configura come una scuola altamente moderna e dinamica, capace di preparare gli studenti ad affrontare le sfide del mondo globale e digitale. I principali aspetti generali di questo tipo di istituto includono:

1. Curriculum Innovativo con programmi didattici avanzati: L'istituto adotta un approccio innovativo, integrando materie tradizionali con l'uso di tecnologie avanzate e metodologie innovative, come il blended learning, la flipped classroom e l'apprendimento basato su progetti (Project-Based Learning).
2. Studio delle Lingue con un'offerta linguistica ampia: L'istituto offre una vasta gamma di lingue straniere, inglese, francese, spagnolo in modo da preparare gli studenti a interagire in un contesto globale. Viene incentivato il conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali (ad esempio, Cambridge English, DELE, DELF) come parte integrante del percorso formativo. Vengono organizzati programmi di scambio culturale e scolastico con istituti all'estero e la partecipazione a programmi come Erasmus+ per favorire l'immersione in contesti linguistici diversi.
3. Uso delle Nuove Tecnologie con infrastrutture digitali moderne: L'istituto dispone di laboratori attrezzati con dispositivi tecnologici all'avanguardia. Viene integrato l'uso di piattaforme e-learning, strumenti di collaborazione online e software educativi interattivi. Gli studenti vengono formati all'uso di strumenti tecnologici essenziali per il futuro, come programmazione, intelligenza artificiale e data analysis. Sono inoltre previsti percorsi che mirano a sviluppare le competenze digitali, l'uso responsabile delle tecnologie e la sensibilizzazione sui rischi e le opportunità del web.
4. Sostenibilità e Innovazione Sociale con Inclusività e diversità: L'approccio dell'istituto favorisce l'inclusione e l'integrazione di studenti provenienti da background culturali diversi, creando un ambiente accogliente e interculturale.

In sintesi, un istituto superiore che pone l'accento sull'innovazione, le lingue e le tecnologie è uno spazio di apprendimento aperto e dinamico, che forma studenti pronti per affrontare con successo le sfide del futuro, grazie a competenze trasversali e una solida preparazione internazionale e tecnologica.

L'Istituzione scolastica, ai sensi della L.107 comma 65, si avvale della consulenza del Servizio Psicopedagogico, attraverso i docenti utilizzati in qualità di O.P.T. (operatore psicopedagogico territoriale).



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.EINAUDI	PARC03701G
IST.PROF.PER I SER.C.T. L.EINAUDI	PARC037511

Indirizzo di studio

● **SERVIZI COMMERCIALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Traguardi attesi in uscita

- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.



OPERATORE DEL BENESSERE

- TECNICO DELL'ACCONCIATURA
- TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V.PARETO	PATD03701V
PARETO SERALE	PATD037518

Indirizzo di studio

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.



- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

- TECNICO ECONOMICO AMM. FINANZA E MARKETING

- **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le Lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.



● **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla



luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

● Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
 - identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti
-
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.



● **AGRARIA AGROALIMENTARE-PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Organizzare le attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente
- Migliorare i prodotti e le tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura.
- Esprimere le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale.
- Operare nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui.
- Possedere conoscenze e competenze specifiche in ordine al settore zootecnico con particolare riferimento all'allevamento delle razze bovine e suine ed unitamente all'intera filiera per il settore ovino compresa la trasformazione casearia.
- Controllare con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza.
- Esprimere le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte.
- Procedere ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio; rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone a rischio.



Approfondimento

PROFILO DEL PERCORSO TECNICO ECONOMICO

Il diplomato nell'indirizzo Tecnico Economico ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici ed internazionali, della normativa civilista e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.



Sbocchi Occupazionali:

I ruoli che un diplomato Tecnico Economico può ricoprire riguardano sia il settore privato che il settore pubblico.

Può essere un addetto alla contabilità, un responsabile della comunicazione, un direttore commerciale o essere un responsabile di bilancio di un'azienda.

PROFILO DEL PERCORSO TECNICO TECNOLOGICO

Grafica e Comunicazione

Il diplomato nell'indirizzo "Grafica e Comunicazione" conosce gli aspetti dell'azienda e i suoi modelli organizzativi. Collabora alla comunicazione interna ed esterna dell'azienda contribuendo alla sua organizzazione, interpreta, pianifica ed elabora progetti di comunicazione visiva di prodotto e servizi.

Conosce e partecipa agli aspetti strategici dell'azienda e ne traduce gli aspetti comunicativi, considera e collabora agli aspetti normativi sia della privacy che della sicurezza.

Applica le strategie comunicative sia attraverso metodi tradizionali sia applicando le nuove tecnologie.

Sbocchi Occupazionali:

Sia nel settore dei servizi aziendali per la comunicazione e promozione pubblicitaria sia nel settore dei servizi per la promozione di eventi e l'informazione di utilità pubblica

Agroalimentare

Nell'articolazione "Produzione e Trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione



dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie

Sbocchi Occupazionali:

Imprese del sistema agro-alimentare. In laboratori ed enti di ricerca pubblici e privati del settore.
Studi di consulenza.

Inoltre, per coloro che avessero l'obiettivo di lavorare in proprio, il corso fornisce le competenze per individuare e sviluppare una idea imprenditoriale

PROFILO DEL PERCORSO PROFESSIONALE

Servizi Commerciali

L'indirizzo del Servizi Commerciali rappresenta un buon connubio tra quelle materie che servono alla formazione dello studente e quelle finalizzate alla acquisizione di competenze tecniche. Si spazia quindi dai contenuti di cultura generale che aiutano i ragazzi nel loro processo di crescita ed inserimento nel sociale, fino a quelli finalizzati al lavoro in ambito commerciale. L'uso delle moderne tecnologie informatiche è garantito da una ricca attività laboratoriale che personalizza il percorso e lo rende adeguato alle esigenze attuali in ambito commerciale. Non mancano le lingue straniere come presupposto al lavoro, associato ad un nutrito studio del diritto e dell'economia.

Sbocchi Occupazionali:

Agente di commercio-Addetto alla contabilità-Assistente Amministrativo

PROFILO TECNICO DEL BENESSERE



L'operatore del benessere è un professionista che: sa eseguire sulla base di un'anamnesi delle caratteristiche del cliente e delle sue richieste i diversi trattamenti estetici al fine di valorizzare l'immagine ed il benessere psicofisico del cliente stesso. Il suo obiettivo è quello di consigliare la clientela proponendo soluzioni per il raggiungimento dei risultati richiesti dal cliente, eliminando o almeno attenuando gli inestetismi presenti. - opera in autonomia, sa eseguire trattamenti di vario tipo, è in grado di applicare prodotti e utilizzare gli strumenti professionali specifici e di gestire il rapporto con la clientela-garantisce un alto livello di competenza sia nella tecnica che nella scelta dei prodotti, condizioni di igiene, sicurezza, perfetta efficienza delle attrezzature e qualità di interventi.

Sbocchi Occupazionali:

Possono lavorare in saloni di bellezza, centri benessere, spa, centri termali o avviare la propria attività come freelance . Le loro competenze includono trattamenti per la pelle, il viso, le unghie, la depilazione, massaggi e altro ancora.



Insegnamenti e quadri orario

L.EINAUDI-PARETO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Viene rispettato il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'orario dedicato a questo insegnamento non sarà inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale.

Attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica si intende rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Per la valutazione in educazione civica verrà utilizzata la stessa rubrica di valutazione che viene adottata per tutte le altre materie.

Allegati:

Linee guida Educazione Civica 2024 2025.pdf

Approfondimento



INDIRIZZI PRESENTI A SCUOLA

TECNICO ECONOMICO

BIENNIO COMUNE

TRIENNIO:

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

TECNICO TECNOLOGICO

BIENNIO: AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

TRIENNIO: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

BIENNIO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

TRIENNIO: GRAFICA E COMUNICAZIONE

PROFESSIONALE

SERVIZI COMMERCIALI

IEFP NON STATALI

TECNICO DEL BENESSERE

TECNICO DELL'ACCONCIATURA

L'orario **curriculare** verrà definito rispettando i seguenti criteri:



- equilibrata distribuzione delle discipline per quanto possibile
- utilizzo razionale di tutti gli spazi
- gestione logistica degli insegnanti che hanno due o più scuole

L'orario relativo agli **insegnanti di sostegno** verrà definito rispettando i seguenti criteri:

- l'orario deve essere concordato con il c.d.c. e formulato tenendo conto delle esigenze dell'alunno;
- se nella classe sono presenti più docenti di sostegno, deve essere assicurata agli alunni disabili la copertura dell'intero orario settimanale;
- deve sempre essere assicurato il servizio nelle prime e nelle ultime ore;
- bisogna evitare, ove possibile, la compresenza con gli assistenti e la contemporanea presenza tra docenti di sostegno della stessa classe;
- evitare, ove possibile, il servizio durante le ore di Ed. Fisica e Religione, tranne comprovate richieste da parte dei docenti di scienze motorie.

L'orario non conforme ai suddetti criteri, se non supportato da adeguate motivazioni, verrà modificato d'ufficio.

Allegati:

Quadri Orari.pdf



Curricolo di Istituto

L.EINAUDI-PARETO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto si caratterizza per la proposta di un percorso di studi orientato alla formazione globale dello studente, attraverso le discipline di base e le discipline tecniche di indirizzo.

Con l'insegnamento e l'apprendimento di queste discipline si intende offrire a tutti gli studenti dell'istituto, in una prospettiva di uguaglianza di opportunità educative, la possibilità di conseguire una preparazione adeguata sia al proseguimento degli studi che all'inserimento nel mondo del lavoro.

Pertanto, ci si propone di trasmettere e promuovere non soltanto conoscenze, ma anche valori ed abilità.

Ogni Dipartimento ha definito un curricolo, che annualmente viene rivisto e aggiornato, allo scopo di realizzare una programmazione basata sulla didattica per competenze, definendo anche i contenuti imprescindibili delle discipline.

La progettazione educativa e didattica si concretizza inoltre nei piani di lavoro di ogni docente e nei documenti di Programmazione dei Consigli di Classe.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il nostro Istituto in questi ultimi anni, ha attuato una forte implementazione delle Nuove Tecnologie, con



- LIM di nuova generazione in tutte le classi,
- un processo di dematerializzazione che investe i vari ambiti dell'istituzione,
- l'introduzione del Registro Elettronico personale e di classe,
- il sistema di invio delle circolari tramite posta elettronica ad ogni docente,
- l'avvio delle classi virtuali, con una particolare attenzione alla didattica laboratoriale, mettendo in atto quest'anno il modello DADA, la Didattica per Ambienti di Apprendimento

CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17).

Alla media dei voti viene applicata un'eventuale integrazione sulla base delle attività formative svolte dall'alunno durante l'anno.

INTERVENTI A SUPPORTO DEL CURRICOLO. Da anni lavoriamo per il recupero a rischio dispersione, aderendo all'Osservatorio Dispersione e le aree di intervento interessate sono: inclusione, recupero-eccellenza, orientamento in entrata e in uscita, accoglienza.

METODOLOGIE DIDATTICHE. Le metodologie di lavoro condivise, adottate dalla scuola nella sua totalità, sono molteplici e vanno dalla tradizionale lezione frontale a metodologie attive quali il cooperative learning, peer education, il problem solving, la flipped classroom, il debate, la didattica ludica.

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE. Abbiamo puntato molto sulla dimensione "internazionale" dei curricula scolastici attraverso gemellaggi, progetti Erasmus, stage formativi etc.

PCTO (150 ore per il Tecnico e 210 per il Professionale). I percorsi vengono strutturati seguendo



una dimensione pedagogica, orientativa e occupazionale.

Attività previste: numerose visite aziendali, formazione in aula dedicata al tema della sicurezza con i docenti curricolari; attività di stage aziendale con aziende del territorio.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO. Il limite massimo di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico è la frequenza dei 2/3 del monte ore annuale.

La possibilità di deroga al suddetto tetto di assenze consentite è prevista in casi del tutto straordinari e motivati e, comunque, per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE. Il nostro Istituto s'impegna a favorire non solo il recupero degli alunni in difficoltà, ma anche a promuovere e valorizzare l'eccellenza. Da numerosi anni i nostri studenti sono coinvolti in certificazioni linguistiche, progetti internazionali e gare di eccellenza.

VERIFICHE E VALUTAZIONI. La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, e ha carattere formativo.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. Se il voto di condotta è inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale, viene determinata la non ammissione dell'alunno all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

FESR

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite.



Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) –REACT EU

La scuola ha aderito, in quanto istituzione scolastica di una regione del Mezzogiorno, al contributo per l’acquisto di dispositivi, strumenti digitali individuali, piattaforme digitali, dispositivi e strumenti per lo sviluppo di ambienti funzionali alla didattica digitale integrata e per assicurare una connettività di dati efficiente.

Allegato:

Deroghe Assenze.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Dopo un periodo di formazione realizzato con un formatore Indire, ciascun dipartimento disciplinare ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il curricolo verticale di ciascuna disciplina è pubblicato sul sito della scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, o soft skills, sono sempre più riconosciute come fondamentali per preparare gli studenti ad affrontare con successo il mondo del lavoro e la società



contemporanea. In un contesto scolastico superiore, queste competenze rappresentano un insieme di abilità non tecniche che completano il sapere disciplinare e favoriscono una crescita personale e professionale a 360 gradi.

Obiettivi della Proposta Formativa

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si pone diversi obiettivi chiave:

1. Migliorare le capacità comunicative : insegnare agli studenti come esprimersi chiaramente e in modo efficace, sia in forma orale che scritta.
2. Potenziare il problem-solving : sviluppare la capacità di affrontare e risolvere problemi complessi in contesti reali.
3. Incoraggiare il lavoro di gruppo e la leadership : promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione, nonché le abilità di leadership per gestire gruppi e progetti.
4. Promuovere la gestione del tempo e l'organizzazione : insegnare agli studenti a pianificare, organizzare e gestire il loro tempo in modo efficace.

Attività Didattiche Proposte

Per raggiungere questi obiettivi, la proposta formativa prevede una serie di attività pratiche e laboratoriali, tra cui:

- Progetti interdisciplinari : attività che coinvolgono più discipline, stimolando la cooperazione tra compagni e l'integrazione di conoscenze diverse.
- Workshop di orientamento : sessioni che aiutano gli studenti a riflettere sulle proprie inclinazioni e a migliorare la gestione del tempo e la definizione degli obiettivi personali e professionali.
- Percorsi di tutoraggio e mentoring : studenti più grandi o esperti che assistono i più giovani, promuovendo collaborazione e spirito di squadra.



Lo sviluppo delle competenze trasversali rappresenta un valore aggiunto nella formazione degli studenti delle scuole superiori, poiché li prepara non solo ad affrontare con maggiore sicurezza il mondo lavorativo, ma anche a sviluppare un approccio critico e flessibile verso i problemi quotidiani. Questa proposta formativa mira a integrare il percorso scolastico tradizionale con attività pratiche che favoriscano una crescita completa, creando cittadini competenti, responsabili e consapevoli delle proprie capacità.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia si riferisce alla possibilità di organizzare parte del proprio curriculum con maggiore flessibilità. La quota messa a disposizione viene utilizzata come strumento fondamentale per tutelare le classi di concorso perdenti posto, in modo da rappresentare un'opportunità per la scuole di gestire con flessibilità i cambiamenti negli organici e tutelare i docenti delle classi di concorso perdenti posto, garantendo al contempo una risposta alle esigenze formative degli studenti.

Classi di Concorso Atipiche

Per molti insegnamenti sono previste numerose "atipicità" con le quali si può assegnare una stessa disciplina a più classi di concorso, e per gli insegnamenti si deciderà a quale classe di concorso specifica, fra quelle indicate, vada assegnato considerando diverse variabili, tra cui l'organico, fermo restando l'obbligo di assegnare queste ore al personale attualmente in servizio presso l'istituzione scolastica.

Spetta dunque alla scuola scegliere, tra quelle indicate, **a quale classe di concorso attribuire l'insegnamento**. L'unico vincolo consiste nel fatto che le ore devono essere assegnate a docenti in servizio presso l'istituzione scolastica interessata.



Allegato:

ClassiConcorsoAtipiche.pdf

Modulo Orientamento

Per dare attuazione alla riforma, il Ministero dell'istruzione e del merito ha adottato, con DM n. 328/2022, le Linee guida per l'orientamento.

La riforma si propone i seguenti obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività di orientamento ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

nelle classi terze, quarte e quinte saranno attivati moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, per anno scolastico.

Nelle classi terze, quarte e quinte, inoltre, al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo saranno integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- le azioni orientative degli ITS Academy.



Allegato:

FORMAT MODULO ORIENTAMENTO.pdf

Approfondimento

Il nostro curricolo è particolarmente ricco di percorsi qualificanti e trasversali.

Negli anni, abbiamo maturato la convinzione che la didattica debba essere innovativa e stimolante. Per questo i nostri studenti fanno esperienze importanti, sia di PCTO che di progetti Erasmus, stage, certificazioni linguistiche, scambi. Saper lavorare in gruppo, usare con cognizione di causa un buon linguaggio, possedere competenze di public speaking sono competenze imprescindibili del cittadino di oggi.

OSSERVATORIO di Area Distretto 12 a.s. 2022-23

L'Istituzione scolastica, ai sensi della L.107 comma 65, si avvale della consulenza del Servizio Psicopedagogico, attraverso i docenti utilizzati in qualità di O.P.T. (operatore psicopedagogico territoriale).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie di lavoro condivise, adottate dalla scuola e/o dal singolo insegnante, sono molteplici e vanno dalla tradizionale lezione frontale a metodologie attive quali il cooperative learning, peer education, il problem solving, la flipped classroom, il debate, percorsi individualizzati e per aree di progetto.



VERIFICHE

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, e ha carattere formativo.

CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Alla media dei voti viene attuata un'eventuale integrazione sulla base crediti formativi riconosciuti, come da allegato approvato in Collegio dei Docenti

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

Il limite massimo di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico è la frequenza dei 2/3 del monte ore annuale.

La possibilità di deroga al suddetto tetto di assenze consentite è prevista in casi del tutto straordinari e motivati e, comunque, per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Ogni Dipartimento, sulla base dei parametri condivisi, ha predisposto nelle linee programmatiche dipartimentali per materia in considerazione delle specificità disciplinari.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. Se il voto di condotta è inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale, viene determinata la non ammissione dell'alunno all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

INTERVENTI A SUPPORTO DEL CURRICOLO. Da diversi anni contribuiscono a caratterizzare l'offerta formativa del nostro Istituto e le aree di intervento interessate sono: inclusione, recupero-eccellenza, orientamento in entrata e in uscita, accoglienza.

PCTO

(150 per il tecnico e 210 per il Professionale) Il PCTO assume dimensioni e finalità: pedagogica, orientativa, occupazionale. Attività previste: formazione sulla sicurezza in aula con i docenti delle discipline; formazione all'esterno con attività aziendali, progetti di tipo aziendale.

VIAGGI D'ISTRUZIONE



L'Istituto considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di arricchimento culturale e di socializzazione i viaggi di istruzione e visite guidate. Pertanto, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo ci si atterrà alle proposte considerate fattibili che arriveranno dai Consigli di Casse.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) Il nostro Istituto in questi ultimi anni, ha attuato una forte implementazione delle Nuove Tecnologie - con LIM in tutte le classi, - con un processo di dematerializzazione che investe i vari ambiti dell'istituzione, - con l'introduzione del Registro Elettronico personale e di classe, - con il sistema di invio delle circolari tramite posta elettronica ad ogni docente, - con l'avvio delle classi virtuali.

È stato individuato un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE. Il nostro Istituto s'impegna a favorire non solo il recupero degli alunni in difficoltà, ma anche a promuovere e valorizzare l'eccellenza. Da numerosi anni i nostri studenti sono impegnati in gare e percorsi nazionali.

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE. Abbiamo puntato molto sulla dimensione "internazionale" dei curricula scolastici attraverso gemellaggi, progetti di scambio, soggiorni di studio, stage formativi etc.

FESR

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) –REACT EU

La scuola ha aderito, in quanto istituzione scolastica di una regione del Mezzogiorno, al contributo per l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali, per l'acquisto di dispositivi e strumenti per lo sviluppo di ambienti funzionali alla didattica digitale integrata e per assicurare una connettività di dati illimitata da parte delle istituzioni scolastiche statali delle regioni del Mezzogiorno.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: L.EINAUDI-PARETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: BIDUSA - Big Data Unites Sciences and Arts**

Il progetto ERASMUS "BIDUSA I Big Data uniscono scienza e arte" mira a esplorare l'incontro tra due mondi apparentemente distanti: la scienza e l'arte, attraverso l'uso dei Big Data. Questo progetto si inserisce in un contesto moderno in cui la raccolta e l'analisi di enormi quantità di dati hanno rivoluzionato numerosi settori, dalla ricerca scientifica alla cultura.

Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è quello di mostrare come i Big Data possano essere utilizzati non solo per scopi scientifici, ma anche per stimolare la creatività e l'espressione artistica. Attraverso la visualizzazione dei dati e la loro interpretazione artistica, si creano nuove opportunità per comunicare fenomeni complessi e per trovare punti di connessione tra metodi analitici e approcci creativi. In questo modo, i Big Data diventano un linguaggio comune tra scienziati, artisti e il pubblico, creando nuovi modi di percepire e comprendere la realtà.



Metodologia

Il progetto combina diverse discipline, come la matematica, la statistica, l'informatica, le arti visive, per sviluppare opere che derivano direttamente dall'analisi dei dati. Attraverso sofisticate tecniche insegnanti e studenti collaborano per tradurre insiemi di dati complessi in rappresentazioni grafiche. In questo processo, il dato scientifico diventa sia oggetto di analisi che di ispirazione artistica.

Risultati attesi

Il progetto si propone di migliorare la comprensione pubblica dei Big Data, rendendoli più accessibili e comprensibili anche a chi non ha competenze tecniche avanzate.

Conclusione

I Big Data, da strumenti scientifici, diventano così un mezzo creativo per interpretare la realtà, generando nuove prospettive e suscitando emozioni attraverso il linguaggio universale dell'arte.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Progetto ISTAT - Benessere a scuola

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Codici del Futuro

○ Attività n° 2: Accredimento KA120 settore Scuola in qualità di singolo istituto

L'Accredimento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Siamo molto orgogliosi perché, considerato l'alto punteggio ottenuto, il nostro piano di internazionalizzazione è risultato molto efficace, efficiente e convincente agli occhi dei valutatori.

Ora non ci resta che impegnarci affinché ai nostri ragazzi vengano sempre di più garantite significative opportunità di crescita in un contesto internazionale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- JA Impresa in Azione

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Codici del Futuro

○ Attività n° 3: Gemellaggio con l'Istituto Grafico di Cracovia

Il gemellaggio tra la nostra scuola superiore e l'Istituto Grafico di Cracovia è un'esperienza formativa di grande valore, che coinvolge gli studenti in un intenso scambio culturale e professionale. L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di favorire la collaborazione internazionale, permettendo agli studenti di entrambe le istituzioni di confrontarsi con nuove tecniche, idee e tradizioni culturali.

Oltre ai laboratori, il gemellaggio prevede anche numerose attività culturali, con l'obiettivo di far conoscere agli studenti la ricca storia e il patrimonio artistico di Cracovia.

Il gemellaggio ha un impatto molto positivo su tutti i partecipanti. Dal punto di vista educativo, gli studenti hanno acquisito nuove competenze tecniche e creative, entrando in



contatto con metodologie diverse e approcci innovativi. Il confronto con un'altra realtà scolastica ha favorito lo sviluppo di un approccio più aperto e flessibile, ampliando la loro visione professionale.

A livello personale, il progetto ha stimolato la crescita individuale degli studenti, rafforzando le loro capacità di lavorare in team e migliorando la comunicazione interculturale. Molti studenti hanno stretto amicizie internazionali e si sono dichiarati entusiasti di poter continuare a mantenere i contatti con i loro compagni polacchi anche dopo la fine del progetto.

Il gemellaggio con l'Istituto Grafico di Cracovia permette agli studenti di vivere un'esperienza interculturale unica, che ha arricchito il loro percorso formativo e umano.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Codici del Futuro



○ Attività n° 4: UpSpace- Upcycling and Regeneration of urban Space for green skills

E' un bando Erasmus + KA2 Cooperation partnerships in school education (KA220-SCH)- Call 2024 (Round).

Il progetto si inserisce nel contesto dell'upcycling e della rigenerazione urbana sostenibile, proponendo soluzioni innovative e pratiche di riuso creativo e sviluppo di competenze verdi. L'upcycling, concetto che prevede la trasformazione di materiali o prodotti in disuso in nuove risorse con un valore aggiunto, è il fulcro di questa iniziativa.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Codici del Futuro

Approfondimento:

I principali risultati attesi includono:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

- La riduzione dei rifiuti attraverso il riuso creativo.
- L'incremento delle competenze professionali legate all'economia circolare e alla sostenibilità.
- Una maggiore consapevolezza ambientale e coesione sociale nelle comunità coinvolte.

Il progetto rappresenta un modello basato su pratiche di upcycling. Attraverso il coinvolgimento attivo della comunità e l'adozione di soluzioni sostenibili, il progetto contribuisce a migliorare la qualità dell'ambiente e a promuovere una nuova economia fondata sulla sostenibilità e il riuso creativo.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo

L.EINAUDI-PARETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Si allega format con le attività.

Allegato:

FORMAT MODULO ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Si allega format con le attività.

Allegato:

FORMAT MODULO ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Si allega format con le attività.

Allegato:

FORMAT MODULO ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● JA Impresa in Azione

Impresa in azione è un programma di educazione imprenditoriale che introduce i giovani alla cultura del lavoro di oggi, incluso sapersi muovere in un ambiente dove le imprese si basano su responsabilità condivise, dove i percorsi professionali sono diversi e imprevedibili e dove le competenze imprenditoriali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico...) sono essenziali per l'occupabilità futura; permette inoltre di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio- economica .

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Valutazione finale definita dall'insegnante responsabile del progetto

● Banca d'Italia: Progetto Educazione finanziaria nelle scuole

E' un progetto proposto dal Ministero dell'Istruzione e della Banca d'Italia. L'obiettivo non è quello di formare dei tecnici del mondo della finanza o di promuovere studi specialistici di livello terziario nelle materie economico-finanziarie, ma quello di elevare il livello di cultura economica e finanziaria degli studenti, integrando il profilo delle competenze attese con l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

Ciò, nel presupposto che il conseguimento di un buon livello di alfabetizzazione finanziaria è uno strumento di cittadinanza attiva indispensabile per consentire alle giovani generazioni di compiere nella vita quotidiana scelte finanziarie più serene, in quanto consapevoli e coerenti con i propri bisogni e possibilità.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Relazione Finale

● Percorso Educazione finanziaria BNL

Il percorso offre una serie di seminari on line in modo da poter successivamente affrontare i temi economici e finanziari in classe. Si evidenzia che la didattica per competenze e l'approccio multidisciplinare del progetto offrono l'opportunità ai docenti di integrare questi temi negli insegnamenti delle diverse discipline.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● Corso sicurezza ANFOS

La normativa sulla sicurezza considera lo studente che si reca in azienda per progetti di alternanza scuola-lavoro alla stregua del lavoratore.

La formazione che dovrà seguire lo studente è regolata dall'articolo 37 del TU (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) e dagli Accordi Stato Regioni del 2011.

Il momento formativo è rappresentato dalla Formazione generale, definita sulla piattaforma ANFOS a cui lo studente si registrerà.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Conseguimento dell'attestato

● Progetto ISTAT - Benessere a scuola

L'iniziativa interdisciplinare, in collaborazione con l'Istat, nasce per insegnare ai ragazzi come l'ambiente in cui essi vivono possa essere letto e compreso grazie alle informazioni e ai dati prodotti dalla statistica ufficiale.

I dati risultanti dai monitoraggi saranno oggetto di studio e resi pubblici in una manifestazione in cui saranno presenti alunni, docenti e dirigenti dell'ISTAT

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● "Startup Your Life"

Startup Your Life è un programma di formazione innovativo e gratuito sui temi dell'educazione finanziaria, imprenditoriale ed orientamento al lavoro. Il programma supporta la crescita della cultura finanziaria ed imprenditoriale degli studenti al fine di aumentare la consapevolezza economica e incoraggiarne lo spirito imprenditoriale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Valutazione per livelli

● Agenzia delle Entrate

Gli studenti del quarto anno che intraprenderanno attività di alternanza scuola-lavoro negli uffici dell'Agenzia delle Entrate avranno come obiettivo formativo quello di conoscere da vicino i processi di lavoro di una moderna pubblica amministrazione e acquisire consapevolezza del ruolo dei tributi per il funzionamento della macchina statale.

I ragazzi verranno man mano introdotti nel mondo della fiscalità: dalla dichiarazione dei redditi alla verifica fiscale, accanto ai funzionari che si occupano di informazione e assistenza fiscale agli utenti

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli



● Workshop JA

I workshop saranno tenuti da esperti del mondo del lavoro. Alcuni degli argomenti del workshop includono: comunicazione sul posto di lavoro, cellulari sul posto di lavoro e comunicazione di sé stessi. Le lezioni si concentreranno sulle competenze sociali e trasversali che collegano le esperienze di vita reale alle capacità lavorative e preparano gli studenti per le loro future carriere.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

Valutazione per livelli

● GIORNALE DIGITALE

Il progetto del Giornale Digitale Scolastico è stato avviato con l'obiettivo di coinvolgere gli studenti nella creazione di contenuti multimediali, promuovendo competenze digitali e di



scrittura. Gli alunni lavoreranno per realizzare articoli, interviste e reportage su tematiche scolastiche, culturali e di attualità, utilizzando strumenti tecnologici per l'impaginazione e la pubblicazione online.

Obiettivi

- Sviluppare competenze di scrittura e giornalismo digitale.
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra.
- Favorire l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Risorse interne alla scuola

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il progetto mira a migliorare le abilità di scrittura, comunicazione e uso delle tecnologie digitali



degli alunni, favorendo la loro espressione creativa e responsabilità editoriale pertanto si rivela un efficace strumento educativo, promuovendo l'apprendimento attivo e la collaborazione.

Gli alunni saranno valutati secondo la griglia prevista per le attività di PCTO

● PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON UNIPA

Il progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in collaborazione con l'Università di Palermo offre agli studenti l'opportunità di avvicinarsi al mondo accademico e professionale, attraverso esperienze formative e laboratoriali in vari ambiti. L'obiettivo principale è quello di sviluppare competenze specifiche e orientare gli alunni verso future scelte universitarie e professionali.

Obiettivi

- Sviluppare competenze trasversali e specifiche di settore.
- Orientare gli studenti verso percorsi accademici futuri.
- Promuovere il collegamento tra scuola e università.

Gli studenti hanno partecipato a seminari, workshop e laboratori organizzati dai dipartimenti universitari.

Il progetto ha aumentato la consapevolezza degli studenti riguardo le opportunità offerte dall'università, sviluppando competenze pratiche e capacità di analisi in diversi settori.

L'esperienza PCTO con l'Università di Palermo ha contribuito ad orientare gli studenti verso il loro futuro formativo e professionale, e si auspica di proseguire la collaborazione negli anni successivi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

Gli studenti saranno valutati per livello, rispettando la griglia prevista per le attività di PCTO

● progetto "IDO@School 2"

Il progetto IDO@school, rivolto ai giovani delle quinte classi degli istituti tecnici professionali di Palermo, prevede un percorso attuato in tre diversi step, in presenza a scuola, in presenza al Centro per l'impiego e in presenza con Aziende/Cooperative/Imprese.

Nella prima fase i referenti del Centro per l'impiego incontreranno gli studenti con l'obiettivo di fornire le nozioni e le informazioni utili per comprendere i servizi disponibili a loro dedicati e per sostenerli nel delicato momento di transizione dalla scuola, formazione, università e mondo del lavoro.

Nella seconda fase gli studenti saranno accolti al Centro per l'impiego di Palermo per conoscere gli strumenti e le opportunità offerte dalla Regione, dalle iniziative nazionali e dall'incontro con le Aziende.

Nella fase finale gli studenti incontreranno le aziende, cooperative, associazioni e avranno la possibilità di confrontarsi con la realtà lavorativa. Durante gli incontri, i giovani saranno informati circa alcune opportunità occupazionali e ai docenti verrà fornito il materiale didattico utilizzato durante gli incontri per poterne fruire successivamente nella fase di orientamento scolastico.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di partecipazione

● Incontri con l'Ordine Consulenti del Lavoro

Gli studenti saranno coinvolti nell'approfondimento delle questioni correlate al tema del lavoro etico e legale, strettamente connesso con la professione del Consulente del Lavoro, nell'ottica di uno sviluppo personale prima ancora che professionale che porti i singoli ragazzi ad avvicinarsi al mondo del lavoro consapevoli dei propri diritti e doveri, in modo da essere in grado di scegliere responsabilmente quali azioni mettere in atto nel caso di situazioni di illegalità.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

Scheda di partecipazione

● Incontri con la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Consolato Regionale Sicilia

Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro - Sezione Sicilia -ha reso disponibili le professionalità delle proprie strutture centrali e periferiche, per la promozione di attività formative di PCTO, finalizzate ad elevare la cultura del lavoro nella società civile ed in particolare nel mondo della scuola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di partecipazione

● Incontri con UN.I.COOP.

UN.I.COOP. (Unione Italiana Cooperative) organizzerà degli incontri tematici al fine di far conoscere ai nostri studenti i suoi servizi: servizi di assistenza, tutela, rappresentanza, vigilanza e revisione alle cooperative. Favorisce inoltre la crescita e la diffusione dell'imprenditoria cooperativa al fine di sviluppare l'intero Movimento Cooperativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di partecipazione

● **Fondazione RI.MED.**

La Fondazione, con sede a Palermo, ospiterà i nostri alunni i quali avranno l'opportunità di conoscere come l'azienda lavora per promuovere i progetti di ricerca biomedica e biotecnologica.

Questa è attualmente impegnata nella realizzazione di un polo di riferimento per i ricercatori di tutto il mondo.

Ha inoltre avviato partnership con l'Università di Pittsburgh, UPMC e l'IRCCS-ISMETT, nell'ottica di sviluppare un innovativo modello di sostenibilità della ricerca.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione per livelli

● Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero-Asse 1-FSE

Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) è un programma che permette agli studenti delle scuole superiori italiane di acquisire esperienza pratica e competenze trasversali attraverso stage, tirocini e progetti che possono essere svolti anche all'estero, coniugando l'esperienza lavorativa con lo studio e la pratica della lingua straniera.

La formazione dei giovani oggi richiede un approccio che vada oltre le tradizionali aule scolastiche, che abbracci le sfide e le opportunità del mondo in cui viviamo, in continuo frenetico mutamento, pertanto il PCTO all'estero rappresenta sicuramente una di queste opportunità. Ovviamente un'esperienza di questo tipo influenza profondamente la crescita formativa, professionale e personale di uno studente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di livello

● European Young Multiplier

Il progetto "Mobilità e Opportunità in Europa" si propone di sensibilizzare gli studenti sulle diverse opportunità di mobilità che l'Unione Europea offre nel campo dello studio e della formazione. L'iniziativa è stata pensata per promuovere una maggiore consapevolezza tra i giovani riguardo ai programmi che possono arricchire il loro percorso accademico e professionale attraverso esperienze internazionali.

Il progetto mira a preparare gli studenti a un futuro più aperto e dinamico, dove la mobilità internazionale rappresenta un valore aggiunto in un mercato del lavoro sempre più competitivo e globalizzato.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione per livelli

● AUTONOMIA PER STRADA

Nella convinzione che una buona autonomia personale sia prerequisito fondamentale per l'inserimento sociale ed eventualmente lavorativo dei giovani con disabilità. Il progetto Autonomia per Strada ha l'obiettivo di consentire al giovane con disabilità di fare esperienza nell'ambito dell'autonomia esterna attraverso brevi uscite da scuola, in orario scolastico, con l'affiancamento dell'insegnante di sostegno e dell'assistente all'autonomia.

Gli obiettivi di tale percorso si possono racchiudere in 5 punti:

- comunicazione: saper chiedere informazioni, saper fornire indicazioni volte all'acquisto di qualcosa.
- orientamento: leggere e seguire indicazioni stradali, saper individuare punti di riferimento.
- comportamento stradale: attraversamento, semafori.
- uso del denaro: acquisizione del valore del denaro, riconoscimento, conteggio, corrispondenza prezzo-



denaro, resto.

□ Simulazione di attività commerciali

□ uso dei servizi: corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar.

I percorsi di autonomia saranno personalizzati per tener conto della situazione di partenza dello studente e delle possibili competenze da raggiungere, procedendo con gradualità e proponendo via via attività sempre più complesse, ma sempre fattibili.

Le ore svolte all'interno del progetto saranno considerate valide per il PCTO

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda di valutazione per livelli



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove Invalsi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LISTENING AND SPEAKING LAB

Il progetto coinvolge gli studenti delle classi del Triennio (terze e quarte) della sede centrale dell'Istituto che sono già in possesso delle competenze comunicative di base e i docenti di lingua inglese che hanno ore a disposizione e che sono disponibili a partecipare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove Invalsi

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● REFERENZA PROGETTO CINEMA

Un approccio consapevole agli spettacoli cinematografici e teatrali ed alle iniziative artistiche assume una valenza educativa rilevante non solo perché fornisce un incentivo alla conoscenza di sé e degli altri, quindi contribuisce alla costruzione dell'identità, ma anche perché, incrementando la padronanza dei codici, potenzia negli adolescenti la capacità di decodifica del reale e ne rafforza l'attitudine critica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Diminuzione della dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● REFERENZA PROGETTO LEGALITA'

E' un progetto curricolare che ha come destinatari tutti gli alunni dell'Istituto e si svolge in orario antimeridiano. Ha come finalità lo sviluppo e la diffusione della cultura dei valori civili, per promuovere la solidarietà, la tolleranza, il rispetto degli altri, la convivenza civile per educare alla democrazia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare il raccordo tra la scuola e il territorio, in modo da sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● COORD SCIENCE LAB

Le attività progettuali si svolgeranno in orario curricolare e saranno esclusivamente laboratoriali al fine di incentivare, negli alunni, una migliore acquisizione delle competenze pratiche nelle discipline scientifiche (chimica, fisica, biotecnologie...). Obiettivo prioritario sarà coordinare le attività dei vari laboratori creando una filiera integrata tra essi, con il coinvolgimento di esperti esterni che permetteranno di sperimentare tecniche innovative professionalizzati per gli studenti e con possibile ricaduta sul territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Scienze

● ERASMUS+ KA2

Si tratta di un progetto che consentirà di lavorare su competenze molto richieste nel mondo del lavoro, quali il problem solving e le capacità di comunicare, di cooperare, di creare un'impresa, e che ci aiuteranno per la nostra futura carriera come datori di lavoro o dipendenti. Gli obiettivi principali del programma sono i seguenti: rafforzare la cooperazione tra scuole, insegnanti e studenti dei Paesi coinvolti; sviluppare le competenze degli studenti in materia di inserimento professionale; migliorare le TIC e le competenze linguistiche; conoscere le diverse forme di



comunicazione e di sicurezza durante l'uso di Internet; acquisire conoscenze sulla cooperazione e su come rafforzarla; disporre di informazioni sui diversi tipi di ricerche di mercato e su come creare un buon business plan; affrontare i problemi, gestire i conflitti e negoziare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



PROGETTO LETTURA- PROGETTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE

Il Progetto è volto a potenziare i livelli di competenza della lettura e consiste nella scelta di un libro da proporre a tutte le classi che vorranno aderire. Una sinergia culturale scuola/libreria che ha l'obiettivo di sviluppare il senso critico e il coinvolgimento degli alunni/lettori, attraverso un'elaborata ed efficace proposta che culminerà nell'incontro, presso l'istituto, di un autore con gli studenti che avranno in precedenza letto e "lavorato" il relativo testo insieme ai propri insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo "macro" è quello di facilitare il passaggio da un lettore passivo a un lettore consapevole e critico, sviluppando abilità e competenze polyvalenti e, quindi, spendibili su



diversi registri, in quanto la competenza della lettura (e della rilettura) è un fattore di integrazione sociale, di sviluppo e promozione della persona, di diffusione di valori, di possibilità a partecipare degli affanni e dei beni del mondo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Approfondimento

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte: – non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; – devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Pertanto è stato strutturato un percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi e finalizzato a:

- sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione.
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;



□ sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; □ favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi.

□ sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;

□ approfondire le regole che governano la società italiana;

● CIC

Il Progetto intende promuovere nelle istituzioni scolastiche un servizio di supporto psicologico rivolto a studenti, docenti e famiglie al fine di affrontare o prevenire forme di disagio e/o di malessere psico-fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ACCOGLIENZA CON DIDATTICA LUDICA

Le attività di accoglienza in una scuola del secondo ciclo dovrebbero consentire agli alunni del primo anno di conoscere il proprio gruppo classe mettendosi in relazione positiva con l'altro, ma al tempo stesso di relazionarsi con gli spazi nuovi, i docenti e i nuovi assetti laboratoriali. In tal senso le attività di didattica ludica possono consentire di "rompere il ghiaccio" e aprirsi, agli altri e alle novità, utilizzando un metodo emotivamente coinvolgente. Per condurre i laboratori di didattica ludica si attiverà la Peer Education, con alunni appena più grandi che già hanno partecipato positivamente alle attività di didattica ludica durante l'anno precedente, che aiuteranno la docente a gestire il laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Questa tipologia di accoglienza dei nuovi alunni potrebbe sviluppare effetti positivi anche sull'affezione alla scuola, incidendo anche sulla percentuale di dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Magna

● SETTIMANA DELLO STUDENTE

La settimana dello studente è ritenuta importante come momento di autoconsapevolezza di come essere "Cittadini della Scuola", portando avanti numerose ed attuali tematiche fra cui ambiente, legalità, violenza, etc., in modo creativo ed originale. La Settimana dello Studente viene svolta la settimana prima della pausa natalizia, a meno che il Collegio non si esprima, con opportuna delibera, per una diversa data.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La Settimana dello Studente rappresenta un'opportunità di arricchimento per gli studenti e serve a favorire il dialogo e la cooperazione tra studenti della scuola e insegnanti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. La scuola attiverà il progetto di istruzione domiciliare quando uno studente si ammala e/o si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni, anche non continuativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà, di far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e potenziare la capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO PERMANENTE DIDATTICA LUDICA

Il Laboratorio di Didattica Ludica è stato organizzato per integrare l'apprendimento con il gioco, promuovendo un approccio educativo coinvolgente e interattivo. L'obiettivo principale è stato quello di stimolare l'interesse degli alunni, migliorare la partecipazione attiva e sviluppare competenze trasversali come la collaborazione e il problem solving. Gli alunni verranno coinvolti in una serie di giochi educativi e attività interattive, progettate per rafforzare le competenze nelle diverse materie (matematica, lingua, scienze). Le attività combinano elementi didattici con dinamiche ludiche, rendendo l'apprendimento più motivante e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il laboratorio ha lo scopo di incrementare l'attenzione e la partecipazione attiva degli studenti, migliorando la loro motivazione e facilitando la comprensione di concetti complessi in modo più accessibile e divertente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TUTTI INSIEME SPORTIVAMENTE

Il progetto promosso dalla Fisdip (federazione italiana sport paraolimpici. Degli intellettivo relazionali), si sviluppa attraverso l'organizzazione di attività di atletica leggera e canottaggio condotte dai rispettivi Tecnici della specialità sportiva. Le attività di canottaggio verranno svolte al Telimar quelle di atletica leggera in parte a scuola e in parte al campo scuola. Il progetto ha il compito di promuovere e disciplinare la pratica sportiva, divulgare lo sport come mezzo per l'integrazione e la socializzazione lo sviluppo di un bagaglio motorio, nonché il



Miglioramento delle capacità motorie di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggior grado di socializzazione e collaborazione. Aumento delle performance

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Struttura sportiva esterna

● GIORNALE DIGITALE

Il progetto del Giornale Digitale Scolastico è stato avviato con l'obiettivo di coinvolgere gli



studenti nella creazione di contenuti multimediali, promuovendo competenze digitali e di scrittura. Gli alunni lavoreranno per realizzare articoli, interviste e reportage su tematiche scolastiche, culturali e di attualità, utilizzando strumenti tecnologici per l'impaginazione e la pubblicazione online. Obiettivi □ Sviluppare competenze di scrittura e giornalismo digitale. □ Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra. □ Favorire l'uso consapevole delle tecnologie digitali. □

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira a migliorare le abilità di scrittura, comunicazione e uso delle tecnologie digitali degli alunni, favorendo la loro espressione creativa e responsabilità editoriale, pertanto, si rivela un efficace strumento educativo, promuovendo l'apprendimento attivo e la collaborazione. □

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI SICILIANI

La scuola è stata inserita in un elenco utile per la realizzazione di iniziative rivolte alla popolazione scolastica siciliana al fine di valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari siciliani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La partecipazione della nostra scuola al progetto "Presentazione di idee e proposte per la realizzazione delle iniziative nel campo della valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari identificativi della Sicilia" offre molteplici opportunità educative e formative. I risultati attesi possono essere descritti in diversi ambiti, dall'educazione degli studenti alla promozione della cultura locale, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio agricolo e alimentare siciliano.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni

● SASSARTE

Il laboratorio "Sassarte: emozioni su pietra" nasce con l'obiettivo di creare, in un'aula dedicata, uno spazio inclusivo ed espressivo all'interno dell'ambiente scolastico del plesso di Via Mongerbino, dove gli studenti partecipanti potranno esprimersi e sviluppare la creatività attraverso piccoli lavori di pittura sui ciottoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Attraverso l'attività di decorazione delle pietre, il percorso progettuale sostiene lo sviluppo, oltre che di competenze di disegno e colorazione di base, anche di competenze trasversali come la motricità fine (che sostiene molte autonomie quotidiane e azioni lavorativo-professionali), la creatività, la consapevolezza emotiva e la capacità di lavorare in modo cooperativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● BENESSERE E NATURA

Il progetto si propone la cura e la valorizzazione del giardino interno del plesso di via Mongerbino con un taglio particolare in riferimento ai percorsi benessere di parrucchieri ed estetica. L'uso delle erbe tintorie ed officinali nei settori dell'estetica è cosa ormai acclarata soprattutto per il loro valore naturale in contrasto con prodotti chimici di cui sempre più si conosce l'aspetto dannoso e deleterio per la salute e per l'ambiente. Ecco perché si ritiene fondamentale nella formazione di queste figure professionali moderne e sempre più attuali, una attenzione alla conoscenza delle piante da cui si estraggono principi attivi importanti o che comunque possono essere utilizzate nella colorazione dei capelli e nella cura della pelle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo scopo è quello di imparare a conoscere e riconoscere le piante, distinguendole da piante simili e imparando ad utilizzarle in cosmesi e fitoterapia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A SCUOLA DI SPORT

Imparare a conoscersi attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali. Rispettare le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione di competenze sociali e civiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto servirà a sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ORIZZONTI APERTI

Il progetto di Italiano L2 (Italiano per stranieri), di 50 ore, è rivolto agli studenti stranieri della scuola e alle loro famiglie, con l'obiettivo di favorire l'inclusione linguistica e culturale nel contesto scolastico e sociale. Aperto anche al territorio, il progetto mira a rafforzare le competenze linguistiche degli studenti non italofoeni attraverso attività didattiche innovative e laboratori interattivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti acquisiranno una maggiore padronanza della lingua italiana, migliorando la comprensione e la produzione orale e scritta, nonché le abilità di interazione in contesti quotidiani e formali, favorendo così una piena integrazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PILATES DOCENTI

Corso di ginnastica funzionale con esercizi classici del Pilates con un'attenzione particolare a postura, respirazione, muscoli profondi della parte bassa della schiena, addominali e pavimento pelvico. Alla fine del corso i partecipanti avranno sviluppato la capacità di riequilibrare i vizi posturali che si assumono stando molto tempo seduti lavorando soprattutto sui muscoli del tronco e allentando le tensioni sulla colonna vertebrale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prevenzione dell'osteoporosi, miglioramento della capacità cardiocircolatoria, benessere psico-fisico sono gli obiettivi attesi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PILLLOLE DI FINANZA

Il progetto di educazione finanziaria mira a fornire competenze pratiche e conoscenze di base su gestione del denaro, risparmio, investimenti e concetti semplici di finanza. È rivolto a studenti delle scuole medie della rete del Service Learning e cittadinanza e prevede la presenza di un gruppo di studenti della nostra scuola che si occuperanno di interagire con i ragazzi più piccoli workshop interattivi, risorse digitali e consulenze personalizzate. L'obiettivo è promuovere l'autonomia finanziaria e la conoscenza di elementi base di finanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Gli obiettivi sono: • Promuovere la peer education: Favorire l'apprendimento collaborativo, dove gli studenti più grandi assumono il ruolo di insegnanti, sviluppando capacità di leadership e comunicazione. • Rendere accessibili i concetti finanziari: Tradurre concetti complessi di gestione del denaro, risparmio e consumo consapevole in un linguaggio semplice e adatto all'età dei ragazzi più piccoli. • Incoraggiare l'autonomia finanziaria: Fornire agli studenti più giovani le basi per prendere decisioni finanziarie informate, sviluppando una mentalità orientata alla responsabilità e al risparmio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PSICOMOTRICITA'

Imparare a conoscersi attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali, utilizzando la metodica della psicomotricità'

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Risorse professionali

Interno

● FORME E COLORI. L'ARTE DEL FARE

Si propone la realizzazione di un laboratorio creativo per creare insieme ad alunni disabili e ai compagni tutor dei gruppi di lavoro eterogenei, volti a produrre oggetti o manufatti di varia natura. Trattandosi di un progetto a classi aperte sarà favorita la creazione di nuove dinamiche socio-relazionali, che richiederanno al gruppo di alunni coinvolti la capacità di confrontarsi con pari diversi da quelli del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivo prioritario di tale progetto è quello di proporre a studenti di classi diverse attività non strettamente curriculari, ma con finalità essenzialmente educative volte a favorire la socializzazione, l'aggregazione, il confronto, in breve delle occasioni di crescita individuale e sociale al di fuori del gruppo classe già noto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ISTAT

Il progetto è nato da una iniziativa della Sede Territoriale regionale dell'ISTAT di Palermo e ha come scopo uno degli obiettivi principali dell'Istat, quello della diffusione della cultura statistica sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Accrescere la "cultura statistica" degli studenti e dei docenti di matematica delle classi coinvolte, loro naturali "accompagnatori" - Favorire lo sviluppo di competenze digitali trasversali, attraverso il reperimento e il trattamento di dati statistici - Favorire lo sviluppo di competenze di analisi e sintesi - Potenziare la capacità di lavorare in gruppo - Potenziare la capacità di lavorare su materiali condivisi in rete - Potenziare la capacità di relazionare su un'attività svolta - Favorire lo sviluppo della capacità di lavorare per progetti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● CENTRO SPORTIVO

Il progetto del centro sportivo scolastico mira a promuovere l'attività fisica e il benessere tra gli studenti attraverso la creazione di un ambiente inclusivo e multifunzionale. Il centro offre strutture sportive attrezzate per diverse discipline (calcio, basket, atletica, ecc.), attività extracurricolari e programmi di educazione fisica avanzati, stimolando la partecipazione e la socializzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi includono un miglioramento della salute fisica e mentale degli studenti, un aumento delle competenze motorie e del lavoro di squadra, oltre a un rafforzamento dei valori di disciplina, rispetto e collaborazione. I risultati attesi includono un miglioramento della salute fisica e mentale degli studenti, un aumento delle competenze motorie e del lavoro di squadra, oltre a un rafforzamento dei valori di disciplina, rispetto e collaborazione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● MANI IN PASTA

Il progetto MANI IN PASTA rivolto agli alunni disabili si propone di integrare l'educazione alimentare con lo sviluppo di competenze pratiche e sociali. Questo progetto mira a favorire l'inclusione, migliorare l'autonomia e stimolare le capacità cognitive e motorie degli studenti con disabilità, offrendo un ambiente educativo stimolante e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie capacità pratiche. Miglioramento della coordinazione e delle abilità motorie. Sviluppo di competenze collaborative e relazionali. Aumento dell'autonomia personale nelle attività quotidiane.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TUTTI AL CINEMA

Il progetto CINEMA rivolto agli alunni disabili è stato ideato con l'obiettivo di offrire un'esperienza educativa e ricreativa che stimoli la riflessione, il dialogo e l'inclusione. Attraverso la visione di film selezionati, il progetto mira a sviluppare capacità cognitive, emozionali e relazionali, favorendo l'apprendimento visivo e la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di comprensione e interpretazione di testi visivi. Maggiore consapevolezza emotiva e capacità di riconoscere le proprie e altrui emozioni. Rafforzamento delle relazioni sociali attraverso la condivisione di esperienze comuni. Crescita della fiducia in se stessi e nella capacità di esprimere pensieri e idee.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni



● AUTONOMIA PER STRADA

Nella convinzione che una buona autonomia personale sia prerequisito fondamentale per l'inserimento sociale ed eventualmente lavorativo dei giovani con disabilità. Il progetto Autonomia per Strada ha l'obiettivo di consentire al giovane con disabilità di fare esperienza nell'ambito dell'autonomia esterna attraverso brevi uscite da scuola, in orario scolastico, con l'affiancamento dell'insegnante di sostegno e dell'assistente all'autonomia. Gli obiettivi di tale percorso si possono racchiudere in 5 punti: □ comunicazione: saper chiedere informazioni, saper fornire indicazioni volte all'acquisto di qualcosa. □ orientamento: leggere e seguire indicazioni stradali, saper individuare punti di riferimento. □ comportamento stradale: attraversamento, semafori. □ uso del denaro: acquisizione del valore del denaro, riconoscimento, conteggio, corrispondenza prezzo- denaro, resto. □ Simulazione di attività commerciali □ uso dei servizi: corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar. I percorsi di autonomia saranno personalizzati per tener conto della situazione di partenza dello studente e delle possibili competenze da raggiungere, procedendo con gradualità e proponendo via via attività sempre più complesse, ma sempre fattibili. Le ore svolte all'interno del progetto saranno considerate valide per il PCTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Questo progetto si prefigge principalmente di aumentare il grado di autonomia dello studente, sviluppando in esso la consapevolezza del proprio agire al di fuori del nucleo familiare e la capacità di vivere serenamente relazioni sociali insite in operazioni di uso quotidiano, come ad esempio acquistare il pane o chiedere un'informazione per strada, migliorando l'autostima e la fiducia in se stesso.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

Utilizzando le risorse del PON EDUGREEN sono stati realizzati laboratori all'avanguardia per l'osservazione dell' "agricoltura 4.0", in cui sarà possibile studiare e sperimentare l'alimentazione sostenibile, le energie rinnovabili, la sostenibilità ambientale.

I laboratori didattici di "agricoltura 4.0" hanno visto la realizzazione di tecnologie idroponiche, di sistemi per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la sicurezza alimentare e la tracciabilità dei prodotti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



La scuola sarà coinvolta nella progettazione e realizzazione di ambienti didattici innovativi e sostenibili in linea con le priorità del RAV. Il PON pone l'attenzione sulla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione alla transizione ecologica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● REFERENTE FACILITATORE TERRITORIALE E SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'attività ha come obiettivo quello di favorire i contatti e le convenzioni con le Istituzioni presenti sul territorio su tematiche sociali ritenute di particolare interesse per la comunità scolastica e di avviare interessanti iniziative con il territorio

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione Ambienti per la didattica digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. La nostra scuola vuole mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione risulta fondamentale l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Titolo attività: Partecipazione a Bandi PNSD e/o PON
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la partecipazione a bandi PNSD e PON e cercando di sfruttare i vari finanziamenti che si possono ottenere, si cercherà di dotare l'Istituto di un numero maggiore di dispositivi e attrezzature che possano favorire l'utilizzo di metodologie innovative da parte di un numero sempre maggiore di docenti. In



Ambito 1. Strumenti

Attività

base alle esigenze che si verranno a manifestare e sempre nell'ottica di una trasformazione della didattiche verso forme più creative, si considereranno gli acquisti opportuni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Incremento delle Piattaforme di Condivisione
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha già da tempo attivato la suite Google for Education, che permette di utilizzare al suo interno diversi strumenti per la didattica come il Drive, un cloud che permette di condividere, visualizzare e modificare file. L'obiettivo è quello di incrementare l'utilizzo di materiali personalizzati. nell'ottica di una diversificazione delle proposte didattiche con l'obiettivo di accrescere la personalizzazione dei percorsi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Parlare solo di digitalizzazione non è più sufficiente. Perché rischierebbe di concentrare i nostri sforzi solo sulla dimensione tecnologica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La nostra formazione risponde alla costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, è correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L.EINAUDI - PARC03701G

IST.PROF.PER I SER.C.T. L.EINAUDI - PARC037511

V.PARETO - PATD03701V

PARETO SERALE - PATD037518

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un momento importante nel processo di apprendimento dello studente e un atto di trasparenza con cui il Docente e il Consiglio di classe certificano il livello di preparazione, declinato in conoscenze abilità/capacità competenze dello stesso, in rapporto agli obiettivi fissati.

In particolare, sono presi in considerazione i seguenti fattori: i progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza, il raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina, l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo, le situazioni particolari (situazioni certificate, malattia, problematiche specifiche ecc.).

Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione sono stati indicati criteri comuni nella griglia di Istituto, approvata dal Collegio dei Docenti.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DIAGNOSI DSA (Legge 170/2010)

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli studenti con DSA è coerente con gli interventi pedagogico - didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI DISABILI (Legge 104/1992)

La valutazione degli studenti disabili è coerente con i criteri stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e ha la finalità di evidenziare i progressi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità.



Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi minimi indicati dai Dipartimenti per ciascuna disciplina, oppure può definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati.

Tutti i Docenti della classe, non solo l'insegnante di sostegno, concorrono al successo del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile; quindi, tutti i docenti sono corresponsabili del momento valutativo.

Allegato:

Rubrica Valutazione Discipline.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Lo scopo dell'educazione civica è quello di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Le attività oggetto di valutazione sono concordate dal Consiglio di classe e vengono coordinate dal referente di istituto e nel dettaglio dal referente di classe.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze nelle altre materie; pertanto, per la valutazione viene utilizzata la rubrica di valutazione comune a tutte le discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.

Se il voto di condotta è inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale, viene determinata la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.

È stata definita una griglia di valutazione comune a tutto l'Istituto per la valutazione del comportamento.

Allegato:



Rubrica Valutazione Comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio, verificato se sussistono:

-la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

-il voto di condotta non inferiore a sei decimi,

-l'attitudine da parte dello studente a lavorare autonomamente,

-la possibilità di seguire con profitto il piano di lavoro dell'anno scolastico seguente

dichiara l'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienze in ciascuna disciplina;

oppure:

dichiara l'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di studio autonomo, se in presenza di risultati incerti in una disciplina tali da non determinare grosse carenze nella preparazione globale e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il lavoro in maniera autonoma;

oppure:

dichiara la sospensione del giudizio con conseguente valutazione, da parte del Consiglio stesso.

La sospensione avverrà in presenza al più di tre insufficienze, ritenute tali da non pregiudicare l'effettiva possibilità di recupero delle carenze ai fini della frequenza dell'a. s. successivo;

oppure:

il Consiglio di Classe dichiara l'immediato giudizio di non ammissione dello studente alla classe successiva in presenza di insufficienze tali da rendere effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze della preparazione complessiva ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

Allegato:

Criteria Ammissione.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

È ammesso all'esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
- c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico, maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno sulla base di una tabella che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito (D. lsg. 62/17).

Nell'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe deve tenere conto oltre che della media dei voti, dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e del credito formativo. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiungerà ai punteggi conseguiti dai candidati nelle prove d'esame.

Come stabilito dal DPR n°323/98 e sue successive modifiche, il Consiglio di classe può attribuire, nell'ambito della banda di oscillazione relativa alla media dei voti di ogni studente, un punteggio aggiuntivo (max 1 punto). Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono definite dalla tabella riportata in allegato.

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento alla tabella ministeriale.

In ogni caso, data la media, si attribuisce il punteggio superiore della banda se la parte decimale della media è maggiore di 0,5.



Allegato:

Credito Scolastico.pdf

Criteri di Valutazione per gli Obiettivi Minimi

I criteri di valutazione per gli alunni con obiettivi minimi (detti anche Piani Educativi Personalizzati , o PEI per studenti con Bisogni Educativi Speciali - BES) devono essere adattati alle loro specifiche esigenze e capacità. L'obiettivo principale è favorire il successo scolastico attraverso percorsi individualizzati che tengono conto delle difficoltà e delle potenzialità degli studenti. Ecco alcuni criteri di valutazione personalizzati:

1. Adeguamento agli obiettivi individuali

Rispetto degli obiettivi minimi : La valutazione deve basarsi sulla capacità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi minimi stabiliti nel suo piano personalizzato, che possono differire da quelli della classe.

Progresso individuale : Si valuta il progresso rispetto al punto di partenza dell'alunno, piuttosto che il confronto con gli standard della classe.

Adattamento dei contenuti : I compiti e le prove d'esame devono essere adattati alle competenze e ai bisogni dell'alunno, valutando il suo livello di comprensione e applicazione dei contenuti minimi.

2. Impegno e partecipazione

Impegno personale : L'alunno viene valutato anche in base all'impegno e alla partecipazione nelle attività scolastiche, indipendentemente dai risultati accademici.

Collaborazione e atteggiamento : Viene presa in considerazione la disponibilità a lavorare in gruppo, a chiedere aiuto quando necessario, e l'atteggiamento positivo verso il lavoro scolastico.

Sforzo : È importante premiare lo sforzo costante e l'autodisciplina, anche se i risultati non sono sempre eccellenti.

3. Competenze trasversali e autonomia

Autonomia : La capacità dell'alunno di svolgere le attività in maniera indipendente o con un minimo supporto deve essere parte della valutazione.

Capacità organizzative : Vengono valutate le capacità di gestire il proprio tempo, di organizzare il materiale scolastico e di rispettare le scadenze, sempre tenendo conto delle sue difficoltà.

Capacità di problem solving : Si valuta la capacità di affrontare problemi e trovare soluzioni, anche in contesti semplificati rispetto alla classe.

4. Valutazione delle competenze acquisite



Apprendimento delle competenze base : Si valuta l'acquisizione delle competenze minime nelle varie discipline, per esempio la capacità di leggere testi brevi, risolvere operazioni di base, comprendere concetti semplici nelle materie scientifiche o umanistiche.

Capacità di applicazione pratica : Viene considerata la capacità di applicare ciò che è stato appreso in contesti pratici o quotidiani, dove possibile.

Competenze comunicative : Sia l'espressione orale che scritta vengono valutate, tenendo conto delle abilità linguistiche minime richieste dal piano personalizzato.

5. Modalità di verifica e personalizzazione

Prove adattate : Gli strumenti di verifica (compiti, interrogazioni, test) devono essere semplificati e adattati agli obiettivi minimi. Questo può includere l'uso di mappe concettuali, riassunti, domande chiuse o testare una scelta multipla.

Verifiche orali : Per alcuni alunni, le verifiche orali potrebbero essere più adeguate rispetto a quelle scritte. Si potrebbe dare loro più tempo o semplificare la modalità di somministrazione delle prove.

Osservazione continua : Oltre alle verifiche formali, la valutazione deve tener conto dell'osservazione continua del comportamento e dei progressi quotidiani in classe.

6. Personalizzazione del percorso

Flessibilità nella didattica : La valutazione deve riflettere le metodologie didattiche personalizzate adottate con l'alunno, come l'uso di strumenti compensativi o dispensativi (come calcolatrici, mappe concettuali, supporti informatici, ecc.).

Sostegno all'apprendimento : Viene considerata anche la capacità dell'alunno di avvalersi degli strumenti di supporto che gli vengono forniti, come il sostegno di insegnanti o tutor, o l'uso di strumenti compensativi per superare difficoltà specifiche.

7. Prospettiva a lungo termine

Potenzialità di sviluppo : La valutazione deve tener conto delle potenzialità future dell'alunno e di come l'attuale percorso possa prepararlo a sviluppare competenze utili per la sua vita futura, inclusi percorsi di studio o di lavoro.

Autostima e motivazione : Viene valutato il livello di motivazione e autostima raggiunto dall'alunno durante il percorso. Un criterio importante è l'effetto della valutazione sul consolidamento della fiducia nelle proprie capacità.

8. Coinvolgimento delle famiglie

Collaborazione con la famiglia : La valutazione deve includere una riflessione sul coinvolgimento della famiglia nel percorso educativo, considerando come la collaborazione tra scuola e casa possa influenzare i progressi dell'alunno.

Conclusioni

La valutazione per gli alunni con obiettivi minimi si focalizza sul rispetto del percorso individuale e tiene conto della specificità del loro apprendimento, senza trascurare i progressi personali.

L'obiettivo è promuovere la crescita scolastica e personale attraverso un approccio inclusivo, che



tiene conto delle difficoltà ma anche dei punti di forza di ciascuno.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE OBIETTIVI MINIMI PEI PDP BES.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità dell'offerta formativa prevedendo azioni volte all'attuazione della piena inclusione e del successo formativo di ciascuno studente, in particolare di quelli che presentano varie forme di disabilità, di disturbi evolutivi e di disagio/svantaggio (BES).

All'interno dell'Istituto è presente un Funzione Strumentale per l'inclusione un referente per gli alunni BES e DSA. Il conseguimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità sia in sede dei C.d.C. sia durante gli incontri istituzionali. L'accoglienza ed integrazione avviene anche attraverso la partecipazione a diversi progetti interni ed esterni alla scuola.

Tutti i PDP vengono elaborati collegialmente dai consigli di classe mentre i PEI vengono definiti dal GLO.

L'accoglienza e l'integrazione degli allievi con difficoltà sono pertanto elementi caratterizzanti la scuola e si attuano in primis all'interno delle classi, dove docenti curricolari e di sostegno attuano una vasta gamma di metodologie didattiche per l'inclusione.

Purtroppo, la mancanza di finanziamenti non ha permesso l'attivazione di un maggior numero di attività progettuali legate all'inclusione, come diversi progetti relativi all'educazione motoria e allo sport, o i corsi di italiano per gli alunni stranieri.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto si distingue per il suo forte impegno nell'educazione alla diversità e all'inclusione,



promuovendo un ambiente scolastico aperto e rispettoso delle differenze. Un aspetto centrale del suo progetto educativo e' rappresentato dall'attivita' di sensibilizzazione sui temi della diversita' , che mirano a educare gli studenti alla comprensione e al rispetto di culture, identita' e prospettive diverse. Queste attivita' includono workshop, incontri e progetti che affrontano questioni come l'uguaglianza di genere, la diversita' culturale e la valorizzazione delle differenze individuali. Un altro punto di forza dell'istituto e' rappresentato dall'attivazione di percorsi per il recupero degli alunni in difficolta'. La scuola mette in atto interventi specifici, come tutoraggi, piani di studio personalizzati e attivita' di sostegno mirate per aiutare gli studenti a colmare eventuali lacune nelle loro competenze. Questi percorsi sono pensati non solo per il recupero delle competenze didattiche, ma anche per il rafforzamento dell'autostima e della motivazione, contribuendo cosi' a ridurre l'abbandono scolastico.

Punti di debolezza:

Uno dei principali punti di debolezza di questo istituto riguarda una partecipazione non sempre costante dei docenti ai percorsi formativi sull'inclusione. La scarsa formazione specifica di alcuni insegnanti su tematiche legate all'inclusione, come la gestione della diversita' in classe, le strategie per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) o disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), puo' rendere difficile garantire un ambiente scolastico veramente inclusivo per tutti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Gruppo di lavoro operativo (GLO), composto dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dagli specialisti che seguono gli studenti, dalla famiglia, predispone il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) che ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità certificata. È redatto all'inizio di ogni anno scolastico (entro il 30 ottobre) e tiene conto della certificazione di disabilità, del Profilo di funzionamento e delle osservazioni effettuate dai docenti riguardo ai punti di forza e di debolezza dell'alunno. È soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. La verifica finale viene effettuata entro il 30 giugno. Quanto ai contenuti, il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO In particolare, spetta al GLO sulla base delle diagnosi/certificazioni, depositate in segreteria, la stesura dei PEI, strumenti del processo di inclusione/integrazione nel rispetto della legge 104/92 e ss.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel nostro Istituto le famiglie vengono continuamente coinvolte nel dialogo educativo. Sono infatti chiamate a collaborare se dovessero insorgere situazioni o casi particolari a cui prestare attenzione. Rappresentano parte attiva nel patto formativo che si stringe tra scuola, studente con BES e famiglia nel momento in cui vi è la stesura dei PEI / PDP, informando il GLO/ CdC su aspetti che non si evincono dalle diagnosi/ certificazioni, al fine di avere un quadro più completo e il più possibile vicino alla reale situazione dello studente con bisogni educativi speciali



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per ogni alunno diversamente abile si prevede un Piano Educativo Individualizzato. La differenziazione e la personalizzazione degli interventi vengono attuati in ragione dei bisogni educativi speciali ed in funzione di reali forme di integrazione, garantendo: • ritmi di apprendimento più distesi • utilizzo di metodologie specifiche nel rispetto delle differenze personali • valorizzazione delle capacità individuali. Alla riuscita del progetto educativo generale di integrazione, concorrono collegialmente una molteplicità di risorse umane, i docenti dei singoli Consigli di Classe, gli insegnanti di sostegno specializzati in diverse aree disciplinari, lo psicologo, il personale assistenziale, i collaboratori scolastici con specifiche mansioni riguardanti l'handicap. E' stata inoltre approvata in sede collegiale una griglia di valutazione al fine di valutare gli alunni che lavorano per obiettivi minimi

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione degli alunni diversamente abili, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è indispensabile promuovere forme di continuità educativa attraverso pratiche di inclusione. Le varie azioni mirano a: • facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente; • facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente; • promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali Molti progetti del nostro Istituto da diversi anni sono orientati allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e a tale scopo sono presenti in istituto uno sportello di ascolto, referenti BES-DSA, Legalità, Adozioni, Cyberbullismo. Lo sport viene utilizzato come strumento di integrazione e per proporre percorsi formativi.

Approfondimento

L'Istituzione scolastica, ai sensi della L.107 comma 65, si avvale della consulenza del Servizio Psicopedagogico, attraverso i docenti utilizzati in qualità di O.P.T. (operatore psicopedagogico territoriale).

La scuola definisce inoltre il Piano per l'inclusione al fine di determinare le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse e per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Allegato:

PAI 24-25.pdf



Aspetti generali

Nella nostra scuola l'obiettivo principale che da sempre si tenta di perseguire è quello di condividere un progetto comune.

La Dirigente scolastica, gli Organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Giunta esecutiva, Organo di garanzia, Comitato di valutazione dei docenti), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di diversi compiti, DSGA), i singoli docenti e il personale A.T.A., collaborano nell'obiettivo di offrire agli alunni e alle famiglie un servizio che promuova la loro crescita umana, formativa e culturale.

Il nostro lavoro, quindi, aspira alla collegialità ed alla condivisione, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico in sua assenza, impedimento, e firmare permessi e congedi del personale docente. Gli altri incarichi sono: Gestire i rapporti con studenti e famiglie per casi eccezionali. Controllare il rispetto delle norme del Regolamento di Istituto. Elaborare il piano delle attività. Preparare e gestire il Collegio Docenti. Predisporre le circolari interne.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Sostituire in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico in sua assenza e impedimento, firmare permessi e congedi del personale docente. Preparare e gestire il Collegio Docenti. Redigere il verbale del Collegio Docenti Stendere il calendario delle sostituzioni dei colleghi assenti Predisporre le circolari interne Accogliere i nuovi Docenti	2
Funzione strumentale	F.S. Area1: PTOF e AutoValutazione F.S. Area 2: PCTO F.S. Area 3: Didattica F.S. Area 4: Supporto alla Progettazione d'Istituto F.S. Area 5: Integrazione e Inclusione F.S. Area 6: Orientamento	6
Capodipartimento	Coordina le attività del Dipartimento in funzione	15



	<p>di quanto richiesto dalle delibere del Collegio Docenti, dall'O.D.G, dagli accordi presi fra Coordinatori. Redige un verbale di ogni riunione di Dipartimento. Convoca il Dipartimento, previa segnalazione alla Presidenza Funge da tramite tra il Dipartimento e la FS Didattica</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Controlla e vigila sul regolare funzionamento dei servizi, sul rispetto del regolamento, sul generale svolgimento delle attività nel plesso, sul rispetto dell'orario nello svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente.• Gestisce permessi, assenze e ritardi degli allievi;• Provvede alla gestione giornaliera delle supplenze dei docenti;• Organizza l'orario in caso di sciopero dei docenti;• Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso;• Coordina le assemblee di classe e d'istituto del plesso;• Cura i rapporti con le famiglie degli alunni;• Individua misure per la sicurezza, l'igiene e la salute sul luogo	2
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• Verifica e aggiorna e divulga il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio.• Verifica la corretta applicazione delle misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro.• Effettua verifiche periodiche sull'efficienza delle macchine.• Indica le modalità di smaltimento degli eventuali scarti di lavorazione.• Comunica la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate.• Effettua la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle	10



attrezzature danneggiate.

Animatore digitale	Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Essendo un docente della scuola, conosce bene la comunità scolastica e i suoi bisogni. Sviluppa progettualità sui seguenti ambiti: • FORMAZIONE INTERNA, • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' • SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dal PNSD. Segue il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.).	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente Educazione Civica avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di	1



	collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	
Referente Benessere	Serve a seguire l'organizzazione logistica del corso, facilita il raccordo tra i docenti, i tutor, gli allievi, gli esperti esterni. Cura i rapporti con i titolari delle attività per formalizzare le disponibilità alla realizzazione di stage, propone convenzioni e definisce modalità e tempi di realizzazione cura la compilazione e la raccolta della documentazione richiesta. Collabora alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione di attività di tirocinio dei soggetti formatori durante gli stage.	1
Referente Serale	Provvede alla gestione del corso serale Provvede al controllo delle relazioni dei docenti, delle programmazioni individuali e ne verifica la coerenza rispetto agli obiettivi didattici dell'Istituto. Collabora nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - EX DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Disponibilità per sostituzione e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
A018 - FILOSOFIA E	Sportello d'ascolto	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCIENZE UMANE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

A026 - MATEMATICA

Potenziamento e progetti relativi alla
matematica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Collaborazione alla Presidenza. Disponibilità per
sostituzione. Staff succursale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

4

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Disponibilità per sostituzione

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

Disponibilità per sostituzione. Progetti relativi
alla materia

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1

A050 - SCIENZE

Referente Percorso Benessere. Coordinamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

dei laboratori di Scienze
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Coordinamento

AA24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE

Disponibilità alle sostituzioni e Potenziamento
Impiegato in attività di:

NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AB24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Disponibilità per sostituzioni. Progetto relativi
alla materia

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per il protocollo informatico.

Ufficio acquisti

Si occupa di controllare e coordinare le attività del processo di acquisto e di approvvigionamento dei beni e servizi necessari all'interno della scuola

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- gestione circolari interne di competenza Tenuta fascicoli documenti alunni – Richiesta o trasmissione documenti – Gestione corrispondenza con le famiglie – Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze.

Ufficio per il Personale

Stipula contratti di assunzione - documenti di rito - decreti di astensione dal lavoro -domanda ferie personale - inquadramenti economici contrattuali- riconoscimento dei servizi in carriera - provvedimenti pensionistici - tenuta dei fascicoli - trasferimento Docenti e ATA



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.argosoft.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti?classic>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.iseinaudipareto.it/documento/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Osservatorio di Area Distretto 12

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CPIA PALERMO 1

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ PER ACCOGLIENZA TIROCINANTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: **CONVENZIONE AICA PER ECDL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Denominazione della rete: RETE DEBATE REGIONALE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ITS VOLTA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: SERVICE LEARNING E CITTADINANZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come scopo:

- la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Sicilia tra le scuole della Rete, la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza all'interno dell'intera comunità scolastica educante, del territorio viciniore ed alle altre scuole siciliane non aderenti alla Rete;
- la formazione di docenti e studenti che sperimenteranno l'approccio del Service Learning nella loro scuola;
- la realizzazione, la conservazione e la diffusione di materiali utili allo sviluppo dell'esperienza del Service Learning;
- l'attuazione di corsi di formazione, di attività di sperimentazione, di confronti e scambi di



“buone pratiche” tra le istituzioni scolastiche regionali, nazionali e internazionali;

e) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la diffusione e la realizzazione delle attività di Service Learning.

Denominazione della rete: **RETE PER LA CULTURA ANTIMAFIA NELLA SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete per la promozione della cultura antimafia nella scuola è formata da sessantanove istituzioni scolastiche della provincia di Palermo che ne hanno sottoscritto un apposito accordo di rete.

La Rete ha deciso di strutturarsi in quattro gruppi di lavoro, composti da diversi docenti delle scuole:



- Pedagogia civile e manifesto per la cultura antimafia;
- Didattica dell'antimafia attraverso le discipline curriculari;
- Formazione dei docenti e disseminazione;
- Partecipazione ed organizzazione eventi.

Denominazione della rete: RETE CESIE CEIPES

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CESIE in quanto centro europeo di Studi e di Iniziative , contribuisce alla partecipazione attiva delle persone, della società civile e delle istituzioni realizzando progetti in materia di diverse aree tematiche di sviluppo, verso la promozione della crescita e dello sviluppo, valorizzando sempre la diversità.

Denominazione della rete: Convenzione A.S . MASTER



Azioni realizzate/da realizzare

- Corsi sportivi gratuiti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'associazione serve a potenziare le attività sportive a scuola. Il corrispettivo della dispersione scolastica è la piaga dell'abbandono precoce dello sport. Pertanto, esiste un legame indissolubile tra scuola e sport. Quante più ore riusciremo a togliere all'uso di smartphone, tablet, consolle e PC e a dedicarle alla pratica di una disciplina sportiva in orario extrascolastico, quanti più giovani riusciremo a togliere dalle problematiche giovanili



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN PIATTAFORMA FUTURA

I nostri docenti avranno la possibilità di scegliere i percorsi a loro più consoni all'interno della piattaforma Futura, piattaforma per la formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI AMBITO

I nostri docenti avranno la possibilità di scegliere i percorsi a loro più adatti tra l'attività di formazione erogata dall'Ambito 18



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione DM/66

Lo scopo è quello di creare un sistema di formazione per docenti e personale scolastico sulla transizione digitale, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Lo scopo è quello di formare docenti e personale ATA sulla transizione digitale, attraverso un sistema di formazione continua. I percorsi formativi riguardano • Integrazione del digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica • Sviluppo delle competenze digitali in linea con i quadri di riferimento europei Questa formazione è strategica nel processo di innovazione della scuola e di sviluppo professionale ed è inoltre complementare alla linea di investimento "Scuola 4.0".

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione DM/ 65

Lo scopo della formazione sarà quella di potenziare le competenze STEM e multilinguistiche attraverso: • Formazione linguistica per docenti • Formazione sulla metodologia CLIL per docenti
Infatti, il DM 65 prevede tre principali aree di lavoro: • Formazione linguistica per i docenti, con due percorsi di formazione di livello B1, B2 • Formazione sulla metodologia CLIL per i docenti,

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione Debate e Service Learning



Il corso di formazione su Debate e Service Learning è progettato per educatori, docenti e formatori interessati a integrare nei propri metodi didattici queste pratiche innovative. L'obiettivo è quello di fornire strumenti pratici e teorici per sviluppare negli studenti capacità di pensiero critico, comunicazione efficace e impegno sociale. La combinazione di Debate e Service Learning si rivela particolarmente efficace per stimolare una partecipazione attiva e consapevole, promuovendo un apprendimento che va oltre la teoria per abbracciare il contesto reale e le problematiche sociali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Tenendo conto dei dati emersi dal Questionario sui bisogni formativi dei docenti, delle priorità individuate dal RAV il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Competenze linguistiche;
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;



- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Valutazione.

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento:

DIDATTICA PER COMPETENZE

Miglioramento dei livelli di competenza nelle Prove invalsi di Matematica, di Italiano e di Inglese
Diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze.

METODOLOGIE LABORATORIALI INNOVATIVE

- Miglioramento della motivazione scolastica e dei livelli di apprendimento degli studenti grazie all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica curricolare.

STRATEGIE PER L'INCLUSIONE

- Potenziamento delle pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base.
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi ed approfondire l'uso di tecnologie digitali come strumenti compensativi

PRATICHE DIDATTICHE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Aggiornamento dei docenti sulle tematiche riguardanti la disabilità ed il disagio.
- Strategie inclusive e pratiche didattiche individualizzate per alunni diversamente abili.

SCUOLA SICURA



- Aggiornamento di formazione periodica.
- Corso di primo soccorso, di formazione per addetti all'antincendio, corso per l'uso del defibrillatore.

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA, USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE.

- Formazione all'uso della LIM.
- Formazione all'uso dell'aula multimediale.
- Acquisizione di nuove metodologie didattiche di tipo collaborativo, esperienziale, laboratoriale con le nuove tecnologie.
- Utilizzo di piattaforme, applicazioni e software per la didattica.

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

- Superamento della lezione frontale e della didattica tradizionale e creazione di ambienti di apprendimento efficaci tramite l'adozione di metodologie e strategie didattiche innovative e l'uso di strumenti didattici digitali.



Piano di formazione del personale ATA

LA DEMATERIALIZZAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PRONTO SOCCORSO, SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE DM/66



Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Gli interventi programmati sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.

ALLEGATI



ALLEGATI AL PTOF

ATTO INDIRIZZO

CLASSI DI CONCORSO

CREDITO SCOLASTICO

CRITERI PER L'AMMISSIONE
ALLA CLASSE SUCCESSIVA

DEROGHE AL LIMITE DI
FREQUENZA

DOCUMENTO DI EPOLICY

PERCORSI PER
L'ORIENTAMENTO

Linee guida per l'insegnamento
dell'educazione civica

Piano Annuale per l'Inclusione

QUADRI ORARIO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Regolamento Riunioni Modalità
Telematica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
COMPORAMENTO

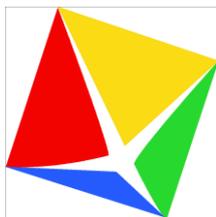
RUBRICA DI VALUTAZIONE
COMUNE PER TUTTE LE
DISCIPLINE

SCHEDE PROGETTO

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

P T O F

**ATTO DI
INDIRIZZO**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
EINAUDI PARETO**

Spett.

Docenti

Studenti

Genitori

Personale ATA

DSGA

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

TRIENNIO 2022/2025

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
EINAUDI PARETO
IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTI

- la Costituzione artt.3-30-33-34;
- la L. n°241/90
- la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la L. n.°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- la legge 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;
- la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009
- la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- il Dlgs. N° 81/2008;
- il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92";
- il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative";
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- la Nota 17377 del 28 settembre 2020: aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi denominata Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

PRESO ATTO

che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi denominato Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano, elaborato sulla piattaforma ministeriale, verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale del Liceo, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate

RITENENDO

che gli elementi di autoanalisi, di autovalutazione e di valutazione esterna a disposizione dell'Istituzione scolastica inducano a tenere conto nella predisposizione del PTOF triennio 2022-2025 anche della situazione derivata dagli effetti della pandemia da COVID-19 sul sistema di istruzione e formazione nazionale;

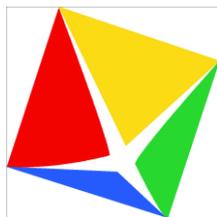
EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022-2025.

Il presente atto di indirizzo è definito sui seguenti principi: - la concezione dell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico);

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

- la concezione dell'istituzione scolastica come comunità scolastica ove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale.

In relazione al triennio di riferimento si individuano per l'Istituto le seguenti priorità:

PRIORITA' N. 1 Risultati scolastici

Ridurre il tasso di dispersione scolastica. Diminuire i tassi di insuccesso scolastico in modo da avere una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati, puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

TRAGUARDO

- Aumentare nel triennio di un punto percentuale gli studenti ammessi alla classe successiva.
- Aumentare nel triennio di un punto percentuale i promossi agli esami di Stato con una votazione maggiore di 70.

PRIORITA' N. 2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno della varianza fra classi e all'interno delle classi.

TRAGUARDO

Migliorare di un punto percentuale gli esiti degli studenti in relazione al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

PRIORITA' N. 3 Competenze chiave europee

Migliorare il raccordo tra scuola e territorio, in modo da sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, rafforzare le competenze necessarie ad una cittadinanza attiva e le competenze trasversali necessarie per migliorare le opportunità di inserimento lavorativo.

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

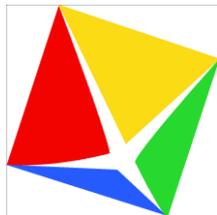
TRAGUARDO

- Diminuire il numero di assenze, ritardi e di uscite anticipate.
- Puntare ad un'alta percentuale di alunni con valutazioni positive in Educazione Civica.
- Aumentare, rispetto agli anni precedenti il numero degli studenti coinvolti in progetti europei di mobilità e/o in scambi culturali anche virtuali.

In considerazione di quanto sopra e in coerenza con le finalità e il profilo dell'Istituto, si individuerà il fabbisogno dei posti di organico ai fini del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi
- m) incremento del PCTO;

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) definizione di un sistema di orientamento.”

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

Il PTOF sarà delineato declinando tre specifici percorsi del Piano di Miglioramento, scelti dal Collegio dei Docenti:

- ✓ **LA DIDATTICA INNOVATIVA**
- ✓ **L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA**
- ✓ **LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ E CITTADINANZA DIGITALE**

I percorsi saranno declinati in considerazione dei seguenti aspetti:

- a) Progettazione curricolare
- b) Progettazione organizzativa/didattica
- c) Ampliamento dell'offerta formativa
- d) PCTO
- e) Orientamento/Continuità
- f) Formazione
- g) Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Progettazione curricolare

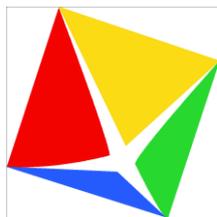
Verrà applicata, in ottemperanza alle linee guida degli istituti Tecnici e al decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 relativo alla nuova istruzione professionale, la programmazione per competenze, utilizzando i curricoli già definiti da ciascun dipartimento e la valutazione attraverso le rubriche di valutazione.

Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni; dei risultati delle prove per classi parallele, della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini infraquadrimestrali e di fine anno, degli esiti dell'esame di stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI e dell'impatto sugli apprendimenti causato dall'emergenza Covid.

Progettazione organizzativa/didattica

Dovrà essere previsto il potenziamento della flessibilità didattica e dell'autonomia previste dai

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

regolamenti degli Istituti Tecnici e Professionali, al fine di consolidare o eventualmente ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che la scuola ha già avviato, precedentemente anche alla pandemia, un massiccio processo di digitalizzazione, pertanto necessita di continui potenziamenti tecnologici.

Ampliamento dell'offerta formativa

Dai questionari somministrati ai genitori in occasione degli adempimenti per il RAV è risultato che essi condividono le scelte educative della scuola, richiedendo però maggiore collaborazione con le aziende del territorio.

Gli allievi hanno evidenziato un particolare interesse per le attività di stage e per i progetti internazionali.

Alla luce di ciò si punterà a:

- *Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche*, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere con percorsi di certificazione linguistica, progetto Debate, scambi culturali.
- *Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche*, attraverso un maggiore utilizzo delle metodologie laboratoriali.
- *Implementazione delle competenze digitali*, con percorsi di certificazione informatica e l'applicazione di metodologie innovative e laboratoriali,
Si potenzieranno in particolar modo le tecnologie legate al mondo del lavoro e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- *Partecipazione a Pon ed Erasmus*, per implementare l'offerta formativa e la formazione di docenti e studenti.
- *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva*, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della legalità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture.
- *Realizzazione di iniziative volte al pieno successo scolastico*, agendo contro la dispersione scolastica e le problematiche relazionali e psicologiche create dalla pandemia attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto gestito dal CIC e la presenza di uno psicologo all'interno della scuola, e il supporto fornito da un operatore psicopedagogico della REP dell'Osservatorio per la prevenzione della

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

Dispersione scolastica.

Altre iniziative potranno essere realizzate con la collaborazione di associazioni del territorio, servizi sociali, SERT, Comune, per affrontare con tempestività le problematiche rilevate.

Tali iniziative si prefiggono di prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento.

PCTO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in:

210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali,

150 nei tecnici

Tali percorsi costituiranno parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti.

Gli strumenti dell'apprendimento esperienziale che verranno prevalentemente utilizzati dalla scuola saranno: la didattica orientativa e laboratoriale, l'impresa formativa simulata, lo stage aziendale ed esperienze lavorative da effettuare anche all'estero.

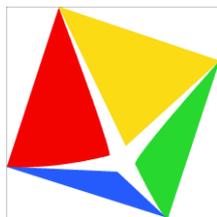
I percorsi di PCTO verranno progettati tenendo conto anche delle eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera e di quelli diversamente abili. Propedeutica sarà l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro facendo riferimento, se non presenti nella scuola, a professionalità esterne.

Inoltre, i percorsi saranno progettati facendo riferimento alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti, tenuto conto degli aspetti valutativi e di autovalutazione tipici di tale attività.

Le linee operative saranno:

- Interazione fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
- Promozione di "spirito di iniziativa e imprenditorialità";

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

- Integrazione delle attività di PCTO e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie.

Orientamento/Continuità

Proseguiranno e verranno rafforzate le iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita.

Tali iniziative mireranno a sviluppare, in entrata, canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti, e, in uscita con l'Università, al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma.

Si proseguiranno anche le attività realizzate per l'orientamento in itinere, per il recupero e per la riduzione della dispersione scolastica.

Formazione

Il piano di formazione sarà definito in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), con le azioni descritte nel piano di miglioramento e con le proposte di ampliamento dell'offerta formativa.

Attività di formazione per gli studenti:

- corsi di formazione sulla sicurezza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011, propedeutici alle attività di alternanza scuola lavoro;

Attività di formazione per il personale docente:

si continuerà a percorrere la strada già intrapresa nel triennio 2019/2022, considerando come prioritarie le seguenti tematiche:

- Didattica per competenze,
- Innovazione metodologica;

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

- Valutazione e miglioramento;
- Inclusione e disabilità;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Corsi di primo soccorso e per Addetti antincendio, da affidare a personale qualificato;
- Corsi di formazione sulla sicurezza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011;
- Eventuali corsi proposti dal Collegio dei docenti, attivabili in presenza di risorse economiche e compatibili con la mission educativa dell'Istituto;

Attività di formazione per il personale ATA:

- Corsi di primo soccorso e per Addetti antincendio, da affidare a personale qualificato;
- corsi di formazione sulla sicurezza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011;
- eventuali corsi proposti dal DSGA o dal personale stesso, attivabili in presenza di risorse economiche e compatibili con la mission educativa dell'Istituto;

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Nel triennio 2019/2022, in linea con il PNSD, e con le linee guida per la didattica digitale integrata, la scuola ha già intrapreso un processo di digitalizzazione volto a:

- analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali, in modo da avviare un percorso formativo e di aggiornamento;
- stimolare lo scambio professionale di materiali didattici digitali;
- incrementare le competenze sull'utilizzo di piattaforme digitali e di cloud; sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in Didattica Digitale Integrata, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento; Tale percorso continuerà nel prossimo triennio, coinvolgendo tutte le risorse umane disponibili, allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

- potenziamento generalizzato degli strumenti digitali;
- didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi con il protagonismo di tutte le discipline curriculari;
- completa digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano il supporto cartaceo;
- potenziamento dei servizi digitali per le comunicazioni scuola-famiglia;

Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi potrà essere successivamente oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF e dallo Staff allargato, e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Rita Di Maggio

Via Brigata Verona, 5 – 90144 Palermo – Tel. 091 515921
Via Mongerbino 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT
PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT C. F 97317830822



OPERATORE DEL BENESSERE ACCONCIATORE/ESTETISTA

CL.CONCORSO ATIPICHE	DISCIPLINE	I	II	III	IV
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2	2	2	3
A012	STORIA	2	2	2	2
A017	STORIA DELL'ARTE			2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3	3	3
A026	MATEMATICA	2	2	2	2
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2
A046	DIRITTO	2	2	2	3
A050	SCIENZE INTEGRATE	2	2	-	-
A050	CHIMICA E COSMETOLOGIA	3			
A050	ANATOMIA ED IGIENE	4	2	2	
A041/A066	INFORMATICA E LABORATORIO	2	2		
	LABORATORIO DI ESTETICA/ACCONCIATURA	7	7	7	7
	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1
	STAGE	0	5	7	7
	ORE SETTIMANALI	32	32	32	32

		SERVIZI COMMERCIALI				
CL.CONCORSO ATIPICHE	AREA GENERALE	I	II	III	IV	V
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
A012	STORIA	1	1	2	2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
A026	MATEMATICA	4	4	3	3	3
A021	GEOGRAFIA	1	1			
A046	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO						
A046	DIRITTO ED ECONOMIA			4	4	4
A050	SCIENZE INTEGRATE	2	2			
AA24	LINGUA FRANCESE	3	3	3	3	3
A045	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	8	8	8
A041/A066	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3			
A041	INFORMATICA			3	3	3
B016	LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE-COMPRESENZA	6	6	3	2	2
	PCTO			80	80	80
	TOTALE	32	32	32	32	32

CL.CONCORSO ATIPICHE	TECNOLOGICO-AGROALIMENTARE-PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI					
	AREA GENERALE	I	II	III	IV	V
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
A012	STORIA	2	2	2	2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
A027	MATEMATICA	4	4	3	3	3
A021	GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1				
A046	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
A050	SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
	AREA DI INDIRIZZO					
A050	FISICA - CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A050	CHIMICA- CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A037	TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA- CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A026	COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
A041	TECNOLOGIE INFORMATICHE- CODOCENZA ()	3(2)				
A051	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
A052	PRODUZIONI ANIMALI-- CODOCENZA ()			3(2)	3(2)	2(1)
A051	PRODUZIONI VEGETALI- CODOCENZA ()			5(5)	4(4)	4(4)
A051	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI- CODOCENZA ()			2(1)	3(2)	3(3)
A051	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE			3	2	3
A051	GENIO RURALE			3	2	
A050	BIOTECNOLOGIE AGRARIE-- CODOCENZA ()				2(1)	3(2)
A051	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO					2
	PCTO			50	50	50
B003	Codocenza laboratorio di fisica	1	1	8	9	12
B012	Codocenza laboratorio di chimica	1	1			
B016	Codocenza laboratorio di informatica	2				
B017	Codocenza laboratorio di rappresentazione grafica –	1	1			
		33	32	32	32	32

TECNOLOGICO-GRAFICA E COMUNICAZIONE						
CL.CONCORSO ATIPICHE	AREA GENERALE	I	II	III	IV	V
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
A012	STORIA	2	2	2	2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
A026	MATEMATICA	4	4	3	3	3
A021	GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1				
A045	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
A050	SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO						
A050	FISICA - CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A050	CHIMICA- CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A037	TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA- CODOCENZA ()	3(1)	3(1)			
A026	COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
A041	TECNOLOGIE INFORMATICHE- CODOCENZA ()	3(2)				
A010	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
A018	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE			2	3	
A041	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE- CODOCENZA ()			4(1)	3(1)	4(2)
A050	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE-- CODOCENZA ()			4(1)	4(2)	3(2)
A050	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI					4
A050	LABORATORI TECNICI- CODOCENZA ()			6(6)	6(6)	6(6)
	PCTO			50	50	50
B003	laboratorio di fisica	1	1			
B012	laboratorio di chimica-	1	1			
B016	laboratorio di informatica	2				
B017	laboratorio di rappresentazione grafica	1	1			
BO22	Laboratorio tecnol. e tecn. Di Comunicazione multimediali			8	9	10
		33	32	32	32	32

BIENNIO TECNICO

CL.CONCORSO ATIPICHE	MATERIE DEL CORSO	I	II
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
A012	STORIA	2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3
AA24-AC24	SECONDA LINGUA	3	3
A047	MATEMATICA	4	4
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2
A045	ECONOMIA AZIENDALE	2	2
A046	DIRITTO	2	2
A050	SCIENZE INTEGRATE BIOLOGIA	2	2
A050	SCIENZE INTEGRATE FISICA	2	
A050	SCIENZE INTEGRATE CHIMICA		2
A021	GEOGRAFIA	3	3
A041	INFORMATICA E LABORATORIO	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
	ORE SETTIMANALI	32	32

C.C.	TECNICO ECONOMICO	AMM.FIN. E MARKETING			SIST. INFORM. AZIENDALI			REL. INTERN. E MARKETING		
		III	IV	V	III	IV	V	III	IV	V
	MATERIE DEL CORSO									
A012	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	4	4	4	4
A012	STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
AB24	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3	3	3	3	3
	SECONDA LINGUA	3	3	3	3	3	3	3	3	3
	TERZA LINGUA							3	3	3
A047	MATEMATICA	3	3	3	3	3	3	3	3	3
A048	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A045	ECONOMIA AZIENDALE	6	7	8	4	7	7	5	5	6
A046	DIRITTO	3	3	3	3	3	2	2	2	2
A046	ECONOMIA POLITICA	3	2	3	3	2	3			
A046	RELAZIONI INTERNAZIONALI							2	2	3
A041	INFORMATICA	2	2	-	4	5	5	2	2	-
	RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	PCTO	50	50	50	50	50	50	50	50	50
	ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32	32	32	32	32
B016	*compresenza lab. informatica				3	3	3			



CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Classi Terze, Quarte e Quinte

Come stabilito dal DPR 23 luglio 1998, n. 323 e sue successive modifiche, il consiglio di classe può attribuire, nell'ambito della banda di oscillazione riguardante la media dei voti di ogni studente, un punteggio aggiuntivo. Tale punteggio aggiuntivo fa riferimento ad attività organizzate dalla scuola e a qualificate esperienze, debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

Qui di seguito le attività riconosciute dal collegio docenti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Come stabilito dal DPR 23 luglio 1998, n. 323 e sue successive modifiche, il consiglio di classe può attribuire il massimo punteggio nell'ambito della banda di appartenenza se lo studente ha partecipato a una delle seguenti attività.

Qui di seguito i criteri deliberati dal collegio docenti.

ATTIVITA' E PROGETTI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA

Partecipazione ai PON

Partecipazione ad attività sportive organizzate dalla scuola

Progetti e scambi culturali internazionali promossi dalla scuola

Partecipazioni a competizioni e/o concorsi per studenti promosse dalla scuola

Un giudizio di almeno DISCRETO nell'attività di PCTO

Un giudizio di almeno OTTIMO in religione unitamente con almeno nove in condotta

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Certificazioni linguistiche rilasciate da enti accreditati nell'anno in corso.

Certificazioni informatiche rilasciate da enti accreditati nell'anno in corso.

Certificazioni specifiche di indirizzo rilasciate nell'anno in corso

Attività sportive agonistiche a livello almeno regionale

Attività di volontariato con associazioni (almeno 10 ore)

Partecipazioni a competizioni e/o concorsi per studenti

NB: per decimali della media $\geq 0,50$ si attribuisce il massimo della banda.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio, verificato se sussistono:

- la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- il voto di condotta non inferiore a sei decimi,
- la possibilità di seguire con profitto il piano di lavoro dell'anno scolastico seguente

dichiara l'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienze in ciascuna disciplina;

oppure:

dichiara l'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di studio autonomo, in una o al più due discipline, in presenza di risultati incerti tali da non determinare grosse carenze nella preparazione globale;

oppure:

dichiara la sospensione del giudizio con conseguente valutazione da parte del Consiglio in presenza di al massimo tre materie con insufficienze gravi.

Il numero di insufficienze stabilito si ritiene il limite massimo da sostenere per non pregiudicare l'effettiva possibilità di recupero delle carenze ai fini della frequenza dell'a. s. successivo;

oppure:

il Consiglio di Classe dichiara un giudizio di non ammissione dello studente alla classe successiva in presenza di più di tre insufficienze gravi. Si ritiene tale numero di insufficienze tali da rendere effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze della preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

DEROGHE AL LIMITE DI FREQUENZA

Deroghe al limite di frequenza:

1. le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
2. le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
3. le assenze per malattia giustificate con certificato medico della struttura pubblica o del medico convenzionato (N.B. le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica)
4. le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, certificate da un genitore e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con la assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali, ...)
5. la partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale e internazionale.
6. Assenze certificate per motivi di lavoro

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati. In particolare, il Consiglio di Classe decide in merito con specifica delibera motivata.



Einaudi Pareto

Documento di ePolicyL

LEINAUDI-PARETO

VIA Brigata Verona 5

90144 –

PALERMO

Data di approvazione: -

Sommario

Scopo dell'ePolicy	3
EPolicy: ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy	4
Integrazione ePolicy nei documenti scolastici.....	6
Condivisione e comunicazione dell'ePolicy	7
I Piani di Azione dell'ePolicy	7
Sensibilizzazione e prevenzione	9
Formazione dei docenti.....	10
Protezione dei dati personali e GDPR.....	11
Strumenti di comunicazione online	12
BYOD.....	13
Cosa Segnalare	15
Quali strumenti e a chi.....	18

Cap 1 - Scopo dell'Epolicy

Scopo dell'ePolicy

La competenza digitale è una competenza chiave del cittadino europeo come indicato dal Consiglio Europeo (Raccomandazione del 2018) che permette ad ogni cittadino di esercitare i propri diritti all'interno degli ambienti digitali (ONU - Commento Generale 25: I diritti dei minori negli ambienti digitali).

In un contesto sempre più complesso, diventa essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una Epolicy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

L'Epolicy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

ePolicy: ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy

Affinché l'ePolicy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegno nell'attuazione e promozione di essa.

È opportuno che nel documento vengano definiti con chiarezza ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna delle figure all'interno dell'Istituto.

In questo paragrafo viene definito il ruolo delle figure professionali che, a vario titolo, si occupano di gestione e programmazione delle attività formative, didattiche ed educative dell'Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il ruolo del Dirigente Scolastico nel promuovere l'uso consentito delle tecnologie digitali e di internet include i seguenti compiti:

- promuovere la cultura della sicurezza online e garantirla a tutti i membri della comunità scolastica, in linea con il quadro normativo di riferimento, le indicazioni del MIM, delle sue agenzie e attraverso il documento di ePolicy;
- ha la responsabilità di fornire sistemi per un uso sicuro delle TIC, internet, i suoi strumenti ed ambienti e deve garantire alla popolazione scolastica la sicurezza di navigazione tramite internet utilizzando adeguati sistemi informatici e filtri;
- deve tutelare la scuola e garantire agli utenti la sicurezza di navigazione utilizzando adeguati sistemi informatici e servizi di filtri Internet;
- ha il compito di garantire a tutto il personale una formazione adeguata sulla sicurezza online per essere tutelato nell'esercizio del proprio ruolo educativo e non;
- deve essere a conoscenza delle procedure da seguire in caso di un grave incidente di sicurezza online;
- deve garantire adeguate valutazioni di rischio nell'usare strumenti e TIC, effettuate in modo che comunque quanto programmato possa soddisfare le istanze educative e didattiche dichiarate nel PTOF di Istituto;

L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

L'animatore digitale e il Team per l'Innovazione digitale sono co-responsabili, con il referente ePolicy, dell'attuazione dei piani di azione, in particolare in riferimento alla formazione dei docenti.

Sono inoltre responsabili di controllare l'accesso degli studenti alla rete

IL REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il referente cyberbullismo è co-responsabile, con il team per l'innovazione, dell'attuazione dei piani di azione e coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

I/LE DOCENTI

I/le docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Possono, innanzitutto, integrare la propria disciplina con approfondimenti, promuovendo l'uso delle tecnologie digitali nella didattica.

I docenti devono accompagnare e supportare gli/le studenti nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete. Inoltre, educano gli studenti alla prudenza, a non fornire dati ed informazioni personali, ad abbandonare un sito dai contenuti che possono turbare o spaventare e a non incontrare persone conosciute in Rete senza averne prima parlato con i genitori.

Informano gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un uso consapevole, in modo che Internet possa rimanere per bambini/e e ragazzi/e una fonte di divertimento e uno strumento di apprendimento.

I/le docenti osservano altresì regolarmente i comportamenti a rischio (sia dei potenziali bulli, sia delle potenziali vittime) e hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che veda coinvolti studenti e studentesse dandone tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, al Referente per il Cyberbullismo e Bullismo e al Consiglio di Classe per definire strategie di intervento condivise.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) conosce l'ePolicy di Istituto, fornisce la propria consulenza in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e sorveglia sull'esatta osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali ed è co-responsabile delle azioni di informazione e formazione nell'Istituto sulla protezione dei dati personali

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

Il personale ATA, all'interno dei singoli regolamenti d'Istituto, è coinvolto nelle pratiche di prevenzione ed è tenuto alla segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

Gli studenti e le studentesse devono, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti.

Con il supporto della scuola dovrebbero imparare a tutelarsi online, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le.

Affinché questo accada devono partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

I GENITORI/ADULTI DI RIFERIMENTO

I Genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, sono attori partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile degli strumenti personali (pc, smartphone, etc). Come parte della comunità educante sono tenuti a relazionarsi in modo costruttivo con i/le docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicare con loro circa i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet.

È estremamente importante che accettino e condividano quanto scritto nell'ePolicy d'Istituto e nel patto di corresponsabilità in un'ottica di collaborazione reciproca.

GLI ENTI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI E LE ASSOCIAZIONI

Enti esterni pubblici e privati, il mondo dell'associazionismo dovranno conformarsi alla politica della scuola riguardo all'uso consapevole delle TIC e della rete per la realizzazione di iniziative nelle scuole finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle Tecnologie Digitali da parte dei più giovani, e/o finalizzate a prevenire e contrastare situazioni di rischio online e valutare la rispondenza delle proposte di attività di sensibilizzazione/formazione alle esigenze di qualità contenute nel documento di ePolicy.

Dovranno inoltre promuovere comportamenti sicuri durante le attività che si svolgono con gli/le studenti e verificare di aver implementato una serie di misure volte a garantire la tutela dei minori nel caso di insorgenza di problematiche e ad assicurarne la tempestiva individuazione e presa in carico.

Integrazione ePolicy nei documenti scolastici

La trasversalità dell'ePolicy rende necessaria una sua integrazione nell'ambito dei documenti che disciplinano il funzionamento dell'Istituto Scolastico:

Il Regolamento dell'Istituto scolastico, che rappresenta il principale punto di riferimento normativo, è

aggiornato in modo tale da dare contezza dell'adozione dell'ePolicy, richiamando le norme

comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambiente scolastico.

Anche il **Patto di Corresponsabilità educativa** tra scuola e famiglia è integrato con gli opportuni riferimenti all'ePolicy, puntualizzando, da un lato l'impegno dell'Istituto ad organizzare eventi formativi/informativi a beneficio dei genitori, e dall'altro l'impegno di questi ultimi a partecipare in maniera proattiva a tali eventi.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, per la sua funzione di carta d'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia, contiene anche le progettualità relative ad azioni media educative legate al percorso di ePolicy.

Condivisione e comunicazione dell'ePolicy

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche.

È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;
- il PTOF

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Inoltre, si prevedono momenti specifici di divulgazione e comunicazione a tutti i soggetti interessati: docenti, studenti e studentesse, genitori.

I Piani di Azione dell'ePolicy

I piani di azione rappresentano il **programma** di obiettivi che la scuola intende realizzare per promuovere la conoscenza delle regole e dei protocolli di intervento che sono stati adottati con il documento di ePolicy nella comunità scolastica.

Nei Piani di Azione sono riportati **gli impegni e le responsabilità** che la scuola si assume per promuovere **28**

sui temi dell'educazione civica digitale e dell'utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie e della rete:

- la rilevazione dei bisogni
- le iniziative informative e formative,
- la formazione di docenti, studenti e studentesse, e famiglie,
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni

Cap 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

Sensibilizzazione e prevenzione

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico (“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”, C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

In tal senso il DigComp 2.2, framework europeo sulle competenze digitali, permette di costruire una cornice precisa in cui inquadrare i temi e le corrispondenti competenze da proporre nell'Istituto non solo per gli studenti.

Al suo interno vengono identificati alcuni temi sui quali è costruita una proposta specifica per le famiglie e gli studenti (formazione). Tale cornice trova poi sviluppo specifico, per gli studenti, nel curriculum di educazione alla Cittadinanza Digitale previsto dalla L. 92/2019

Nello specifico i percorsi relativi alle competenze digitali si svilupperanno secondo le 5 aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali):

1. **ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI:** navigare e ricercare in rete, filtrare i contenuti e le informazioni, gestirne l'elaborazione.
2. **COMUNICAZIONE e COLLABORAZIONE:** utilizzare le tecnologie digitali per condividere i contenuti, per collaborare senza ledere l'identità digitale altrui.
3. **CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI:** integrare, rielaborare e sviluppare contenuti digitali rispettando copyright e licenze.
4. **SICUREZZA:** creare un ambiente protetto utilizzando account personalizzati e blocchi, in modo da proteggere i dati e la privacy.
5. **RISOLVERE PROBLEMI:** monitorare i fabbisogni individuali, risolvere problemi tecnici; individuare

fabbisogni e risposte tecnologiche; utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali; individuare divari di competenze digitali.

Formazione dei docenti

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente, delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Il nostro Istituto negli ultimi anni ha promosso e realizzato iniziative di formazione dei docenti sull'utilizzo ed integrazione delle TIC nella didattica e tenendo conto di quanto previsto dal programma del PNSD diversi docenti hanno partecipato ad attività di formazione.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica deve diventare un processo permanente, in modo che le conoscenze siano il più possibile diffuse e condivise tra i docenti, sia attraverso momenti di autoformazione, che di formazione collettiva.

Questo può avvenire incentivando la partecipazione dei docenti a tutte quelle iniziative di formazione su questi temi, promosse sia a livello ministeriale, che dagli Ambiti Territoriali.

La scuola si impegna inoltre a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online.

Per realizzare tali interventi la scuola agirà su vari fronti:

1. organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole all'interno dell'Ambito Territoriale per l'acquisizione di conoscenze e di approcci responsabili di fronte alle nuove tecnologie digitali, in considerazione del ruolo fondamentale che il docente assume in questo processo;
2. favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti all'uso consapevole della Rete e delle tecnologie digitali che rispondano ad esigenze formative della scuola nel suo complesso.
3. informare i docenti su iniziative di formazione a distanza;
4. organizzare incontri con esperti esterni, in forma di seminari o dibattiti, che coinvolgano tutto il corpo docente.

Cap 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

Protezione dei dati personali e GDPR

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie.

Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali.

Il "corretto trattamento dei dati personali" a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza.

Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali delle persone fisiche costituisce un diritto fondamentale.

L'art. 8, par. 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e l'art. 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano. Le principali normative di riferimento sono il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 noto anche come GDPR, e il Dlgs 196/2003 conosciuto come Codice Privacy.

Con l'entrata in vigore del GDPR è stato introdotto l'obbligo per ciascun istituto scolastico di provvedere alla designazione di un Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO).

L'RPD deve avere particolari qualità professionali e un'approfondita conoscenza della normativa in materia di dati personali.

L'Istituto ha definito dei modelli di liberatoria, in materia di protezione dei dati personali, conformi alla normativa vigente.

Ma la scuola non ha solo il compito di tutelare la privacy degli/le studenti/esse e delle loro famiglie, ma anche quello di informare e soprattutto rendere consapevoli gli studenti di quanto sia importante tutelare il diritto alla riservatezza di sé stessi e degli altri.

La diffusione sempre maggiore di smartphone tra i giovanissimi, l'uso di tablet a scopo didattico, la condivisione online di contenuti didattici, l'uso del registro elettronico, l'eventualità di gruppi Whatsapp tra studenti, genitori, docenti o tra insegnanti e studenti, obbliga la scuola ad avere un'attenzione particolare non solo alla privacy in generale, ma anche alla gestione della privacy legata all'uso dei nuovi dispositivi.

La velocità, l'immediatezza con cui si risponde ai messaggi o si condividono foto o video, può far perdere il controllo di dati personali e mettere a rischio la reputazione e la sicurezza dei soggetti coinvolti.

Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo.

L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale.

Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Grazie all'uso delle tecnologie digitali, da una comunicazione uno a molti, si può passare ad una comunicazione che per definizione può essere molti a molti.

Ciò naturalmente può rappresentare un'opportunità significativa anche in termini di un maggiore coinvolgimento degli studenti o dei genitori, o alla possibilità di usare diversi linguaggi (scrittura, immagini, video etc.) ma in taluni casi può anche rivelarsi un problema non sempre facile da gestire. Si pensi, ad esempio, all'uso talvolta smodato e senza regole che docenti, ragazzi o genitori fanno dei gruppi Whatsapp.

In riferimento all'uso degli strumenti di comunicazione online per la circolazione di informazioni e comunicazione interne, come avviene generalmente fra i docenti mediante, ad esempio, l'uso di gruppi Whatsapp o Telegram, è importante ricordare quello che si può definire "diritto alla disconnessione".

L'art. 22 (Livelli, soggetti, materie di relazioni sindacali per la Sezione Scuola) del CCNL 2016/2018, infatti, fa riferimento ai criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare.

È importante sottolineare però che per le chat informali fra colleghi, o fra docenti e genitori, non esiste una vera e propria regolamentazione, e per tale ragione è fondamentale, a partire dal buon senso e da una riflessione sulle peculiarità del mezzo, che si elaborino regole condivise sull'uso delle stesse.

Fra queste, ad esempio, ne indichiamo alcune:

- Mettere in chiaro fin dall'inizio le finalità del gruppo scrivendo e pubblicando solo contenuti pertinenti a tali finalità.
- Usare sempre un linguaggio adeguato e il più possibile chiaro e preciso (come già sottolineato la comunicazione online si presta spesso a non pochi fraintendimenti).
- Evitare di affrontare in chat argomenti troppo complessi e controversi (la comunicazione online in una chat di gruppo non è adatta per la gestione di problematiche di questo tipo, che certamente è più opportuno affrontare in presenza o in un Consiglio di classe).

- Evitare discussioni di questioni che coinvolgono due o pochi interlocutori, onde evitare di annoiare e disturbare gli altri componenti del gruppo.
- Non condividere file multimediali troppo pesanti.
- Evitare di condividere foto di studenti in chat.
- Indirizzare solo domande precise e chiare, a cui si possano dare risposte altrettanto brevi e precise.
- Evitare messaggi troppo spezzettati, cercando il più possibile di essere brevi ed esauritivi allo stesso tempo.

BYOD

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento.

Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche.

In tal senso, gli smartphone, i tablet e i pc personali possono essere integrati nel lavoro nelle classi quando ben progettato e calibrato per discipline e obiettivi formativi e didattici: si pensi, a titolo di esempio, agli Student Response Systems ossia alla possibilità degli studenti e delle studentesse di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando sempre sotto la guida e il controllo dell'insegnante.

Di seguito, i dieci punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola definiti dal PNSD:

1. Ogni novità comporta cambiamenti. Ogni cambiamento deve servire per migliorare l'apprendimento e il benessere delle studentesse e degli studenti e più in generale dell'intera comunità scolastica.
2. I cambiamenti non vanno rifiutati, ma compresi e utilizzati per il raggiungimento dei propri scopi. Bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione.
3. La scuola promuove le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali. Fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola.
4. La scuola accoglie e promuove lo sviluppo del digitale nella didattica. La presenza delle tecnologie digitali costituisce una sfida e un'opportunità per la didattica e per la cultura scolastica. Dirigenti e insegnanti attivi in questi campi sono il motore dell'innovazione. Occorre coinvolgere l'intera comunità scolastica anche attraverso la formazione e lo sviluppo professionale.

5. I dispositivi devono essere un mezzo, non un fine. È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi. Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa.
6. L'uso dei dispositivi promuove l'autonomia delle studentesse e degli studenti. È in atto una graduale transizione verso situazioni di apprendimento che valorizzano lo spirito d'iniziativa e la responsabilità di studentesse e gli studenti. Bisogna sostenere un approccio consapevole al digitale nonché la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
7. Il digitale nella didattica è una scelta: sta ai docenti introdurla e condurla in classe. L'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni.
8. Il digitale trasforma gli ambienti di apprendimento. Le possibilità di apprendere sono ampliate, sia per la frequentazione di ambienti digitali e condivisi, sia per l'accesso alle informazioni, e grazie alla connessione continua con la classe. Occorre regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso, anche per imparare a riconoscere e a mantenere separate le dimensioni del privato e del pubblico.
9. Rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso dei dispositivi personali. Le tecnologie digitali devono essere funzionali a questa collaborazione. Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.
10. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola. Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

Cap 4 - Segnalazione e gestione dei casi

Cosa Segnalare

Spesso studenti/esse e genitori ritengono che tutto ciò che avviene online, proprio perché si colloca fuori dalle aule, non debba riguardare l'Istituzione scolastica. Tale pregiudizio coinvolge sia chi è vittima di cyberbullismo, che non ritiene di segnalare le offese ricevute nei social, magari perché effettuate da studenti di altri Istituti scolastici, sia chi pratica forme di cyberbullismo, che si considera al sicuro proprio perché opera da casa o comunque fuori dall'ambito scolastico.

Al contrario bisogna diffondere la consapevolezza che la scuola rappresenta l'Istituzione più vicina ai giovani, il luogo dove quotidianamente essi vivono e si formano, e che, in virtù anche della legge 71/2017, essa è pronta ad accogliere qualsiasi tipo di segnalazione attraverso il personale preposto e attraverso strumenti e modi formalizzati nel presente documento.

“La scuola c'è” dovrebbe essere il messaggio interiorizzato da tutti per far fronte al disagio e alla sofferenza di chi è vittima di cyberbullismo, di adescamento online, di sexting o di qualsiasi forma di violenza, aggressione, pressione psicologica che avvenga a danno di uno/una studente/ssa attraverso l'uso di social media.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse.

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà.

Queste, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Nelle procedure: sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso; le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Nell'affrontare i casi si prevede la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio, qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

Cyberbullismo: è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica.

Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un “pubblico”? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C’è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l’eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

Adescamento online: se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minore e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all’adescatore al suo posto).

È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l’attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l’ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

Sexting: nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l’obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un’istanza per l’oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete.

Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l’interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Hate speech: che cos’è e come prevenirlo

Il fenomeno di “incitamento all’odio” o “discorso d’odio”, indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena.

Più ampiamente il termine “hate speech” indica un’offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello

educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto ha già messo in atto azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale e intende attuare un monitoraggio degli studenti e delle studentesse per effettuare, se necessario, degli interventi personalizzati di sostegno e di aiuto.

Inoltre, ha già sperimentato dei progetti di prevenzione del gioco online.

Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù", introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella legge n. 38 del 6 febbraio 2006 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet", segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest'ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di "pornografia minorile virtuale" (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività

sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico.

Qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione "Segnala contenuti illegali"(Hotline).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete.

I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children.

Quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale (ex art. 357 c.p.) in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Il Codice Penale Italiano, all'art. 357, definisce il pubblico ufficiale come colui che esercita una "pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa". Questa definizione si estende ai docenti nel momento in cui sono impegnati nell'esercizio delle loro funzioni all'interno degli istituti scolastici.

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 15367/2014, ha ribadito la qualifica di pubblico ufficiale per l'insegnante, estendendo tale riconoscimento non solo alla tenuta delle lezioni, ma anche a tutte le attività connesse. Questo include, ad esempio, gli incontri con i genitori degli allievi.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite da un team di docenti composto da:

1. Dirigente
2. Docente referente,

3. L'animatore digitale (secondo il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, abbreviato in PNSD, introdotto dalla Legge 107/2015)
4. Referente bullismo (ex. Legge Italiana Contro il Cyberbullismo, l. 71/2017)
5. Altri docenti già impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica.

Le situazioni di pregiudizio presunto o reale possono richiedere il supporto e l'intervento di esperti esterni alla scuola.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due macro - casi:

CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente.

La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, il Dirigente e i docenti coinvolti procedono alla valutazione del caso (valutare l'invio o meno della relazione agli organi giudiziari preposti) e agiscono tramite percorsi di sensibilizzazione.

CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In questo caso, l'informazione relativa al sospetto deve essere inoltrata al Referente e al team dei docenti "antibullismo" con l'obiettivo di allertare il Dirigente.

La comunicazione dovrebbe avere una forma scritta e riportare tutti i dati e le informazioni in maniera dettagliata e oggettiva. Da qui, si procede alla valutazione approfondita e alla verifica di quanto segnalato, avviando (se appurato la rilevanza penale) la procedura giudiziaria con denuncia all'autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale.

Qualora si rilevasse un fatto riconducibile alla fattispecie di reato, l'insegnante - nel ruolo di pubblico ufficiale – non deve procedere con indagini di accertamento ma ha sempre l'obbligo di segnalare l'evento all'autorità giudiziaria. (ex. l. 71/2017).

Con autorità competente si intendono:

- Procure Ordinarie: nel caso in cui il minore/i sia la vittima/e e il presunto autore del reato sia maggiorenne,

- Procura Minorile: in caso il presunto autore del reato sia minorenne.

Vi è anche l'obbligatorietà della segnalazione delle situazioni di pregiudizio a carico dei minori: L. 216/1991: per le situazioni di grave rischio l'istituzione scolastica è tenuta alla segnalazione delle medesime.

Per pregiudizio si intende una condizione di rischio o grave difficoltà che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del ragazzo, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

La segnalazione come da procedura interna è il primo passo per aiutare un minore che vive una situazione di rischio o di grave difficoltà e va intesa come un momento di condivisione e solidarietà nei confronti del minore. La mancata segnalazione costituisce, infatti, omissione di atti d'ufficio (art.328 C.P.).

Può essere utile, valutando accuratamente ciascuna situazione, attivare colloqui individuali con tutti i minori coinvolti, siano essi vittime, testimoni e/o autori. È importante considerare il possibile coinvolgimento dei genitori e di coloro incaricati della tutela dei minori coinvolti. L'intervento va indirizzato valutando l'eventuale impatto educativo e/o il contesto emotivo senza discriminare tra vittime, testimoni e/o autori.

Possibili incontri di mediazione tra i minori coinvolti vanno ponderati con la consapevolezza del loro stato emotivo, anche e in base agli elementi raccolti in merito del fatto/episodio avvenuto (elementi che si dovrebbero valutare di caso in caso). Importante è prevedere il coinvolgimento dei genitori sia della vittima che del bullo (ove possibile).

Anche i genitori devono e possono segnalare casi di sospetto o evidenza dei fenomeni, segnalarlo al Dirigente, o al docente coordinatore di classe o referente di istituto.

Gli insegnanti e i genitori, come studenti e studentesse, si possono rivolgere alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 19696, attraverso la chat disponibile sul sito o tramite chat WhatsApp per ricevere supporto e consulenza.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola ha previsto alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione: un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni; sportello di ascolto con professionisti; docente referente cyberbullismo.

Inoltre, sono state attivate azioni didattiche preventive e giornate di sensibilizzazione, insieme agli Enti/Servizi presenti sul territorio di riferimento e percorsi di peer education per la prevenzione e il

contrasto.

Si ribadisce che qualsiasi canale di comunicazione può essere scelto per segnalare i casi sopra esposti:

- docente di classe
- coordinatore di classe
- referente d'Istituto per bullismo e cyberbullismo
- personale ATA
- Dirigente scolastico

Si ricorda che tutti i docenti sono raggiungibile, oltre che di persona nei propri plessi, anche attraverso l'indirizzo di posta istituzionale.

IL NOSTRO PIANO D'AZIONI

STUDENTI e STUDENTESSE

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet, della protezione dei dati personali e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse.
- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.
- Pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online - nella scuola.

GENITORI

- Organizzare uno o più eventi o attività che coinvolga i genitori sul tema dell'educazione digitale.

DOCENTI

- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare percorsi di formazione per i docenti sulle competenze digitali.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.



PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO

Anno Scolastico 2024/2025

PREMESSA

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, è parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno.

Con l'emanazione delle Linee guida del 22 dicembre 2022, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di Orientamento.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, sono previsti percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado.

Tali percorsi prevedono moduli di orientamento formativo progettati dal collegio dei docenti, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel piano triennale dell'offerta formativa.

L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del consiglio di classe.

FINALITA'

La riforma si prefigge di rafforzare, negli studenti, le scelte consapevoli ponderate e nello stesso tempo valorizzarne le potenzialità e i talenti; inoltre, vuole contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della riforma, è imprescindibile, oltre allo svolgimento dei percorsi di

SEDE Via Brigata Verona, 5 | 90144 Palermo | Tel. 091 515921 | Fax 091 520747

SUCCESSALE Via Mongerbino, 51 | 90144 Palermo | Tel. 091 6859811 | Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT | PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT | C.F. 97317830822



orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti.

In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti dell'anno, bensì diventa parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

CARATTERISTICHE GENERALI

A partire dall'anno scolastico 2023/24, per accompagnare le attività di orientamento delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado sono attive le figure del Docente tutor e dell'Orientatore.

I moduli di orientamento possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando la flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica

Nella scuola secondaria di primo grado e nel biennio della secondaria di secondo grado, le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare. Nelle ultime tre classi della secondaria di 2° grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire in parte anche nei percorsi PCTO.

All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle Università.

PORTFOLIO



La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, per ogni studente e studentessa, all'interno dell'E-PORTFOLIO orientativo. Nella compilazione del portfolio, gli studenti del triennio superiore possono contare sul supporto del docente tutor. Nelle classi delle scuole secondarie di primo grado e nel biennio secondario di 2° grado, per l'anno 2023-2024, non è prevista l'attivazione della figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell'E-portfolio.

DOCENTE TUTOR

IL docente con funzione di tutor ha il compito di accompagnare gli studenti assegnatigli nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportare le scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto. Quest'ultimo ha il compito di gestire i dati territoriali e nazionali e di metterli a disposizione delle famiglie e dei Docenti tutor..

COMPETENZE ORIENTATIVE

Di seguito si evidenziano, per le classi del triennio, alcune competenze orientative da porre alla base dei moduli di orientamento da trenta ore, ritenute necessarie affinché gli alunni possano gestire in autonomia le proprie scelte formative e professionali



CLASSE TERZA

Competenze orientative	Attività	Metodologie	Discipline	Attori /Enti	Ore
<p><i>Efficacia personale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere sé stessi e le proprie capacità • Identificare i propri punti di forza e affrontare le proprie debolezze • Prendere delle decisioni efficaci in relazione alla propria vita privata, alla formazione e al lavoro 					
<p><i>Gestire relazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Trovare e utilizzare informazioni e il supporto esterno • Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri 					
<p><i>Individuare e accedere ad opportunità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Accedere ad opportunità di apprendimento durante tutto l'arco della vita 					



<ul style="list-style-type: none"> • Valutare pro e contro nell'utilizzo di fonti di informazioni formali e informali 					
<p>Conciliare vita, studio e lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere organizzare le proprie diverse attività lavorative, i tempi, i contesti e le responsabilità • Gestire i cambiamenti legati alla formazione o al lavoro in maniera proattiva 					
<p>Conoscere le professioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come la vita, l'apprendimento e i ruoli lavorativi cambino nel tempo • Potere agire efficacemente come parte della società (cittadinanza attiva) • essere in grado di muoversi anche oltre i confini nazionali per raggiungere obiettivi formativi, lavorativi, o di vita (abilità legate alla mobilità internazionale) 					



CLASSE QUARTA

Competenze orientative	Attività	Metodologie	Discipline	Attori /Enti	Ore
<p><i>Efficacia personale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere delle decisioni efficaci in relazione alla propria vita privata, alla formazione e al lavoro • Affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro • Utilizzare in modo appropriato le tecnologie per lo sviluppo della propria carriera formativa e professionale • Individuare soluzioni utili per raggiungere i propri obiettivi 					
<p><i>Gestire relazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire relazioni professionali e reti utili a sviluppare la propria carriera formativa e professionale 					

SEDE Via Brigata Verona, 5 | 90144 Palermo | Tel. 091 515921 | Fax 091 520747

SUCCURSALE Via Mongerbino, 51 | 90144 Palermo | Tel. 091 6859811 | Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT | PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT | C.F 97317830822

<p>Individuare e accedere ad opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accedere ad opportunità di apprendimento durante tutto l'arco della vita • Valutare pro e contro nell'utilizzo di fonti di informazioni formali e informali 					
<p>Conciliare vita, studio e lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere organizzare le diverse attività lavorative, tempi, contesti, responsabilità • Mantenere un giusto equilibrio la propria vita, il proprio lavoro, la propria formazione • Affrontare positivamente le avversità e i cambiamenti nella vita e nel lavoro nel momento in cui si verificano (resilienza) 					
<p>Conoscere le professioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potere agire efficacemente come parte della società (cittadinanza attiva) • Essere pronto ad affrontare situazioni impreviste, creando e sfruttando le opportunità 					

SEDE Via Brigata Verona, 5 | 90144 Palermo | Tel. 091 515921 | Fax 091 520747

SUCCURSALE Via Mongerbino, 51 | 90144 Palermo | Tel. 091 6859811 | Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT | PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT | C.F 97317830822



<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di muoversi anche oltre i confini nazionali per raggiungere obiettivi formativi, lavorativi, o di vita (abilità legate alla mobilità internazionale)					
--	--	--	--	--	--



CLASSE QUINTA

Competenze orientative	Attività	Metodologie	Discipline	Attori /Enti	Ore
<p><i>Efficacia personale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare soluzioni utili per raggiungere i propri obiettivi • Riuscire a incrociare le abilità che si possiedono con le esigenze del mercato del lavoro, sviluppando le proprie capacità in vista di un lavoro migliore • Mettere in atto le azioni e attività più appropriate per affrontare le situazioni legate allo sviluppo formativo e professionale (carriera) • Essere in grado di identificare obiettivi SMART (obiettivi specifici, misurabili, ottenibili, realistici e scadenziati) 					
<p><i>Gestire relazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire le proprie relazioni professionali e reti di conoscenze 					

SEDE Via Brigata Verona, 5 | 90144 Palermo | Tel. 091 515921 | Fax 091 520747

SUCCURSALE Via Mongerbino, 51 | 90144 Palermo | Tel. 091 6859811 | Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT | PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT | C.F. 97317830822

<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le reti sociali attraverso gli strumenti offerti dai media per sviluppare la propria rete professionale e la propria carriera formativa e professionale 					
<p>Individuare e accedere ad opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di trovare lavoro e gestire efficacemente un processo di selezione (tecniche di ricerca attiva del lavoro) Costruire opportunità e prospettive professionali alternative per sviluppare la propria carriera formativa e professionale Creare delle sinergie/alleanze nella propria carriera formativa e professionale Essere in grado di negoziare le condizioni di un posto di lavoro o una collaborazione Adattare il proprio progetto di vita se cambiano le condizioni 					
<p>Conciliare vita, studio e lavoro</p>					

SEDE Via Brigata Verona, 5 | 90144 Palermo | Tel. 091 515921 | Fax 091 520747

SUCCURSALE Via Mongerbino, 51 | 90144 Palermo | Tel. 091 6859811 | Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT | PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT | C.F. 97317830822

<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di decidere e impostare i propri obiettivi di vita per la carriera formativa e professionale nei tempi giusti • Gestire i propri obiettivi, il tempo e le finanze personali per sostenere lo sviluppo della carriera formativa e professionale • Adottare un approccio innovativo e creativo nella gestione del proprio lavoro, dei percorsi di formazione, della propria vita • Mantenere un giusto equilibrio tra la vita, il lavoro, la formazione • Affrontare positivamente le avversità e i cambiamenti nella vita e nel lavoro nel momento in cui si verificano (resilienza) 					
<p>Conoscere le professioni</p>					



<ul style="list-style-type: none">• Comprendere come i cambiamenti socioeconomici e politici influiscono sulla propria vita e la carriera formativa e professionale• Potere agire efficacemente come parte della società (cittadinanza attiva)• Essere pronto ad affrontare situazioni impreviste, creando e sfruttando le opportunità• Essere in grado di muoversi anche oltre i confini nazionali per raggiungere obiettivi formativi, lavorativi, o di vita (abilità legate alla mobilità internazionale)					
---	--	--	--	--	--



PROPOSTE ATTIVITA'

CLASSI TERZE

ATTIVITÀ	LUOGO	METODOLOGIE	Attori /Enti
Accoglienza, inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico)	Scuola	Compiti di realtà	Docenti interni
Eventi con esperti esterni	<ul style="list-style-type: none">• Classe• Biblioteca• Aula magna	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	<ul style="list-style-type: none">• Autori di libri e pubblicazioni• Personaggi "motivatori"• Esperti sui temi individuati
Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori (teatro, sport, fotografia, volontariato ecc.)• Riflessione sulle proprie emozioni	Esperti esterni e docenti interni
Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	<ul style="list-style-type: none">• Colloquio individuale• Colloquio con le famiglie	Docente tutor



Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	<ul style="list-style-type: none">• Scelta del capolavoro• Accesso alla piattaforma dedicata	Docente tutor
Visite guidate a carattere orientativo	<ul style="list-style-type: none">• Monumenti e musei• Aziende di settore	<ul style="list-style-type: none">• Individuazione dei saperi collegati all'esperienza• Riflessione sulle proprie emozioni	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Referenti delle strutture coinvolte



CLASSI QUARTE

ATTIVITÀ	LUOGO	METODOLOGIE	Attori /Enti
Accoglienza, inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico)	Scuola	Compiti di realtà	Docenti interni
Didattica orientativa	Classe	A che cosa serve studiare le discipline professionalizzanti?	Docenti
Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem		Progetti di didattica innovativa	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Esperti esterni
Incontri con ex alunni diventati imprenditori	Scuola	Racconto di storie di successo	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Ex alunni
La settimana dell'economia		<ul style="list-style-type: none"> • Interviste con imprenditori • Organizzazione di una manifestazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Imprenditori del territorio
Progetto imprenditorialità	Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle doti dell'imprenditore • Esercitazione sullo spirito di creatività e innovazione 	Asse4, J.A.



Eventi con esperti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Biblioteca • Aula magna 	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi “motivatori” • Esperti sui temi individuati
Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Riflessione sulle proprie emozioni 	Esperti esterni e docenti interni
Incontri con il tutor dell’orientamento	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie 	Docente tutor
Compilazione dell’e-portfolio	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata 	Docente tutor
<ul style="list-style-type: none"> • La normativa in materia di lavoro • I contratti di lavoro 	Classe	Lezione partecipata	Docenti
La modulistica in materia di lavoro	Classe	Presentazione e compilazione di moduli professionali	Esperti esterni: consulenti, referenti patronati/Caf
La ricerca di lavoro	Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione del curriculum vitae e lettera di presentazione • Simulazione di colloqui di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Agenzie del lavoro
Visita presso enti del lavoro	Centro per l’impiego	<ul style="list-style-type: none"> • Visita guidata • Intervista 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Centro per l’impiego



<ul style="list-style-type: none">• Visite presso Fiere specializzate• Visite presso imprese	<ul style="list-style-type: none">• Fiere specializzate• Imprese	<ul style="list-style-type: none">• Visita guidata• Intervista	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Imprenditori
---	---	---	--

SEDE Via Brigata Verona, 5 | 90144 Palermo | Tel. 091 515921 | Fax 091 520747
SUCCURSALE Via Mongerbino, 51 | 90144 Palermo | Tel. 091 6859811 | Fax 091 6851397
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT | PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT | C.F 97317830822



CLASSI QUINTE

ATTIVITÀ	LUOGO	METODOLOGIE	ATTORI/ENTI
Incontri con ex alunni diventati imprenditori	Scuola	Racconto di storie di successo	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Ex alunni
La settimana dell'economia		<ul style="list-style-type: none"> • Interviste con imprenditori • Organizzazione di una manifestazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Imprenditori del territorio
Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni sul public speaking • Organizzazione di gare di debate • Presentazione di eventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Esperti esterni
Eventi con esperti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Biblioteca • Aula magna 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Esperti sui temi individuati
Educare alla scelta per il futuro	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Salone dello studente • Orienta sicilia 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti, Università
Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Riflessione sulle proprie emozioni 	Esperti esterni e docenti interni
Test psico-attitudinali	Classe	Somministrazione di test strutturati	Docente tutor

SEDE Via Brigata Verona, 5 | 90144 Palermo | Tel. 091 515921 | Fax 091 520747

SUCCURSALE Via Mongerbino, 51 | 90144 Palermo | Tel. 091 6859811 | Fax 091 6851397

PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT | PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT | C.F. 97317830822



Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie 	Docente tutor
Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata 	Docente tutor
L'offerta universitaria	Università	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con docenti di orientamento • Visite guidate 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Docenti universitari
La formazione presso gli Its	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Sedi dilts 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti • Visite guidate 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Referenti di Its
Le altre agenzie formative	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti 	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti di agenzie e docenti
Il programma Erasmus+	Scuola	Incontro per la presentazione del programma	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Referenti di agenzie
Studi e carriere professionali nelle discipline Stem	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Università • Aziende 	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Docenti universitari • Professionisti del settore
Le professioni militari	Scuola	Incontri con esperti	Referenti esterni e docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Visite presso fiere specializzate • Visite presso imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Fiere specializzate • Imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Visita guidata • Intervista 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Imprenditori



SEDE Via Brigata Verona, 5 | 90144 Palermo | Tel. 091 515921 | Fax 091 520747
SUCCURSALE Via Mongerbino, 51 | 90144 Palermo | Tel. 091 6859811 | Fax 091 6851397
PAIS03700L@ISTRUZIONE.IT | PAIS03700L@PEC.ISTRUZIONE.IT | C.F 97317830822



Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Sommario

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale	1
Principi a fondamento dell'educazione civica	2
La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica	6
Indicazioni metodologiche	6
La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività	7
La valutazione.....	8
L'educazione civica per la scuola dell'infanzia.....	8
L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento	9
Primo ciclo di istruzione.....	10
Secondo ciclo di istruzione.....	16

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, *“ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”*¹. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale², come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla

¹ Articolo 2, legge n. 92/2019.

² Cfr. Legge 20 agosto 2019, n. 92, articolo 3, comma 1 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*.



Ministero dell'istruzione e del merito

tutela dell'ambiente³, alla educazione stradale⁴ e alla promozione dell'educazione finanziaria⁵.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Principi a fondamento dell'educazione civica

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica.

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola “costituzionale” che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento.

³ In coerenza con quanto previsto dall'articolo 9 della Legge 17 maggio 2022, n. 60 “*Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare*”, laddove si prevede la promozione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di “*attività volte a rendere gli alunni consapevoli dell'importanza della conservazione dell'ambiente e, in particolare, del mare e delle acque interne, nonché delle corrette modalità di conferimento dei rifiuti, coordinando tali attività con le misure e le iniziative previste, con riferimento alle tematiche ambientali, nell'ambito della legge 20 agosto 2019, n. 92.*”

⁴ Cf Disegno di legge recante “*Interventi in materia di sicurezza del codice stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285*”(Atto Senato n.1086 in corso di esame in commissione VII Senato in seconda lettura)

⁵ Si veda il Decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio, convertito, con modificazioni, nella legge 17 febbraio 2017, n. 15 e, in particolare, l'articolo 24 bis recante “*Disposizioni generali concernenti l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale*”. Vedasi anche la legge 5 marzo 2024, n. 21 recante “*Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti*”.



Ministero dell'istruzione e del merito

In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando che anche in Italia si verifichino fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia. È in tale realtà geografica ed esperienziale insieme che il bambino comincia a rappresentare se stesso e se stesso in relazione al mondo. Per questa ragione il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione.

Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione.

Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il "Made in Italy". Dovrebbe far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni.

Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come "singoli" che in "forma associata". Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, tutelata dall'articolo 42 della Costituzione e che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale e che va dunque rispettata e incoraggiata.

In tali direzioni, le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali⁶ in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente⁷.

⁶ Si rinvia alla documentazione di approfondimento riportata al termine delle Linee guida.

⁷ Come già precisato nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (MIUR, 2018), infatti, il tema della cittadinanza, posto al centro dell'azione educativa, diventa il "vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che



Ministero dell'istruzione e del merito

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

1. COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.

In particolare, nello studio delle leggi (dalla Costituzione alle leggi ordinarie) occorre evidenziare che esse non sono prescrizioni etico/morali, ma strumenti giuridici; che sono fatte per le Persone e non le Persone per loro; che sono rivolte all'interesse comune di tutti i cittadini e servono allo scopo di regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato.

Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come *diritto* (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come *dovere civico* (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ⁸

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente⁹. In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della

concorrono a definire il curriculum. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro”.

⁸ Vedi i 17 goals dell'Agenda 2030.

⁹ Si veda anche la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale



Ministero dell'istruzione e del merito

Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato¹⁰). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.

Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico¹¹, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete.

I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2¹² – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti.

Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete,

europeo e al Comitato delle regioni - Il Green Deal europeo, Bruxelles, 2019, con cui l'Unione europea ha definito una serie di strategie per rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

¹⁰ Legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, *Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente*.

¹¹ In coerenza con quanto previsto dal novellato art. 33 comma 7 Costituzione, recentemente introdotto dalla Legge Costituzionale 26 settembre 2023, n. 1, *Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva*, laddove si prevede che «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme».

¹² Il Quadro delle competenze digitali per i cittadini – DigComp 2.2, dicembre 2022, <https://www.erasmusplus.it/news/adulti/il-quadro-delle-competenze-digitali-per-i-cittadini-ora-disponibile-in-italiano-digcomp-2-2/> [Pubblicazione originale in inglese Vuorikari, R., Kluzer, S. and Punie, Y., *DigComp 2.2: The Digital Competence Framework for Citizens*, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2022].



Ministero dell'istruzione e del merito

individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati *focus* che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito.

Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel *web* e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Pertanto, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. Insomma, l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.

In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, "*l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari*" trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica. Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

Indicazioni metodologiche

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Il tema della Costituzione, primario e fondante, non può esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali.



Ministero dell'istruzione e del merito

L'etica nell'uso del digitale non è legata solo alle abilità tecniche e alla conoscenza dei potenziali rischi nell'utilizzo dei dispositivi e della rete.

Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.

Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili.

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il *service learning*, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Inoltre, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Tale prospettiva



Ministero dell'istruzione e del merito

richiede la messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

L'educazione civica per la scuola dell'infanzia

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali¹³ possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare, il campo di esperienza "*Il sé e l'altro*" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.

Il campo di esperienza "*Il corpo e il movimento*" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.

Attraverso "*Immagini, suoni, colori*" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "*I discorsi e le parole*" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Attraverso "*La conoscenza del mondo*" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di

¹³ Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".



Ministero dell'istruzione e del merito

appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263¹⁴, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015¹⁵ e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

¹⁴ Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali.

¹⁵ Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.



Ministero dell'istruzione e del merito

Primo ciclo di istruzione

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1</u>	
<i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.
Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.	Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.	Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Ministero dell'istruzione e del merito

<p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.</p>	<p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).</p>
--	---

<p align="center">Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2 <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</i></p>	
<p align="center">Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola primaria</i></p>	<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>
<p>Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.</p>	<p>Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.</p>
<p>Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.</p>	<p>Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.</p>
<p>Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.</p>	<p>Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).</p>
<p>Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.</p>	<p>Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della</p>



Ministero dell'istruzione e del merito

	Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.
--	---

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.	Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.	Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.
Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.



Ministero dell'istruzione e del merito

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.</p> <p>Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata.</p> <p>Riconoscere il valore del lavoro.</p> <p>Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.</p>	<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.</p> <p>Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.</p> <p>Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.</p> <p>Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p>
<p>Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.</p>	<p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro.</p> <p>Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.</p>
<p>Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.</p>	<p>Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.</p>
<p>Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.</p>	<p>Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.</p>



Ministero dell'istruzione e del merito

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6</u> <i>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.	Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.	Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.	Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.
Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>



Ministero dell'istruzione e del merito

<p>Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento.</p> <p>Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.</p>	<p>Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.</p> <p>Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.</p> <p>Conoscere il valore della proprietà privata.</p>
<p>Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.</p>	<p>Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.</p>

<p><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9</u> <i>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i></p>	
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola primaria</i></p>	<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>
<p>Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Conoscere il valore della legalità.</p>	<p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.</p>

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

<p><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10</u> <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i></p>	
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola primaria</i></p>	<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>
<p>Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.</p>	<p>Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.</p>
<p>Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.</p>	<p>Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.</p>
<p>Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.</p>	<p>Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.</p>



Ministero dell'istruzione e del merito

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11</u>	
<i>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12</u>	
<i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.	Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Secondo ciclo di istruzione

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE



Ministero dell'istruzione e del merito

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.



Ministero dell'istruzione e del merito

<p>Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p>
<p>Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.</p> <p>Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</p>
<p>Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p>
<p>Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p>

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<p>Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p>
<p>Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.</p>
<p>Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</p>
<p>Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</p>



Ministero dell'istruzione e del merito

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del *web*, il *gaming*, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.



Ministero dell'istruzione e del merito

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.
Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.
Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.
Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.
Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.
Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.
Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.



Ministero dell'istruzione e del merito

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.

Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.



Ministero dell'istruzione e del merito

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.
Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".
Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

<p style="text-align: center;"><u>Competenza n. 11</u></p> <p><i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i></p>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

<p style="text-align: center;"><u>Competenza n. 12</u></p> <p><i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i></p>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Documentazione di approfondimento

“Costituzione”

- Dichiarazione finale dei Ministri del G7 responsabili per l’Istruzione, adottata a Trieste il 29 giugno 2024.
- Costituzione Italiana
- Consiglio dell’Unione Europea, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, 22 marzo 2018
- Risoluzione del Consiglio dell’Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell’istruzione e oltre (2021-2030)
- Conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea sul contributo dell’istruzione e formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e alla cittadinanza democratica
- LIFECOMP: il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di apprendimento per apprendere
- Consiglio d’Europa, Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia
- ENTRECOMP: il quadro di riferimento per la competenza imprenditorialità
- Documento UNESCO “Global citizenship education: topics and learning objectives”¹⁶, che offre suggerimenti su come tradurre i concetti di educazione alla cittadinanza globale in temi e materie specifiche per ogni età e in altrettanti obiettivi di apprendimento

“Sviluppo economico e sostenibilità”

- Agenda ONU 2030, in particolare, l’Obiettivo 4 laddove riconosce all’istruzione il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti¹⁷
- Green Deal europeo
- GREENCOMP: il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità
- Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile obiettivi di apprendimento: manuale per insegnanti sull’uso dell’ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) nell’apprendimento degli SDG.
- Rigenerazione Scuola: Piano nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole, di cui al decreto legislativo 196, articolo 10, comma 3.
- GESTIRE IL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE: manuale realizzato a cura dell’Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, in collaborazione con UNESCO, ICCROM, ICOMOS e IUCN
- Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola
- Indicazioni operative per l’insegnamento dell’educazione finanziaria
- Educazione alla corretta alimentazione

“Cittadinanza digitale”

- Conclusioni del Consiglio sull’istruzione digitale nelle società della conoscenza europee
- DIGCOMP 2.2: il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini
- Safer Internet Centre - Italia - Generazioni Connesse - Educare all’uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato.
- Regolamento Europeo sull’intelligenza artificiale (AI ACT)

¹⁶ Il documento è stato tradotto in italiano nel 2018 con il titolo “Educazione alla cittadinanza globale: temi e obiettivi di apprendimento”: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836>.

¹⁷ Il progresso dei Paesi verso il citato Obiettivo 4 è monitorato attraverso l’indagine internazionale *International Civic and Citizenship Education Study (ICCS)*, cui partecipa anche l’Italia, tramite l’INVALSI, che approfondisce i fattori che influenzano l’educazione alla cittadinanza, come il contesto familiare, scolastico e di classe, o le strategie didattiche adottate dai docenti.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"EINAUDI PARETO"

Piano **A**nnuale per l'**I**nclusione



Il presente documento elaborato dal GLI d'Istituto costituisce una proposta di Piano riferita a tutti gli alunni con BES. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e una proposta di incremento del livello di inclusività generale della scuola.

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Principali riferimenti normativi

- Costituzione della Repubblica italiana;
- Legge n. 517 del 1977;
- Legge n. 104 del 1992;
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri;
- Legge n. 170 del 2010;
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012
- C.M. n. 8/2013
- Nota MIUR prot. n. 6161 del 28 giugno 2013
- A.s. 2020/21 e COVID-19. Materiali ripartenza -7- Disabilità
- Anno scolastico 2020/21 e Covid-19 – 7 – Ripercussioni sul fare scuola del 'rischio psicosociale' da Covid-19 per gli alunni con disabilità”

Premessa

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

(Art 3. Costituzione della Repubblica Italiana)

L'I.I.S. "Einaudi Pareto" di Palermo riconosce e valorizza le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. A tal fine, si impegna a redigere un Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) e a realizzare iniziative didattico-educative volte a potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni che, in maniera transitoria o con continuità, per motivi fisici, biologici, psicologici o sociali, possono manifestare tipologie diverse di bisogni educativi speciali e richiedere pertanto interventi personalizzati con la conseguente stesura di un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) o di un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato).

Come emerge dalle *Conclusions and Recommendations of the 48th Session of the International Conferences on Education* (Ginevra, 2008), "l'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando le diversità e i differenti bisogni e abilità, le caratteristiche e le aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione". L'applicazione del modello dell'educazione inclusiva focalizza l'intervento di tutta la comunità scolastica sulla rimozione degli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.

L'attenzione è rivolta dunque all'ecosistema in cui l'individuo cresce e si sviluppa e alla presenza di fattori che possono rappresentare una barriera o una facilitazione alla sua attività e alla sua partecipazione sociale. In tal senso, la disabilità, il bisogno speciale, la difficoltà, non riguardano il singolo che ne è colpito bensì tutta la comunità e le istituzioni.

La piena realizzazione dell'inclusione per tutti, infatti, non consiste solo nell'assistenza, supporto, accudimento o nell'accoglienza di alunni portatori di una qualsivoglia diversità e/o difficoltà, ma piuttosto nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico educativa dei differenti bisogni educativi speciali che ogni studente in maniera più o meno prolungata può presentare. La scuola deve dunque essere capace di leggere i diversi bisogni educativi e su questa base organizzare adeguate risposte, mettendo in campo adattamenti a livello organizzativo, didattico e educativo, al fine di offrire uguali opportunità di crescita a persone che si trovano in situazione di particolare difficoltà.

Il Piano annuale per l'inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una

didattica attenta ai bisogni di ciascuno e costituisce parte sostanziale del Piano dell'Offerta Formativa.

Il P.A.I. consente di operare un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e di perseguire obiettivi di miglioramento nelle prassi di inclusione, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013).

Scopo del piano è quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica, di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola.

Tale rilevazione sarà utile per orientare l'azione dell'Amministrazione a favore delle scuole che presentino particolari situazioni di complessità e difficoltà.

In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola, il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ma è lo strumento per una programmazione dell'offerta formativa in senso inclusivo.

E' necessario un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante che agevoli la riflessione e l'approfondimento sui temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive europee.

La normativa estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la conseguente circolare applicativa n. 8 del 6 Marzo 2013 ben descrivono la complessa realtà delle nostre classi evidenziando che ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può evidenziare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, o fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata personalizzata risposta. Bisogna prevedere la preparazione del PDP in ogni momento dell'anno.

Il Piano d'Inclusione si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASP, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI E RISORSE DELL'ISTITUTO:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		73
➤ minorati vista		2
➤ minorati udito		5
➤ Psicofisici		66
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		30
➤ ADHD		3
➤ Borderline cognitivo		3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		21 %
➤ Linguistico-culturale		29 alunni stranieri
4. Disagio comportamentale/relazionale:		
➤ Adottati		4
➤ Alunni in comunità		6
➤ Sportello CIC/ sportelle d'ascolto		150
➤ Alunni in dispersione		7,3%
N° PEI redatti dai GLH		70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di documentazione		32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di documentazione		1
B. Risorse professionali specifiche		Sì
Insegnanti di sostegno		69
	Prevalentemente utilizzate in...	
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione		3
	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti per l'autonomia		37
	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti SIAM (Servizi Integrativi Aggiuntivi Migliorativi)	Supporto alle Attività laboratoriali integrate, alla cura della persona e all'igiene (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	3
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> - coordina le attività del GOSP, inclusione e contrasto della dispersione; - alunni disabili, stranieri e fasce deboli. - Consulenza a docenti, studenti/studentesse e relative famiglie con legge 104 - colloqui con tutori, specialisti esterni, docenti, NPI) - Gestione dei rapporti con NPI e specialisti esterni degli alunni/ e disabili - Gestione rapporti con Cooperative sociali e operatori per l'integrazione degli alunni/e disabili - Gestione e raccordo col gruppo degli operatori per l'integrazione presenti nella scuola - Collaborazione con gli altri docenti aventi funzioni strumentali e organizzative, con la dirigenza e con la segreteria per favorire l'inclusione degli alunni/e con BES. - Gestione dei lavori della Commissione Inclusione - Organizzazione delle riunioni del GLI - Gestione rapporti con l'Associazione Genitori della scuola e con i genitori e gli alunni/ e rappresentanti di Istituto - coordina la gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili - gestisce il passaggio di informazioni tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità educativa e didattica; - coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno 	1

Funzioni di Coordinamento	GLI: Gruppo per l'Integrazione; GOSP: Supporto Psicopedagogico; GLO: Analizza e formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.	Monitoraggio dei casi, segnalazioni ai servizi, colloqui per il reinserimento.
----------------------------------	---	--

Referenti di Istituto: disabilità, DSA, BES, alunni in comunità	ACCOGLIENZA E PERCORSO DSA/BES <ul style="list-style-type: none"> ○ Disamina documentazione ○ Colloqui con i genitori, implementazione del PDP da concordare nel consiglio di classe ○ Colloquio con l'alunno ○ Eventuale intervento in classe ○ Monitoraggio delle criticità laddove sono presenti ○ Consulenza e formazione ai colleghi 	3 referenti + GLI GOSP di 4 persone + GLO 2 persone
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	OPT: consulenza, incontri settimanali, colloqui con le famiglie	Raccordo col territorio
Sportello di ascolto CIC	Colloqui con gli alunni	3 persone
Sportello di ascolto psicologico (protocollo d'intesa tra MIUR e Ordine degli Psicologi)	Colloqui con gli alunni	1 persona
Docenti tutor/mentor	Su progetto	si
Alunni stranieri	Collaborazione occasionale con associazioni specifiche e con la Consulta per gli stranieri al Comune di Palermo	Si
USSM – Ufficio Servizio Sociale per Minorenni	Protocollo d'intesa sui minori del circuito penale e formazione docenti su tematiche specifiche	non presente nel c.a.
Presidenza del Consiglio dei ministri: Dipartimento delle politiche della famiglia	Progetto per la protezione e il sostegno di minori vittime di abuso- PROGETTO SO STARE NELLA RETE	SI
REP – Rete per l'Educazione Prioritaria OSSERVATORIO PROVINCIALE DISTRETTO 12	Protocollo d'intesa con le scuole vicine, servizi territoriali, associazioni. Monitoraggio e prevenzione	Si
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe	Partecipazione ai GLO, segnalazione al GOSP degli alunni non frequentanti e/o con frequenza saltuaria	si
	Rapporti con famiglie, contatti telefonici, individuazione alunni BES e relativa compilazione della scheda di segnalazione in seno al	si

	Consiglio di classe da presentare alla referente BES e al GLI, compilazione PDP.	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Compilazione PEI e PDP insieme al Consiglio di classe	si
Docenti di classe	Partecipazione ai GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Partecipazione a corsi di formazione su tematiche attinenti	si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	si
	Personale tecnico con competenze informatiche con compiti di supporto e consulenza e assistenza	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: <ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipazione alle riunioni per coinvolgerli nel progetto educativo della scuola ○ Condivisione del Contratto Formativo 	si
	Altro: Colloqui individuali	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	ASL
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SERT
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità/DSA/BES	AID
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	REP
	Progetti territoriali integrati	REP

	Progetti integrati a livello di singola scuola	CIC
	Rapporti con CTS/CTI/CTP	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola: - “Sportello di Ascolto” - CIC - ASL - sport (tennis da tavolo, TIRO CON L'ARCO) - CIP	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	si
	Altro:	USR

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Orientamento alla legenda da parte dei compilatori: le crocette inserite per ogni indicatore sono riferite all'autovalutazione dell'inclusività della scuola (es.: Molto = scuola molto inclusiva).					
* = 0 : per niente 1 : poco 2 : abbastanza 3 : molto 4 moltissimo					

ORGANI E FIGURE COINVOLTE NEI PROCESSI DI INCLUSIONE
(CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO)

DIRIGENTE SCOLASTICO: attua una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra tutto il personale (Piano Annuale per l'Inclusione) al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni e alle diversità di tutti gli studenti; definisce un modello di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione); promuove attività di formazione ed aggiornamento, sovrintende all'elaborazione del PAI; presiede il GLI; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: coadiuvano e/o fanno le veci nell'attuazione degli interventi d'inclusione di cui sopra.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI): determina le condizioni organizzative per la costruzione di un contesto facilitante e inclusivo per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione relativa agli interventi educativo-didattici posti in essere dalla scuola singolarmente oppure in rete; fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro, operativi sui singoli "casi"; distribuisce le risorse in relazione ai bisogni espressi nei PEI, elabora un piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO (GOSP): svolge attività finalizzata alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica; mantiene un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'area di appartenenza, con l'Osservatorio provinciale, con l'operatore psicopedagogico territoriale; monitora i fenomeni di dispersione scolastica; raccoglie dati e ne fa un'analisi quantitativa e qualitativa; collabora con i servizi degli EE.LL.; effettua colloqui con alunni e genitori; supporta i consigli di classe per interventi metodologico-didattici e per l'elaborazione di piani di studio personalizzati; è supporto nella gestione delle problematiche del gruppo classe; acquisisce richieste di consulenza psicopedagogista.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (GLO)

Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità. Cura i rapporti con le Asp e con le associazioni delle persone disabili. Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto. Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I., progetta e verifica i PEI e PDF.

REFERENTI: collaborano con il DS alla suddivisione delle risorse umane in dotazione alla scuola; collaborano alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferiscono sulle normative al collegio docenti e mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES, curano la comunicazione e i rapporti tra famiglia, scuola e operatori sanitari e socioassistenziali che seguono lo

studente; curano con la Segreteria studenti, la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale che contiene la documentazione del percorso scolastico e formativo dello studente.

DOCENTI DI SOSTEGNO: assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano; partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti; supportano il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative; forniscono consulenza ai colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI e PDP per lo studente con BES; concordano con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline; conducono interventi individualizzati, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente; assistono l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'esame; facilitano l'integrazione tra pari, promuovendo la partecipazione sociale, come pure il processo di accrescimento delle potenzialità cognitive, relazionali e sociali dell'alunno.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE: facilitano, in collaborazione con i docenti, la comunicazione, l'apprendimento, l'inclusione e la relazione tra lo studente con disabilità sensoriale e la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici; collaborano con i docenti di sostegno e con i docenti curricolari alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche con un'attenzione particolare alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; partecipano all'elaborazione del PEI, forniscono al Consiglio di classe elementi per la valutazione dello studente; assistono l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con il consiglio di classe e con la commissione preposta; affiancano i docenti nello svolgimento di attività, anche extrascolastiche, di carattere ludico-ricreativo, sportivo, laboratoriale; promuovono, in collaborazione con l'insegnante di sostegno e con gli altri docenti, la partecipazione sociale, come pure il processo di accrescimento delle potenzialità cognitive, relazionali e sociali dell'alunno.

ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA: affiancano l'alunno durante tutte le attività finalizzate alla conquista dell'autonomia personale, operano, insieme agli insegnanti, sul gruppo classe al fine di costruire un contesto inclusivo, fornendo i sostegni necessari al corretto uso di strumenti e materiali, allo svolgimento dei compiti e allo sviluppo degli apprendimenti, collabora con gli altri soggetti del Gruppo tecnico-operativo all'elaborazione e all'attuazione del PEI; collabora anche sul piano didattico, utilizzando procedure e strumenti predisposti dagli insegnanti.

ASSISTENTI S.I.A.M.: La loro funzione è quella di prestare ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso, dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; di assistere l'alunno durante l'eventuale consumo di cibi e bevande e, in generale, durante tutte le attività che attengono all'area dell'autonomia socio-personale; di collaborare con i docenti di sostegno e i docenti curricolari nello svolgimento di attività, anche extrascolastiche, di carattere ludico-ricreativo, sportivo, laboratoriale.

CONSIGLI DI CLASSE: definiscono gli interventi didattico-educativi e individuano le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento; rilevano i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative (alunni diversamente abili, con BES e con DSA); producono attente verbalizzazioni delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; elaborano progetti personalizzati; individuano risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi

stilano e mettono in pratica i Piani di Lavoro (PEI - PDP); curano i rapporti scuola - famiglia – territorio.

COLLABORATORI SCOLASTICI: collaborano con tutte le figure coinvolte nei processi d'inclusività, con compiti di accoglienza e vigilanza nei confronti degli alunni.

PERSONALE DI SEGRETERIA: cura, in collaborazione con il referente, la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale che contiene la documentazione del percorso scolastico e formativo dello studente.

STUDENTI: svolgono un ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe, cooperando con gli insegnanti curricolari e di sostegno al fine di favorire i processi di inclusione.

FAMIGLIA: collabora alla stesura e alla realizzazione del PEI e del PDP; coopera con la scuola e le strutture sanitarie al fine di individuare efficaci strategie di apprendimento e riabilitative; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

ASP: effettua gli accertamenti sanitari e redige una diagnosi o una certificazione; collabora alla stesura e alla realizzazione del PEI; fornisce consulenze alla scuola e alle famiglie; coopera con la scuola e le famiglie al fine di individuare efficaci strategie di apprendimento e riabilitative; partecipa agli incontri periodici.

COLLEGIO DOCENTI: delibera il PAI; individua i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

PROCEDURE BES

Senza certificazione:

Il Consiglio di Classe dopo un primo periodo di osservazione e confronto tra i docenti, individua l'alunno con difficoltà/disagi in una o più aree.

Il Coordinatore, assunte le informazioni dai docenti, compila la scheda di rilevazione Bes e la consegna al referente.

Coordinatore e Referente Bes congiuntamente convocheranno la famiglia al fine di acquisire ulteriori informazioni.

Il Consiglio di Classe compila il PDP con il supporto del referente Bes.

Con certificazione:

Il GLI, avendo ricevuto dalla famiglia documentazione relativa all'alunno, ne dà comunicazione al Consiglio di Classe tramite apposita scheda. Il Consiglio di Classe compila, quindi, il PDP.

Alunni stranieri:

Gli alunni stranieri vengono individuati come alunni Bes per:

- Divario culturale
- Divario linguistico

Il Consiglio di Classe compila il PDP.

PROCEDURE DISPERSIONE SCOLASTICA

Il Coordinatore:

1. Mensilmente monitora la frequenza
 - Saltuaria
 - Mancata
 - Abbandono
2. Contatta la famiglia per comprendere le motivazioni delle eventuali assenze.
3. Mensilmente comunica e compila la scheda di segnalazione al GOSP. Ove vi siano le condizioni saranno specificati con attenzione gli ambiti di osservazione e gli interventi effettuati.
4. Collabora costantemente con il GOSP per aggiornarlo sulle singole situazioni dell'alunno (es. se l'alunno è assente per motivi di salute o ricovero, ne va data comunicazione affinché non si attivi la procedura per l'abbandono).
5. In caso di rientro dell'alunno, dopo gli interventi effettuati, continuerà il monitoraggio della frequenza.
6. Predisporre attività per l'accoglienza ed il recupero con la consulenza del GOSP laddove richiesta.

PROCEDURE GOSP

1. Raccoglie e tabula le assenze degli alunni
2. Struttura interventi mirati per ciascuna tipologia:

- Segnalazione per dispersione agli Operatori del Comune di Palermo, Ufficio Dispersione Scolastica
 - Segnalazione al Servizio Sociale, con relazione, per casi più complessi
 - Segnalazione al Tribunale dei Minori nei casi estremi
3. Organizza colloqui con le famiglie ed il minore per organizzare il rientro nella comunità scolastica
 4. Convoca il coordinatore per pianificare insieme attività progettuali per l'accoglienza ed il recupero.

STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- monitoraggio punti di forza e criticità;
- monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa on line rivolto alla componente docenti, Ata e studenti inerente alla valutazione d'Istituto;
- Colloqui con la famiglia e con gli insegnanti delle materie in cui si rilevano criticità, tenendo conto della Relazione Diagnostica e scegliendo gli strumenti dispensativi e compensativi opportuni.

Somministrazione di prove di verifica diversificate, coerenti col tipo di disabilità, disturbo o svantaggio, che adottino tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo, e che prevedano tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove, tempi differenziati di esecuzione e l'ausilio di eventuali supporti informatico-tecnologici.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI

ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

(EMERGENZA COVID, DIDATTICA A DISTANZA E ISTRUZIONE DOMICILIARE)

Il Miur, in tema di disabilità e inclusione, prevede che: «Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS...».

Il predetto documento del CTS, a sua volta, precisa che: “Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza...”.

Il documento prosegue precisando che non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della stessa.

Il ns. istituto garantisce pertanto la didattica in presenza a tutti gli alunni con BES.

Per il raggiungimento del successo formativo per gli alunni diversamente abili, per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), si impegneranno tutte le risorse umane e strumentali interne all'istituto e tutte le forme di didattica possibili in considerazione di un accomodamento ragionevole.

Il principio è stato introdotto dall'art. 2 della Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità. In Italia ha trovato declinazione, nella normativa sull'inclusione scolastica, con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017,

n. 66, poi modificato dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, art. 1, comma 1: “L’inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all’autodeterminazione e all’accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”.

“Per accomodamento ragionevole si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongono un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l’esercizio, su basi di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali”

a) “il rifiuto di un accomodamento ragionevole è considerato una discriminazione” (art.2 Convenzione citata);

b) “il dovere di provvedere ad un accomodamento ragionevole è un ‘dovere ex nunc’, il che significa che sorge nel momento in cui una persona con disabilità ha bisogno in una data situazione, ad esempio, sul posto di lavoro o la scuola, al fine di godere dei suoi diritti”.

c) l’accomodamento ragionevole è un percorso altamente personalizzato, che non può essere per sua natura standardizzato o centralizzato;

d) l’accomodamento ragionevole è un percorso dialogico, che si concretizza nel dialogo tra chi deve realizzare le modifiche e il soggetto che ne fruirà.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL’ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Coinvolgimento delle A.S.P., dell’Osservatorio scolastico contro la dispersione scolastica, Comune, USSM, Provincia, Associazioni, Contatti con C.T.S. e C.T.I., Sportello d’ascolto (C.I.C), contatti con operatori specializzati esterni.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL SUPPORTO ALL’ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Partecipano ai GLO, e sono chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.

Le famiglie degli alunni con BES sono coinvolte nella compilazione dei P.E.I. (L. 104/92) e dei PDP e nel processo di responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Si ricorda inoltre che la componente genitori eletta nelle assemblee di classe di ottobre, partecipa agli incontri con la presidenza, fa parte integrante del Consiglio d’Istituto, elabora proposte, discute e approva proposte del collegio docenti, mette a disposizione della scuola competenze specifiche e partecipa a momenti di approfondimento e scambio.

**SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ
E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

Molti progetti del nostro Istituto da diversi anni sono orientati allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. Tra questi:

- L'attività di **Accoglienza** si propone di prendere contatto con gli alunni e le loro famiglie per iniziare un proficuo rapporto di comunicazione reciproca, far conoscere l'istituto e i suoi servizi, favorire la socializzazione tra gli alunni, educare all'integrazione, promuovere una partecipazione responsabile alla vita scolastica (regolamento, contratto formativo, organi collegiali, assemblea di classe, cogestione, ecc.), favorire una riflessione sulle motivazione allo studio, le risorse e strategie messe in atto, contribuire al recupero o consolidamento di competenze di base, contribuire a una programmazione mirata, cogliendo eventuali difficoltà iniziali degli alunni, supportare gli alunni in difficoltà, programmare interventi di ri-orientamento.
- Per **l'inserimento dei minori a rischio** si utilizzano pratiche condivise all'interno della scuola e si dà una speciale attenzione ai bisogni psicologici per gli alunni appena arrivati da altre scuole: interventi individualizzati di accoglienza, mirati a mitigare il senso di smarrimento e di destabilizzazione di chi proviene da contesti geografici, sociali, culturali e scolastici diversi; accompagnamento affabile per avviare alla conoscenza dei luoghi, delle persone e delle regole. Speciale attenzione ai bisogni di comprensione degli allievi con marcata difficoltà.
- **Progetto Sportivo:** costituisce l'adozione di nuove strategie, attraverso lo sport, di strumenti di integrazione in un mondo sempre più complesso; proporre percorsi sportivi – formativi per contrastare la crisi dei valori e l'impoverimento dei rapporti interpersonali. Lo sport costituisce imprescindibile occasione di incontro, conoscenza, socializzazione, rappresenta un importante momento per prevenire condizioni di pregiudizio e preconcetti, rafforzare le competenze socio-relazionali, creare condizioni di coesione sociale. Ecco che, intendendo i giovani non solo come portatori di disagio ma di nuove potenzialità, il progetto vuole offrire un intreccio di azioni preventive che promuovano sul territorio occasioni concrete di integrazione e di valorizzazione individuale.
- Un'occasione particolare di inclusione per gli alunni con disabilità o con BES è rappresentata dalle **work experience** che sono esperienze di lavoro nel territorio valutabili ai fini della prosecuzione del percorso scolastico.
- **La valutazione** - stabilita nel P.O.F. - tiene in considerazione per gli alunni con disabilità, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre, si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame personalizzate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli alunni in situazione di

difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate saranno attivate adeguate misure dispensative e compensative e la relativa valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali.

Per tutti gli alunni i dipartimenti hanno lavorato individuando i livelli minimi di competenze certificabili soprattutto in riferimento agli standard regionali per le qualifiche professionali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel corso dell'anno il Consiglio d'Istituto ha reperito ed organizzato una serie di risorse aggiuntive che sono state utilizzate per realizzare progetti curricolari ed extracurricolari:

- Fondo sociale Europeo
- Fondi Aree A rischio
- Fondi comunali e provinciali
- Fondo d'istituto

RISORSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Verranno utilizzate tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali nei percorsi previsti dal Piano annuale dell'inclusione.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Presso il nostro Istituto si realizzano attività di Accoglienza, nell'ambito delle quali viene riservata particolare attenzione alle fasce deboli.

Attraverso la REP è in atto la costruzione di un curricolo verticale per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro e la messa a punto di strumenti per il trasferimento delle informazioni significative attraverso gli ordini di scuola.

Per gli alunni DSA/BES, sono presenti, dall'entrata in vigore della normativa, percorsi specifici.

Nell'ambito dei suddetti percorsi i colloqui iniziali sono strutturati rispettando la continuità fra i diversi ordini di scuola (conoscenza della data della diagnosi, conoscenza dell'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi utilizzati, ...).

Il ns. Istituto collabora con Enti Esterni e con Agenzie Formative extrascolastiche. per favorire contatti con il mondo del lavoro. Attua stage e tirocini aziendali sia nell'ambito delle qualifiche professionali che nell'area di specializzazione post qualifica.

Si rafforzeranno i contatti di orientamento in ingresso e in uscita.

In particolare, per gli alunni con disabilità, la scuola si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole l'elaborazione del P.E.I. e di un'adeguata programmazione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

QUADRI ORARIO

INDIRIZZO TECNOLOGICO

TECNICO TECNOLOGICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

	I BIENNIO	
	I	II
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO	2	2
SCIENZE DELLA TERRA	2	2
FISICA	3	3
CHIMICA	3	3
GEOGRAFIA	1	
SCIENZE MOTORIE	2	2
TECN. E TECNICHE DI RAPP. GRAFICA	3	3
SCIENZE E TECN. APPLICATE		3
INFORMATICA	3	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA ALTERNATIVE	1	1
	33	32

TECNICO TECNOLOGICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

	II BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LINGUA INGLESE	3	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	
TECNICA DELLA COMUNICAZIONE	2	3	
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	4	3	4
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
TECNOLOGIA DEI PROCESSI	4	4	3
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE...			4
LABORATORI TECNICI	6	6	6
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
	32	32	32

TECNICO TECNOLOGICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

	I BIENNIO	
	I	II
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	2	2
SCIENZE DELLA TERRA	2	2
FISICA	3	3
CHIMICA	3	3
GEOGRAFIA	1	
SCIENZE MOTORIE	2	2
TECN. E TECNICHE DI RAPP. GRAFICA	3	3
SCIENZE E TECN. APPLICATE		3
INFORMATICA	3	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
	33	32

TECNICO TECNOLOGICO ARTICOLAZIONE: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

	II BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LINGUA INGLESE	3	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	
PRODUZIONI VEGETALI	5	4	4
PRODUZIONI ANIMALI	3	3	2
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE	3	2	3
GENIO RURALE	3	2	
BIOTECNOLOGIE AGRARIE		2	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO			2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
	32	32	32

INDIRIZZO PROFESSIONALE
PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI COMMERCIALI

DISCIPLINE	I	II
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
LINGUA INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3
MATEMATICA	4	4
SCIENZE MOTORIE	2	2
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI *	6	6
DIRITTO	2	2
SCIENZE DELLA TERRA	2	2
TIC*	3	3
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32

* 6 ore saranno svolte in copresenza.

PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI COMMERCIALI

DISCIPLINE	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
TEC. PROFES. DEI SERVIZI	8	8	8
DIRITTO	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2
TECNICHE COMUNICAZIONE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32	32

OPERATORE DEL BENESSERE

DISCIPLINE				
	I	II	III	IV
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2	2	2	3
STORIA	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2
MATEMATICA	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2
ANATOMIA E IGIENE	4	2	2	
INFORMATICA	2	2		
DIRITTO	2	2	2	3
SCIENZE DELLA TERRA	2	2		
CHIMICA E COSMETOLOGIA	3			
LABORATORIO DI ESTETICA/ACCONCIATURA	7	7	7	7
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1
STAGE	0	5	7	7
ORE SETTIMANALI	32	32	32	32

INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO

BIENNIO COMUNE

	I BIENNIO	
	I	II
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	2	2
SCIENZE INTEGRATE E BIOLOGIA	2	2
FISICA	2	
CHIMICA		2
SCIENZE MOTORIE	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	2
SECONDA LINGUA (FRANCESE O SPAGNOLO)	3	3
GEOGRAFIA	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA (INGLESE O SPAGNOLO)	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	6	7	8
DIRITTO	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
INFORMATICA	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32	32

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3
TERZA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO POLITICA	5	5	6
DIRITTO	2	2	2
INFORMATICA	2	2	
RELAZIONI INTERNAZIONALI	2	2	3
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32	32

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3		
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	4	7	7
DIRITTO	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
INFORMATICA	4	5	5
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1
ORE SETTIMANALI	32	32	32

INDIRIZZO TECNICO Serale

	I BIENNIO	II BIENNIO	QUINTA
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	2	2	2
FRANCESE	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE	2		
GEOGRAFIA	2		
ECONOMIA AZIENDALE	2	5	6
ECONOMIA POLITICA		2	2
DIRITTO	2	2	2
INGLESE	2	2	2
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	
RELIGIONE	1		1
	23	23	23

INDIRIZZO PROFESSIONALE- Serale

	I BIENNIO	II BIENNIO	QUINTA
ITALIANO	3	4	4
STORIA	1	2	2
MATEMATICA	2	2	2
FRANCESE	2	2	2
SCIENZE DELLA TERRA	2		
GEOGRAFIA	1		
ECONOMIA	5	6	5
TECNICHE DI COMUNICAZIONE		2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	3
INGLESE	2	2	2
INFORMATICA E LABORATORIO	2		
RELIGIONE	1	1	1
	23	23	23

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle studentesse e degli studenti”, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche e sue integrazioni.

È coerente e funzionale al Piano dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto.

L’Istituto in collaborazione con le famiglie promuove lo sviluppo di personalità critiche e autonome, attraverso la formazione culturale, la preparazione professionale e l’acquisizione della capacità di apprendere e sperimentare, che consentano anche l’inserimento nel mondo del lavoro.

L’Istituto concorre a sviluppare nei giovani le attitudini critiche, il senso delle libertà e della responsabilità individuale e sociale.

TITOLO I

Diritti, doveri e comportamento degli studenti

Art. 1

Diritti degli studenti

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. La formazione culturale e professionale
2. Un servizio educativo e didattico di qualità
3. Offerte formative aggiuntive e iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica
4. La tutela della riservatezza
5. Un'adeguata informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
6. La partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituto
7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono
8. La libera espressione della propria opinione
9. Una valutazione trasparente e tempestiva
10. I servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.



Art. 2

Doveri degli studenti

1. Gli studenti devono essere leali, riconoscere i propri errori ed assumersi le proprie responsabilità.
2. Gli studenti sono tenuti a essere puntuali, a frequentare con regolarità i corsi e le altre attività che vengono svolte, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, nel contesto dei lavori scolastici nonché ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Come prescritto dal D.P.R. 122/2009, art. 14, comma 7, ai fini della validità dell'anno scolastico e fatti salvi **casi eccezionali** per i quali sono previste **motivate e straordinarie** deroghe, per procedere alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Le deroghe di cui sopra sono previste solo per assenze **documentate e continuative**, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. I casi che possono costituire deroga al limite minimo di frequenza sono

DEROGHE	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
Gravi motivi di salute	Certificato medico attestante la durata della degenza	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Gravi motivi familiari	Documentazione rilasciata da enti pubblici e/o autocertificazione	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Terapie e/o cure programmate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Certificato medico da cui risulti il programma terapeutico o la cura a cui l'alunno dovrà sottoporsi 2. Certificati attestanti ogni singola seduta di terapia e/o cura 	<p>Prima dell'inizio della terapia e/o cura</p> <p>Lo stesso giorno del rientro a scuola</p>
Donazioni di sangue	Certificato attestante la donazione	Lo stesso giorno del rientro a scuola
Partecipazione ad attività	Certificato rilasciato dalla	Lo stesso giorno del

sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.	federazione	rientro a scuola
motivi legati ad attività lavorativa, per i corsi serali	Autocertificazione/dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro	Lo stesso giorno del rientro a scuola

La documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata al docente coordinatore della classe frequentata dall'alunno.

Con riferimento alle diverse classi si indicano, **in via preliminare**, i seguenti limiti minimi di frequenza, calcolati sul curriculum obbligatorio di ordinamento:

CLASSI	ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO (espresso in ore di lezione)	LIMITE MINIMO DI FREQUENZA (espresso in ore di lezione)
PROFESSIONALE		
PRIME	1.056	792
SECONDE	1.056	792
TERZE	1.056	792
QUARTE	1056	792
Quinte	1056	792

--	--	--

CLASSI TECNICO	PERSONALIZZATO (espresso in ore di lezione)	FREQUENZA (espresso in ore di lezione)
PRIME	1.056	792
SECONDE	1.056	792
TERZE	1.056	792
QUARTE	1.056	792
QUINTE	1.056	792

CLASSI TECNOLOGICO	ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO (espresso in ore di lezione)	LIMITE MINIMO DI FREQUENZA (espresso in ore di lezione)
PRIME	1.089	817
SECONDE	1.056	792
TERZE	1.056	792
QUARTE	1.056	792
QUINTE	1.056	792



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

Si precisa che detti limiti possono subire variazioni, in ragione del diverso ammontare delle ore di lezione effettivamente erogate e del percorso PCTO individualizzato. In generale, si stabilisce che, fatte salve le eventuali deroghe, **si procederà alla valutazione dei soli alunni che, alla fine dell'anno, avranno totalizzato un numero di ore di assenza "NON SUPERIORE" al 25% del monte-ore effettivamente erogato.** Il superamento di detto limite comporterà quindi l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Ai fini del conteggio delle assenze, che **sarà effettuato considerando solo le ore di lezione effettivamente erogate,** – valgono le seguenti regole:

	FATTISPECIE	ORE DI ASSENZA COMPUTATE
1	Mancata partecipazione alle attività didattiche extrascolastiche svolte in orario antimeridiano (es.: progetto cinema, visite guidate, etc.).	Quelle dell'intera giornata (6 o 8 a seconda dei giorni interessati)
2	Assenza nel giorno dell'Assemblea d'Istituto:	Quelle dell'intera giornata
2.1	L'Assemblea ha ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici, scientifici e intervengono esperti nominati dal Consiglio d'Istituto	Quelle dell'intera giornata
2.2	L'Assemblea è utilizzata per attività di ricerca, di seminario o per lavoro di gruppo	Quelle dell'intera giornata
2.3	In tutti gli altri casi	Quelle dell'intera giornata

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

2.4	Ingresso a seconda ora	Non consentita quando c'è assemblea di istituto
3	Ingressi in ritardo (esclusi alunni autorizzati con pass)	Pari al ritardo (le frazioni di ora saranno considerate come ore intere)
4	Uscite anticipate (esclusi alunni autorizzati con pass)	Pari all'anticipo (le frazioni di ora saranno considerate come ore intere)
5	Occupazione, autogestione e ogni altra forma di interruzione del pubblico servizio scolastico	Quelle dell'intera/e giornata/e



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico e devono essere forniti di abbigliamento sportivo nei giorni in cui sono previste lezioni di educazione fisica ed attività ginniche e sportive.

1. Gli studenti devono usare un linguaggio corretto evitando parole offensive ed ogni forma di aggressività.

Devono mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato, corretto e coerente con le regole richieste dalla convivenza civile.

Devono rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni e, con il loro comportamento, devono agevolare il normale svolgimento delle lezioni.

Tali doveri sono estesi anche alle attività extracurricolari (stage, gite, viaggi, visite guidate, cinema, ecc.), pena l'esclusione da tali attività per l'intero anno scolastico.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per sé stessi

3. Gli studenti devono osservare le norme di igiene e sicurezza come forma di rispetto per sé stessi e per la collettività.

4. Sono vietati l'uso e la consultazione di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Soltanto eccezionalmente, i dispositivi possono essere utilizzati con il consenso del docente presente. Tali dispositivi verranno utilizzati "quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative". L'uso dei telefoni cellulari in contesti di apprendimento sarà consentito in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto.

7. È vietato l'uso di videotelefonni, fotocamere, videocamere e registratori vocali, all'interno dei locali della scuola. All'ingresso in aula i cellulari dovranno essere spenti

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

o silenziati , inseriti in bustina di cellophane trasparente con nome e cognome, e depositati sulla cattedra . Dovranno essere ripresi al termine della lezione , immediatamente prima dell'uscita dall'aula.

Il loro uso può essere consentito esclusivamente per specifiche attività scolastiche autorizzate dal D.S. e svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

8. Fuori dall'ipotesi di cui al punto precedente, gli studenti dovranno astenersi, dall'acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali. Qualunque violazione di detti divieti sarà sanzionata ai sensi del presente regolamento e della normativa vigente.

9. È vietato utilizzare gli arredi della classe e l'impianto elettrico, in modo tale da mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità.

10. È vietato utilizzare l'ascensore senza l'autorizzazione della Presidenza. Tale autorizzazione verrà concessa solo per gravi e comprovati motivi.

11. È vietato utilizzare le scale correndo, sporgendosi oltre il corrimano o in modo tale da mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità.

12. È vietato aprire le porte di sicurezza allarmate al di fuori da situazioni di emergenza.

13. È vietato introdurre sostanze chimiche non autorizzate.

14- Nel caso di situazioni di pericolo imminente o di calamità naturali gli alunni saranno licenziati anticipatamente e, nei limiti del possibile, le famiglie saranno avvisate .

15- È vietato salire a motore acceso sul marciapiedi antistante il cancello della scuola.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

TITOLO II

Regolamentazione di ingressi, ritardi, uscite, assenze e giustificazioni

Art. 3

Ingressi, ritardi, assenze e uscite anticipate

-Gli alunni sono tenuti a presentarsi in classe entro e non oltre le ore 08.00. L'alunno che giunge dopo le ore 08.00 ma **entro le ore 08.15** potrà subito essere ammesso in classe **con ritardo** su autorizzazione del Docente della prima ora, che annoterà il ritardo sul registro di classe.

-Coloro che arriveranno dopo le ore 08.15 entreranno in classe a seconda ora.

Alle ore 08.15, le porte della scuola saranno chiuse e, successivamente, riaperte alle ore 08.50 per consentire gli ingressi a seconda ora degli alunni. L'ingresso a seconda ora sarà annotato sul registro dall'insegnante in servizio.

-Nel plesso Mongerbino, gli alunni ritardatari rimarranno all'esterno tra la portineria e il cancello e potranno entrare a partire dalle ore 8,50. L'ingresso a seconda ora sarà annotato sul registro dall'insegnante in servizio.

-I ragazzi che abitano in comuni limitrofi potranno chiedere alla Presidenza permessi di ingresso in ritardo e/o di uscita anticipata, ma solo se in possesso di abbonamento ai mezzi di trasporto extraurbani. Tali permessi (PASS) avranno la stessa durata dell'abbonamento, alla cui scadenza verranno annullati, salvo rinnovo dell'abbonamento stesso. Solo in casi eccezionali e per comprovate difficoltà il PASS verrà concesso ad alunni residenti nel comune di Palermo.

-Eccezionalmente, la Presidenza può consentire l'ingresso dopo la fine della seconda ora, ma solo per gravi e comprovati motivi.

-Tutti i ritardi dovranno, comunque, essere giustificati da chi esercita la potestà genitoriale o dallo studente stesso, se maggiorenne, sull'apposito libretto entro e non oltre i due giorni successivi.

- Gli ingressi a seconda ora sono tollerati in misura di 5 (cinque) a quadrimestre. Al quinto ingresso a seconda ora il coordinatore della classe, con comunicazione scritta, informerà la

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

famiglia che l'alunno, avendo esaurito il numero di ritardi consentiti, in caso di ulteriore ritardo potrà essere ammesso in classe esclusivamente se accompagnato e giustificato personalmente da un genitore e, in caso contrario, verrà sanzionato dal consiglio di classe con un giorno di sospensione dalla frequenza scolastica.

In ogni caso, il superamento dei ritardi consentiti, concorrerà alla valutazione del voto di condotta e l'eventuale reiterazione del comportamento potrà essere oggetto di sanzione disciplinare a carico dello studente.

Le assenze collettive potranno comportare l'adozione dei provvedimenti disciplinari di cui alla tabella B, e comunque gli studenti potranno essere riammessi in classe solo se accompagnati dai genitori.

I coordinatori dovranno monitorare ritardi, ingressi a seconda ora, assenze e comunicare le equivalenti ore di assenza ai genitori.

I giorni di assenza attribuiti per avere superato il tetto massimo di ritardi e/o ingressi a seconda ora non saranno giustificabili ai fini del computo del monte-ore necessario per l'ammissione alla classe successiva.

Sarà consentita la partecipazione ad attività pomeridiane ad alunni assenti in orario antimeridiano solo col permesso di entrata concesso dalla Presidenza.

Per ogni quadrimestre potranno essere concessi solo tre permessi di uscita anticipata, dei quali solo uno da utilizzarsi il giorno in cui l'orario scolastico è composto da 8 ore di lezione, Le uscite anticipate, in ogni caso, verranno concesse per seri e comprovati motivi.

- Gli alunni maggiorenni che chiedono di uscire anticipatamente per essere sottoposti a visita medica dovranno portare il giorno successivo certificato medico con l'esatta indicazione dell'orario della visita stessa

- Lo studente minorenni potrà uscire anticipatamente solo se prelevato dai genitori o di chi ne fa le veci;

- in caso di malore/infortunio, il genitore che intende prelevare il proprio figlio deve dichiarare per iscritto l'intenzione di condurlo autonomamente al Pronto Soccorso.

È severamente vietato l'allontanamento arbitrario dall'Istituto, senza regolare autorizzazione della Presidenza, pena la sanzione di cui alla tabella B.

Le assenze brevi dovranno essere giustificate al rientro in classe, utilizzando l'apposito libretto e presentando l'autocertificazione che viene rilasciata dai genitori /tutori o dagli stessi alunni maggiorenni, quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica da SARS CoV 2. Per le assenze superiori a cinque giorni, l'alunno, il giorno stesso del rientro in classe, per la sua riammissione dovrà produrre un certificato medico attestante l'avvenuta guarigione; in mancanza, la scuola dovrà contattare immediatamente la famiglia avvisandola



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

che il giorno successivo il minore non sarà ammesso in classe. Il maggiorenne sfornito di certificato medico al rientro non sarà ammesso in classe.

CORSO SERALE

Ingressi, ritardi, assenze e uscite anticipate

Gli alunni sono tenuti a presentarsi in classe alle ore 17.30. L'uscita è alle ore 22.30, tranne il venerdì in cui l'uscita è alle ore 20.30. La ricreazione si terrà dalle ore 19.30 alle ore 19,45.

I ritardi e le uscite anticipate sono consentiti se motivati adeguatamente ad esclusione dei minorenni per i quali le uscite anticipate necessitano dell'autorizzazione dei genitori.

Le infrazioni di cui alle tabelle A, B e C saranno sanzionate senza ricorrere ai percorsi alternativi.

TITOLO III

Uso dei locali della scuola e delle attrezzature, intervallo ricreativo e uscita degli studenti dalle aule

Art. 4

Uso dei locali e delle attrezzature

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare le strutture e le attrezzature scolastiche con diligenza e nel rispetto della specifica destinazione. Devono rispettare il patrimonio della scuola e l'ambiente di studio e di lavoro, che collaborano a rendere più accogliente e confortevole, perché fattore di qualità della vita della scuola.

Gli studenti dovranno inoltre rispettare le norme specifiche stabilite dai regolamenti per l'uso delle aule speciali e dei laboratori, affisse nei rispettivi locali. Tali regolamenti sono predisposti a cura dei docenti referenti d'aula, sentiti i docenti, gli Insegnanti tecno-pratici e gli assistenti tecnici.

Gli studenti saranno tenuti a risarcire i danni anche involontari causati agli arredi e alle attrezzature secondo quanto previsto nella tabella C dell'art. 3 del presente regolamento.

Gli allievi, nella logica della responsabilità democratica nella tutela dei beni comuni, hanno il compito di isolare e indicare i responsabili di atti di vandalismo, distruzione e danneggiamento di cose appartenenti alla collettività.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

Nel caso in cui non sia individuato il responsabile, potranno essere chiamati a rispondere dei danni tutti gli allievi potenzialmente in grado di avere cagionato il danno. Coloro che si sottrarranno all'obbligo del risarcimento, saranno sanzionati a norma del presente regolamento.

Nella logica di educazione al senso di responsabilità e di cittadinanza consapevole, saranno puniti i comportamenti omertosi e/o omissivi. (tabella B art.3)

Art. 5

Intervallo ricreativo

L'intervallo ricreativo degli alunni è stabilito con delibera dal Consiglio d'Istituto che ne prevede tempi e modalità.

L'intervallo ricreativo si effettuerà tutti i giorni dalle ore 11,10 alle 11.25; il giorno in cui ci sono 8 ore di lezione, sono previsti due intervalli, il primo dalle ore 11,10 alle ore 11.25 e il secondo dalle ore 14,10 alle 14.30; le classi prime dell'indirizzo grafico e agroalimentare il giorno in cui escono alle 15,00, faranno una seconda pausa, in classe, dalle 14,05 alle 14,15; il corso serale farà la pausa dalle 19,15 alle 19,30

La vigilanza è affidata ai docenti e ai collaboratori in servizio. I collaboratori scolastici avranno cura di chiudere le aule durante la ricreazione.

Gli studenti al suono della campana potranno fruire del posto di ristoro e degli spazi esterni autorizzati.

Art. 6

Servizio bar e uso dei distributori automatici

L'accesso degli alunni al bar all'interno dell'Istituto e l'utilizzo dei distributori automatici sono consentiti solamente prima dell'inizio delle ore di lezione e durante l'intervallo per la ricreazione.

Durante le ore di lezione è consentito agli studenti di usufruire dei servizi bar solo in caso di bisogno e dopo aver ottenuto dal docente il relativo breve permesso.

Tutti i generi alimentari devono essere consumati sul posto o negli spazi predisposti.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

Art. 7

Spostamenti e uscita degli studenti dalle aule: nell'orario di lezione, nell'intervallo, al termine delle lezioni

Gli spostamenti collettivi per cambio di aula devono avvenire in ordine e in silenzio nel rispetto delle norme previste dal d.lgs. 81/2008 sulla sicurezza.

Gli studenti hanno a disposizione 4 minuti per gli spostamenti da un'aula all'altra, durante i quali portano con sé i propri effetti (zaini, giubbini e quanto di personale in loro possesso).

Gli studenti sono gli unici responsabili dei loro effetti personali; non è consentito lasciare l'aula per recuperare effetti personali lasciati altrove senza l'autorizzazione del docente.

Qualsiasi tipo di spostamento tra i piani deve avvenire seguendo le vie di marcia indicate dalla segnaletica.

Solamente all'inizio e al termine della giornata scolastica possono essere utilizzate tutte le scale per favorire il flusso degli spostamenti.

Nel corso degli spostamenti gli studenti mantengono un comportamento corretto e un tono di voce adeguato al contesto.

Non è consentito l'utilizzo dei distributori automatici al di fuori delle pause ricreative.

Gli studenti, al termine dell'ora, sono tenuti a raccogliere il proprio materiale e a lasciare l'aula in ordine e pulita.

Se all'uscita dall'aula è in corso il transito di altre classi, gli studenti dovranno immettersi nel flusso in maniera ordinata.

Per accedere ai laboratori la classe dovrà attendere l'arrivo del docente, nello spazio del corridoio adiacente l'aula. L'attesa del docente avverrà in assoluto silenzio, senza intralciare il passaggio di eventuali altre persone. Solo dopo l'arrivo del docente, gli alunni potranno entrare nel laboratorio.

Nel caso in cui l'aula fosse ancora occupata dalla classe precedente, gli alunni dovranno attendere in modo ordinato nel corridoio fino a completo deflusso della classe in uscita.

L'Istituto non risponde di eventuali sottrazioni e/o danneggiamenti di beni preziosi, oggetti personali, ecc., lasciati incustoditi o dimenticati, pur impegnandosi ad adottare misure di sicurezza mediante la vigilanza affidata a tutto il personale.

Il personale A.T.A. provvederà a chiudere le aule rimaste vuote.

Gli studenti non devono allontanarsi dalle aule senza il permesso dell'insegnante.

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

Durante la prima ora di lezione e l'ora seguente agli intervalli non possono essere richiesti permessi di uscite dall'aula, tranne casi eccezionali.

Durante le altre ore di lezione è consentito uscire dalle classi solo per giustificati motivi e per il tempo strettamente necessario, dopo aver ottenuto dal docente il relativo permesso, da concedere a uno studente per volta.

Gli studenti non devono recarsi in Sala dei Professori, nelle aule speciali, in palestra, ecc. se non autorizzati dal docente che se ne assume espressa responsabilità.

È consentito l'accesso all'Ufficio di Dirigenza e alle Segreterie solo durante gli orari stabiliti o se gli studenti sono stati espressamente convocati.

Durante le ore di lezione e nell'intervallo è assolutamente vietato agli studenti uscire dall'Istituto.

Al termine dell'ultima ora di lezione i Docenti accompagneranno le classi sino alla portineria. Le scale verranno utilizzate secondo il senso di marcia indicato dai cartelli, per come predisposto dal Responsabile della sicurezza.

Art. 8

Vigilanza

La vigilanza all'interno dei locali dell'istituto è affidata al Personale Docente e A.T.A.

Il personale A.T.A. dovrà vigilare sugli studenti durante gli spostamenti da un'aula all'altra, in caso di limitato ritardo del Docente o momentaneo allontanamento del Docente e durante la loro uscita al termine delle lezioni.

TITOLO III

Codice disciplinare

Art. 9

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

1. La disciplina è affidata al senso di responsabilità degli alunni e alla vigilanza del personale della scuola. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso potrà essere sanzionata né direttamente, né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata.

2. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Esse hanno finalità educativa e pertanto tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.

Il tipo e l'entità delle sanzioni sono da determinarsi in relazione ai seguenti criteri:

- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza
- Rilevanza dei doveri violati
- Grado del danno e del pericolo causato
- Sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo alla personalità, al comportamento e ai precedenti disciplinari dello studente.

Il coordinatore della classe, prima di convocare il consiglio straordinario, dovrà informare la famiglia dell'alunno sui comportamenti scorretti e sulle note disciplinari.

In caso di mancanze disciplinari di competenza del consiglio di classe saranno comminate le relative sanzioni, ma in occasione del primo procedimento disciplinare l'alunno potrà beneficiare della sospensione della pena e in alternativa saranno applicate le misure punitive concordate con la famiglia, a scelta tra i seguenti percorsi alternativi:

A- Percorso da effettuare a scuola consistente in attività concordate con Docenti.

B- Lavori utili alla comunità scolastica da svolgere nelle ore pomeridiane o in fasce orarie concordate nei giorni scolastici.

Nel caso in cui i ragazzi non partecipino ai percorsi proposti si applicherà il provvedimento sospensivo corrispondente.

Nel caso di problematiche comportamentali particolarmente gravi, previo parere concorde del CIC, l'alunno non beneficerà della sospensione della pena, ma sarà sospeso dalla frequenza scolastica e al contempo avviato ai percorsi alternativi.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

Nel caso di recidiva generica o specifica nello stesso quadrimestre, di mancanze disciplinari gravi (tabella B) all'alunno che per la prima infrazione ha beneficiato della sospensione della pena sarà applicata dal consiglio di classe la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per i giorni relativi sia alla prima che alla seconda infrazione.

3. Tenuto conto dei doveri e dei criteri precedentemente elencati, l'Organo competente potrà irrogare le seguenti sanzioni:

TABELLA A

MANCANZE DISCIPLINARI

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione e disturbo delle lezioni	Richiamo verbale	DS o Docenti
Uscita dall'aula durante il cambio dell'ora e/o mancato rientro in classe in orario congruo	Ammonizione scritta	DS e/o Docenti
Mancata giustificazione degli ingressi a seconda ora e delle assenze	Ammonizione scritta	DS e/o Docenti
Mancato mantenimento dell'ordine e/o della pulizia degli ambienti scolastici	Ammonizione scritta	DS e/o Docenti

I coordinatori avranno cura di avvisare le famiglie delle precedenti sanzioni

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

La reiterazione di 4 mancanze disciplinari non gravi, di cui alla tabella A, si configura come una grave infrazione disciplinare e, pertanto, sarà sanzionata con un giorno di sospensione su delibera del consiglio di classe

TABELLA B

MANCANZE DISCIPLINARI

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI
<ul style="list-style-type: none">Fumare nei locali scolastici o pertinenze	Sanzione pecuniaria	DS/ delegato
<ul style="list-style-type: none">Rifiuto di dichiarare il proprio nome e la classe di appartenenza al personale della scuolaAllontanamento	Invio a percorsi alternativi (1 giorno)	Consiglio di classe

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

<p>arbitrario dalla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reiterazione di quattro mancanze disciplinari di cui alla tabella A • Comportamenti omertosi 		
<ul style="list-style-type: none"> • Assenze collettive 	Ammonizione scritta	Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Mancata giustificazione del genitore al sesto ingresso a seconda ora • Guida del motociclo a motore acceso sul marciapiedi antistante il cancello della scuola. 	Invio a percorsi alternativi (1 giorno)	Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Falsificazione della firma del genitore 	Invio a percorsi alternativi (da 1 a 3 giorni)	Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Uso di telefoni cellulari, video-camere, fotocamere durante le lezioni • Rifiuto di depositare il cellulare sulla cattedra 	(tre giorni di sospensione)	Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui 	Invio a percorsi alternativi (da 3 a 7 giorni)	Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Sottrazione e/o distruzione di oggetti altrui 	Invio a percorsi alternativi (da 7 a 15 giorni)	Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui • Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone 	Invio a percorsi alternativi (15 giorni)	Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione nella scuola di alcolici e droghe 	Sospensione dalla frequenza scolastica e percorso aggiuntivo	Consiglio d'Istituto

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

<ul style="list-style-type: none"> • Atti di bullismo • Violenza psico-fisica a danno di disabili • Uso di videocamere nei locali scolastici e successiva diffusione pubblica di filmati 	<p style="text-align: center;">in orario extrascolastico (superiore a 15 giorni)</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone 	<p style="text-align: center;">Sospensione dalla frequenza scolastica e percorso aggiuntivo in orario extrascolastico (superiore a 15 giorni)</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva di atti di violenza grave o comunque tali da generare un elevato allarme sociale 	<p style="text-align: center;">Sospensione dalla frequenza scolastica e percorso aggiuntivo in orario extrascolastico (superiore a 15 giorni)</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>

4. L'alunno che è incorso nelle sanzioni di cui alla tabella B sarà escluso dalla partecipazione alle visite o viaggi d'istruzione e/o ad altre attività integrative con delibera del Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per le visite o per le attività, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.

5. Nei periodi di allontanamento la scuola, per il tramite del Centro d'Ascolto, mantiene un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Per allontanamenti superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola, attraverso il Centro d'Ascolto, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

TABELLA C

MANCANZE DISCIPLINARI PUNIBILI CON SANZIONI PECUNIARIE

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANI
Danneggiamenti, anche involontario, di strutture o attrezzature	Risarcimento alla scuola secondo l'entità del danno	Dirigente scolastico o suo delegato a seguito della segnalazione dell'infrazione

Il pagamento delle multe non estingue le mancanze disciplinari e non esclude quindi l'applicazione delle sanzioni di cui alle tabelle A e B.

Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 10

Organi competenti e procedimenti disciplinari

1. Il DS e i docenti sono individualmente competenti per le sanzioni. Per le sanzioni di cui alla tabella A potranno, con apposita comunicazione scritta, segnalare alla famiglia dello studente il richiamo fatto richiedendo la firma per presa visione da parte di almeno un genitore.
2. Il Dirigente Scolastico o il docente coordinatore, suo delegato, attribuisce la sanzione dell'ammonizione scritta su segnalazione del docente.
3. Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per periodi non superiori ai quindici giorni.

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

4. Il procedimento disciplinare per l'irrogazione di sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni si svolge in seno al Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria disciplinare, secondo le seguenti fasi:

- a) avvio del procedimento per autonoma iniziativa del DS o su impulso di almeno un docente che abbia rilevato la mancanza disciplinare annotandola sul giornale di classe.
- b) convocazione del Consiglio di Classe straordinario disciplinare da parte del DS.
- c) invito delle parti sottoposte a procedimento: gli studenti sottoposti a procedimento disciplinare assistiti, se minorenni, dai loro genitori devono essere invitati a intervenire al Consiglio di Classe per esporre le proprie ragioni.
- d) invito della parte lesa: se il comportamento che configura mancanze disciplinari ha prodotto danni a soggetti terzi, appartenenti comunque alla comunità scolastica, anche questi devono essere invitati a intervenire al Consiglio di Classe per rappresentare la propria versione dei fatti.
- e) convocazione dei testimoni: il Consiglio di Classe può, se lo ritiene utile all'esatta ricostruzione degli avvenimenti, convocare le persone appartenenti alla comunità scolastica che risultano essere informate dei fatti affinché rendano la propria testimonianza.
- f) istruttoria del procedimento: mediante la raccolta delle memorie scritte che le parti interessate (DS, docenti, testimoni e parti del procedimento) volessero produrre nonché l'audizione delle parti e dei testimoni. Le persone a vario titolo intervenute al Consiglio di Classe devono essere ascoltate una alla volta e in separata sede. Nel caso in cui due o più persone rappresentassero versioni dei fatti contrastanti, il Consiglio di classe può disporre che siano ascoltate in contraddittorio. Durante il contraddittorio gli studenti minorenni possono essere assistiti dai genitori i quali però non devono, in alcun caso, rivolgersi direttamente alla controparte del proprio figlio.
- g) decisione: il Consiglio di Classe delibera l'irrogazione della sanzione solo se in fase istruttoria sono stati raccolti elementi concreti e precisi dai quali si possa inequivocabilmente desumere che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente sottoposto a procedimento. In tutti gli altri casi, il Consiglio di Classe delibera di chiudere il procedimento senza irrogare alcuna sanzione.
- h) comunicazione del provvedimento: il provvedimento disciplinare va formalmente comunicato al destinatario o, se si tratta di minore, ai suoi genitori.
- i) applicazione della sanzione: le sanzioni disciplinari decorrono dal giorno successivo al ricevimento della notifica del provvedimento all'interessato. Dalla stessa data decorre il



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

termine per la presentazione dell'eventuale ricorso all'Organo di Garanzia contro la sanzione.

5. Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e su quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
6. In questo caso il procedimento prende avvio su impulso del DS o del Consiglio di Classe che, dichiaratosi incompetente, ha rimesso il caso al Consiglio d'Istituto e prosegue secondo le fasi di cui alle lettere c) e segg. del punto precedente.
7. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 11

Valutazione del comportamento degli studenti

Il comportamento tenuto dallo studente durante l'anno scolastico - anche con riferimento alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'Istituto fuori dalla propria sede - sarà valutato in sede di scrutinio intermedio e finale attraverso un voto espresso in decimi che sarà attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe.

La votazione sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo.

Art. 12

Organo di garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia.
2. Il ricorso sospende l'esecutività della sanzione disciplinare.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

Tale Organo è nominato dal Dirigente Scolastico che lo presiede ed è composto da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori.

L'Organo di garanzia dura in carica un anno e delibera il proprio regolamento. L'Organo di garanzia, inoltre, decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che insorgono in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche di quelle contenute in questo regolamento, gli studenti o chiunque ne abbia interesse possono presentare reclamo all'Ufficio scolastico regionale, secondo il disposto dell'art. 5, punti 3 e segg. Dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Sui reclami di cui sopra, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale, decide in via definitiva il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale.

Art. 13

Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione, ai sensi e con gli effetti dell'art. 5-bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è richiesta la sottoscrizione, da parte dei genitori e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità che viene allegato al presente regolamento di cui costituisce parte integrante.

TITOLO V

Disposizioni finali

Art. 14

Il presente regolamento interno fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

Per la revisione condivisa del presente regolamento e del patto educativo di corresponsabilità che ne costituisce parte integrante, all'inizio di ogni anno scolastico, viene istituita, con nomina del Dirigente scolastico, un'apposita commissione.

Detta Commissione di Revisione del Regolamento d'Istituto, nel corso dell'anno, dovrà:

1. Monitorare la concreta applicazione del regolamento d'Istituto al fine di:

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

- valutarne l'efficacia in riferimento sia all'effettivo riconoscimento dei diritti sia al puntuale rispetto dei doveri;

- individuare le norme che eventualmente non vengono applicate.

2. Seguire l'evoluzione normativa in materia.

3. Raccogliere le istanze di ogni componente scolastica.

4. Elaborare conseguenti proposte di revisione del presente regolamento da presentare al Consiglio d'Istituto.

Copia dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Regolamento d'Istituto e del Piano dell'Offerta Formativa vengono fornite a studenti e a genitori all'atto dell'iscrizione.

Questi stessi documenti saranno poi presentati agli studenti e con essi condivisi nell'ambito delle attività di accoglienza, secondo le deliberazioni del Collegio dei docenti.

APPENDICE

REGOLAMENTO PCTO

- Per i permessi di entrata/uscita e per le uscite temporanee vale il regolamento d'Istituto.
- Gli alunni ripetenti che hanno già svolto le ore di PCTO richieste riportando un esito positivo non sono tenuti alla frequenza nell'anno corrente.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO
allegato

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA

Premesso che la scuola si impegna formalmente a:

- attuare il PTOF assicurando il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati
- assicurare una puntuale applicazione del Regolamento d'Istituto quale strumento indispensabile al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica
- agire nel rispetto dei principi enunciati dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- favorire al massimo la comunicazione con le famiglie
- favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti gli alunni
- agire secondo criteri di obiettività ed equità

I sottoscritti e.....
genitori di della classe.....,
si impegnano a:

- condividere il PTOF, le griglie di valutazione, il Regolamento d'Istituto, e a collaborare per la loro attuazione
- cooperare con la scuola per conseguire gli obiettivi educativi e didattici
- giustificare le assenze, controllare e firmare le comunicazioni della scuola con sollecitudine,
- verificare il regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa
- partecipare ai colloqui individuali, alle assemblee dei genitori e ad ogni momento in cui sia richiesto il coinvolgimento delle famiglie
- informarsi sulle iniziative della scuola ed esprimere pareri e proposte

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

- non richiedere il ritiro dei figli minori da parte di persone che non esercitano la potestà genitoriale
- contribuire ad evitare sistematici ritardi, assenze collettive e assenze ingiustificatamente prolungate
- non interrompere le lezioni se non convocato dagli insegnanti
- non richiedere l'uscita anticipata del proprio figli_ se non in caso di urgente necessità
- usare, durante lo svolgimento delle attività didattiche, solo il telefono della scuola per comunicare col proprio figli_ e solo in caso di assoluta necessità
- esercitare il proprio ruolo educativo affinché _l/_ propri_ figli_ tenga a scuola un comportamento rispettoso nei confronti del DS e dei suoi collaboratori, dei docenti, del Personale A.T.A. e dei compagni e adeguato ad assicurare la conservazione del patrimonio della scuola
- provvedere, per il proprio figlio minore, al risarcimento dei danni richiesto dalla scuola, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto
- -dichiarare l'eventuale variazione di potestà genitoriale durante l'anno scolastico
- sono consapevoli nel caso di situazioni di pericolo imminente o di calamità naturali gli alunni saranno licenziati anticipatamente e, nei limiti del possibile, le famiglie saranno avvisate.
- - dichiarare le eventuali intolleranze alimentari e tossicologiche
- - in caso di malore/infortunio, dichiarare per iscritto l'intenzione di prelevare il proprio figlio per condurlo autonomamente al Pronto Soccorso.
- Leggere le comunicazioni destinate ai genitori/tutori pubblicate sull'home page del sito- sezione FAMIGLIE-

Firma del DS

Firme dei genitori

.....

.....

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

Via Mongerbino, 51 – 90144 Palermo – Tel. 091 6859811 – Fax 091 6851397

PAIS037001@ISTRUZIONE.IT PAIS037001@PEC.ISTRUZIONE.IT C.F. 97317830822



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **EINAUDI PARETO**

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – STUDENTE

Il/La sottoscritto/a.....,
alunn_ della classe , si impegna a:

- condividere il POF e il Regolamento d'Istituto e collaborare nella loro attuazione
- frequentare con regolarità
- rispettare gli orari scolastici di entrata e di uscita
- rispettare il DS, gli insegnanti, il personale ATA e i compagni
- facilitare l'inserimento nella comunità scolastica di tutti i compagni allo scopo di prevenire ogni forma di emarginazione
- mantenere puliti e integri tutti i locali e gli arredi della scuola, nella consapevolezza di essere responsabili dei danni eventualmente prodotti e, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, tenuti al loro risarcimento
- non fumare all'interno dei locali della scuola se non negli spazi e nei tempi consentiti
- tenere in classe un comportamento che consenta il sereno e ordinato svolgimento dell'attività didattica
- non consumare cibi e/o bevande in classe
- usare un abbigliamento adeguato al contesto e non indossare cappelli durante le lezioni
- non uscire dalla classe durante il cambio dell'ora
- uscire dalla classe solo se autorizzati dal docente dell'ora e comunque mai durante la prima ora di lezione (il docente concederà l'autorizzazione **a un alunno per volta** e solo per validi motivi)
- seguire con attenzione le lezioni anche prendendo appunti e trascrivendo sul quaderno gli esercizi svolti in classe
- svolgere in modo adeguato il lavoro per casa, studiando le lezioni, svolgendo le esercitazioni e



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EINAUDI PARETO

consegnandole puntualmente

- in caso di assenza, operare per essere al corrente degli argomenti svolti e dei compiti assegnati
- non studiare, in classe, discipline diverse da quelle che si stanno affrontando in quell'ora
- non usare, durante lo svolgimento delle attività didattiche, cellulari o altri dispositivi elettronici
- non utilizzare videotelefoni e MMS all'interno dei locali della scuola
- non utilizzare, all'interno dei locali della scuola, fotocamere, videocamere e registratori vocali, se non per specifiche attività scolastiche autorizzate dal DS e svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali
- astenersi, fuori dall'ipotesi di cui al punto precedente, dall'acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali
- non percorrere a motore acceso il marciapiedi antistante il cancello della scuola.

Firma del DS

Firma dell'alunno

.....

.....

Regolamento delle riunioni collegiali in modalità telematica

Art. 1- Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni in modalità telematica degli OO.CC. della Scuola secondaria di II grado "EINAUDI-PARETO" di Palermo.

2. Le sedute degli Organi Collegiali si svolgeranno on-line, secondo le modalità di seguito elencate, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità e di identificazione dei presenti.

3. Il presente Regolamento concerne le riunioni on-line di: Collegio Docenti - Consiglio d'Istituto - Giunta Esecutiva - Consigli di Classe - Comitato di valutazione - Dipartimenti - Assemblee di genitori (come previsto e disciplinato dal T.U. in materia di istruzione di cui al D.lgs.297/1994 e s.m.i.).

art.2-DEFINIZIONE

Ai fini del presente regolamento, per "riunioni in modalità telematica" nonché per "sedute telematiche", si intendono le riunioni degli Organi di cui all'art.1 c.3, per le quali è prevista la possibilità che la sede di incontro sia virtuale. Gli incontri dovranno essere virtuali ogniquale volta non potrà essere assicurata ai partecipanti la sicurezza dei luoghi destinati alla riunione in presenza. Alle riunioni virtuali i convocati partecipano da luoghi diversi esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l'uso di piattaforme residenti nel Web, individuate dalla struttura scolastica come piattaforme di riferimento ufficiale. Al momento, la scuola EINAUDI-PARETO utilizza le piattaforme Google Meet e Classroom nell'ambito della G-suite e Teams nell'ambito di Microsoft ma è facoltà dell'Istituto poter avvalersi di altre piattaforme che offrano condizioni e prestazioni migliori, previa deliberazione degli Organi collegiali.

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

1. La partecipazione a distanza alle riunioni degli OO.CC. presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e, ove necessario, la segretezza e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di:

- a. visione degli atti della riunione;
- b. intervento nella discussione;

- c. scambio di documenti;
- d. votazione;
- e. approvazione del verbale.

Art. 4 - Argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli OO.CC. di cui all'art.1 co.3 per deliberare sulle materie di propria competenza, anche qualora le riunioni non siano previste nel Piano Annuale delle attività o siano convocate con urgenza (meno di 5 giorni di preavviso). Sono incluse le sedute in cui si debba votare per eleggere persone (con voto segreto),rispetto alle quali la riservatezza dell'espressione di voto individuale viene assicurata con un modulo google da compilare.

Art. 5 – Convocazione

1. Gli organi collegiali in modalità on-line possono essere convocati da remoto e svolti con utilizzo di strumenti individuali adatti allo scopo mediante piattaforme che garantiscano la privacy.

2. La convocazione delle adunanze in modalità telematica deve essere inviata, a cura del Dirigente Scolastico, a tutti i componenti dell'organo almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, o entro termini più brevi in caso di urgenza, tramite pubblicazione della circolare sul sito web dell'istituzione e/o su Registro Elettronico. Le suddette comunicazioni valgono come avvenuta notifica.

3. La convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, degli argomenti all'ordine del giorno e dello strumento telematico che potrà essere utilizzato (di cui il componente dell'organo garantisca di fare uso esclusivo e protetto), e delle modalità di accesso per connettersi alla videoconferenza.

Art.6- Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i medesimi requisiti richiesti per l'adunanza ordinaria, di seguito specificati:

a-regolare convocazione di tutti i componenti aventi diritto con elenco degli argomenti all'o.d.g.;

b-partecipazione della maggioranza dei convocati (almeno la metà più uno degli aventi diritto). Ai fini della determinazione del predetto quorum strutturale, dal numero dei componenti l'organo si sottraggono gli assenti che abbiano giustificato con comunicazione scritta;

c-raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (quorum funzionale/deliberativo);

2-La sussistenza di quanto indicato alle lettere a), b) e c) è verificata e garantita da chi presiede l'organo collegiale e dal segretario, che ne fa menzione nel verbale di seduta.

3. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al segretario verbalizzante verificare e registrare a verbale la sussistenza del numero



legale dei partecipanti e i quorum attraverso rilevazione ingressi in piattaforma, appello nominale, screenshot o altre apposite funzioni presenti nelle piattaforme individuate.

4. Nel caso in cui, all'orario previsto per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse:

- si verifichino problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento a uno o più componenti, si darà ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale è garantito, considerando assenti giustificati i componenti impossibilitati a collegarsi in videoconferenza che abbiano segnalato, a mezzo telefono o via mail con autodichiarazione, il problema di connessione. La mancata comunicazione via telefono o mail, entro 15 minuti dall'ora prevista per l'inizio della riunione, equivale ad assenza dalla seduta on-line. Se il numero legale non è garantito, la seduta dovrà essere interrotta e/o aggiornata ad altro giorno;
- nel caso in cui un partecipante dovesse perdere la connessione durante le operazioni di voto, potrà inviare tempestivamente (entro la fine della seduta), la propria dichiarazione di voto, documentando con messaggio scritto via mail i tempi della disconnessione.
- all'ingresso e durante la riunione i microfoni di tutti i componenti dovranno essere spenti e le webcam attive. I microfoni possono essere attivati solo previa richiesta di intervento in chat o per alzata di mano e una volta ottenuta facoltà di parola dal presidente. Al fine di garantire ai partecipanti alle riunioni la piena consapevolezza sugli argomenti oggetto di delibera, saranno messi a disposizione gli atti e i documenti su cui deliberare, tramite condivisione dello schermo della piattaforma, tramite invio preventivo o mediante altra modalità di presa visione (consultazione degli atti in ufficio, in sede ecc.) opportunamente individuata.

Art. 5. Possono partecipare alla riunione esclusivamente i componenti dell'organo, appositamente convocati; in caso di assemblee dei genitori, possono partecipare tutti i genitori/esercenti la potestà genitoriale con le credenziali comunicate dalla scuola; in caso di votazioni dei genitori, si utilizzeranno moduli Google con possibilità di identificazione dei votanti.

Art. 6. Le delibere degli organi collegiali saranno assunte tramite approvazione delle proposte formulate nel corso della seduta in teleconferenza.

Art. 7. Dopo l'introduzione in videoconferenza del Dirigente o suo delegato (nel caso di Consiglio di Istituto, il Dirigente introdurrà su delega del Presidente), ad ogni punto, sarà chiesto, a chi abbia intenzione di intervenire, di prenotarsi nella chat e sarà data la parola in base all'ordine delle prenotazioni. Ciascun componente dovrà :

- a. Evitare di sovrapporsi nella discussione con un altro partecipante o con il moderatore
- b. Prenotarsi per partecipare alla discussione con " la mano" o attraverso la chat
- c. -Disattivare il microfono dopo avere terminato l'intervento

Art. 8. Ove non ci siano interventi contrari, le deliberazioni si intenderanno assunte all'unanimità.

Art. 9. Per evidenti motivi di privacy e di riservatezza, il collegamento in remoto non può avvenire da luogo pubblico (es. piazze, stazioni, locali pubblici in genere) e l'intervenuto dovrà essere l'unico presente alla call dalla propria postazione.

Art.10. Gli eventuali interventi devono avere di norma una durata massima di tre minuti.

11. I partecipanti sono tenuti al segreto d'ufficio come previsto dalla normativa vigente ed al rispetto delle norme in materia di privacy, ai sensi del GDPR (Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 679/2016) ed a tal fine:

- dovranno usare cuffie e non audio in open;
- dovranno osservare massima riservatezza e discrezione su dati personali oggetto di discussione e su informazioni di cui dovessero venire a conoscenza; per tale motivo, sono tenuti a considerare strettamente riservati e, pertanto, a non divulgare e/o a non rendere noti a terzi dati personali e/o informazioni forniti in relazione alle riunioni degli organi collegiali,
- Il vincolo di riservatezza continuerà ad avere valore anche dopo la cessazione dell'appartenenza agli Organi Collegiali e comunque finché le informazioni riservate non diventino di pubblico dominio.

Art. 12 - Verbale di seduta

1. Della riunione dell'organo viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati:
 - a. l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
 - b. l'elenco con i nominativi dei componenti che attesta le presenze/assenze;
 - c. l'indicazione del segretario sulla valida costituzione dell'organo;
 - d. la chiara indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - e. il contenuto letterale della deliberazione formatasi su ciascun argomento all'ordine del giorno;
 - f. le modalità di votazione e la volontà collegiale emersa dagli esiti della votazione stessa.
2. Il verbale viene ratificato, di norma, nella seduta successiva, dopo l'avvenuta pubblicazione. In caso contrario, si procederà all'approvazione nella prima seduta utile.
3. Il Presidente, in apertura della seduta successiva, chiede espressamente se vi siano motivate richieste di integrazioni o rettifiche da apportare al verbale della seduta precedente.
4. Il Presidente pone in votazione le proposte di rettifica e l'approvazione del verbale.
5. In assenza di interventi si procede all'approvazione del verbale.

Art.13- Registrazione della video-seduta degli Organi Collegiali

1. È vietata la registrazione audio/video della seduta, ad eccezione della registrazione effettuata dal segretario al solo fine della redazione del verbale e non anche ad uso personale. La registrazione non potrà essere archiviata o diffusa, ma conservata fino a ratifica del verbale e poi distrutta.

2. È severamente vietato diffondere foto o registrazioni delle riunioni on-line

Il presente Regolamento integra i Regolamenti degli Organi Collegiali

Criteri di attribuzione del voto di condotta con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO

Comportamento	Voto
1) Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe, con ottima socializzazione. 2) Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni. 3) Puntualità e rispetto delle consegne. 4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica. 5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica. 6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza. 7) Assenze $\leq 10\%$	10
1) Ruolo collaborativo all'interno della classe. 2) Correttezza nel comportamento durante le lezioni. 3) Puntualità e rispetto delle consegne. 4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica. 5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica. 6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza. 7) $10\% < \text{assenze} \leq 15\%$	9
1) Partecipazione all'attività didattica ed agli interventi educativi. 2) Adeguatezza nel comportamento durante le lezioni. 3) Puntualità e rispetto delle consegne. 4) Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione. 5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione) come fattore di qualità della vita scolastica. 6) Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza. 7) $15\% < \text{assenze} \leq 20\%$	8
1) Interesse selettivo e partecipazione attenta, ma non sempre attiva, al dialogo educativo. 2) Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni. 3) Numerosi ritardi e consegne non sempre rispettate. 4) Atteggiamento non sempre responsabile e scarso interesse durante le attività al di fuori dell'Istituto, svolte anche in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione. 5) Poco rispetto nei confronti delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative. 6) Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza. 7) $20\% < \text{assenze} \leq 25\%$	7
1) Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo. 2) Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente. 3) Numerosi ritardi (ingressi a 2 h o uscite anticipate e ritardi nel giustificare.) 4) Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe e rapporti interpersonali non sempre corretti. 5) Numerose note sul registro (fino a n. 10). Frequente disturbo all'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione. 6) Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione). 7) Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza. 8) Episodi di mancato rispetto nei confronti dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni (sospensione da 1 a 14 giorni). 9) Assenze $> 25\%$	6
1) Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica. 2) Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all'attività didattica (numerossime note disciplinari).	5

<ul style="list-style-type: none">3) Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto.4) Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola.5) Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione). Occupazione illegittima degli spazi scolastici.6) Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza.7) Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e sospensioni, di durata pari o superiore a 15 giorni.	
---	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE DISCIPLINE

LIVELLI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI
L1 LIVELLO INIZIALE 3/4	3(scarso) Assenza di impegno nelle attività in presenza e a distanza
	4(insufficiente) Conoscenze scarse, limitate capacità di applicazione, autonomia insufficiente. Limitata la partecipazione ai contesti di apprendimento
L2 LIVELLO BASE 5/6	5(mediocre) Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso dei linguaggi specifici. Autonomia limitata a compiti specifici. Sia nel contesto di apprendimento in presenza che a distanza la partecipazione va sollecitata, la qualità dei feedback è mediocre, le competenze trasversali limitate.
	6(sufficiente) Competenze superficiali e capacità di applicazione a contesti di apprendimento noti. Sufficienti capacità di rielaborazione e uso dei linguaggi specifici. La partecipazione e l'impegno nell'apprendimento sia in presenza che a distanza non risultano costanti, la collaborazione e il supporto ai compagni limitati, le competenze trasversali appena accettabili.
L3 LIVELLO INTERMEDIO 7/8	7(discreto) Competenze complete applicate con sicurezza in contesti noti. Discrete le capacità di rielaborazione ed uso dei linguaggi specifici. Sia nel contesto di apprendimento in presenza che a distanza, la partecipazione è costante, fattiva la collaborazione ed apprezzabile il supporto nei confronti dei compagni. Discrete le competenze trasversali.
	8(buono) Conoscenze complete e approfondite che applica anche in contesti non noti, sicurezza nell'esposizione e nella rielaborazione con uso dei linguaggi specifici. Sia nel contesto di apprendimento in presenza che a distanza l'impegno e la partecipazione sono costanti, la qualità dei feedback buona, fattiva la collaborazione ed apprezzabile il supporto ai compagni, buone le competenze trasversali sviluppate.
L4 LIVELLO AVANZATO 9/10	9(ottimo) Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi che utilizza anche in ambienti diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere sono presenti. Sia nel contesto di apprendimento in presenza che a distanza, l'impegno e la partecipazione sono proattivi, ottima qualità del feedback, ammirevole e costante la collaborazione e il supporto offerto ai compagni; ottime le competenze trasversali.
	10(ottimo/eccellente) Livello più alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. Ottime capacità di autovalutazione e regolazione del proprio sapere. Sia nel contesto di apprendimento in presenza che a distanza, l'impegno e la partecipazione sono costanti e proattivi, ottima qualità dei feedback, lodevole e costante la collaborazione ed il supporto offerto ai compagni, eccellenti le competenze trasversali sviluppate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI con PEI /PDP BES

PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI

La griglia seguente non va a sostituire le griglie di valutazione in seno ad ogni singola disciplina, ma rappresenta una guida per ricordare il voto al tipo di prestazione (esplicitata dai singoli descrittori con apposite aggettivazioni).

Indicatori degli obiettivi disciplinari previsti dal P.E.I.	Descrittori	Modalità di raggiungimento degli obiettivi disciplinari	Voto in decimi
Conoscenze	Ampie e approfondite con sicura padronanza degli argomenti.	In piena autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo	10
Abilità	Applica con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite, trasferendo gli stessi in contesti diversi e/o situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.		
Competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e svolgere attività usando con padronanza la strumentalità appresa		
Conoscenze	Ampie e consolidate	In piena autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo	9
Abilità	Applica con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite trasferendo gli stessi in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.		
Competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e svolgere attività usando con padronanza la strumentalità appresa		
Conoscenze	Consolidate	In autonomia	8
Abilità	Applica i contenuti e le procedure acquisite trasferendo gli stessi in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.		
Competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa.		
Conoscenze	Parzialmente consolidate	Parzialmente guidato	7
Abilità	Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'insegnante.		
Competenze	E' in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze in parziale autonomia.		
Conoscenze	Essenziali	Guidato	6
Abilità	Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'insegnante.		
Competenze	Esplicita le conoscenze acquisite. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato		
Conoscenze	Inadeguate	Totalmente guidato e collaborativo	5
Abilità	Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'insegnante.		
Competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante.		
Conoscenze	Assenti	Totalmente guidato e non collaborativo	4

Abilità	Non è in grado di applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'insegnante.		
Competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.		
Conoscenze	Assenti	Mancata consegna e comportamento oppositivo	3
Abilità	Non è in grado di applicare semplici strategie di problem-solving, e non collabora con l'insegnante		
Competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze e non collabora con l'insegnante		

SCHEDA PROGETTO

Nome del progetto

Referente/i progetto _____

Breve descrizione del progetto

MAX 20 RIGHE

Inserire nella descrizione le competenze specifiche a fine percorso progettuale

Destinatari progetto

(contrassegnare con una X l'opzione)

<input type="checkbox"/>	Gruppo	Target gruppo: (esempi: alunni del biennio, triennio, alunni con certificazione linguistica, famiglie, docenti, altro)	Numero partecipanti previsti:
<input type="checkbox"/>	Classe	Target gruppo: (classe, sezione, indirizzo)	Numero partecipanti previsti:

Caratteristiche aggiuntive

(contrassegnare con una X l'opzione)

<input type="checkbox"/>	Progetto curricolare
<input type="checkbox"/>	Progetto extracurricolare

Descrivere l'impegno di risorse

- Numero di ore aggiuntive previste:
- Fonte Finanziaria (FIS o ALTRO)
- Altre figure impegnate nel progetto:

Obiettivi di processo collegabili

(contrassegnare con una X uno o più processi)

Curricolo, progettazione e valutazione (in RAV e PDM)	<input type="checkbox"/>
Ambiente di apprendimento (in RAV e PDM))	<input type="checkbox"/>
Inclusione e differenziazione (in RAV e PDM)	<input type="checkbox"/>
Continuità e orientamento	<input type="checkbox"/>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola (in RAV e PDM)	<input type="checkbox"/>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (in RAV e PDM)	<input type="checkbox"/>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (in RAV e PDM)	<input type="checkbox"/>

Collegamento con i seguenti obiettivi finali

(contrassegnare con una X uno o più obiettivi)

Miglioramento dei risultati scolastici (in PDM))	
Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali (in PDM)	
Competenze chiave europee	
Risultati a distanza	

Collegamenti con i seguenti obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15):

(contrassegnare con una X uno o più obiettivi)

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	
Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	
Incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione;	
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	
Definizione di un sistema di orientamento.	

Collegamento con le seguenti aree di innovazione (previste in PDM)

(contrassegnare con una X una o più aree)

Leadership e gestione della scuola (Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche, Fonti di finanziamento per attività innovative)	
Pratiche di insegnamento e apprendimento (Processi didattici innovativi)	
Sviluppo professionale (Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative)	
Pratiche di valutazione (Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)	
Contenuti e curricoli (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)	
Reti e collaborazioni esterne (Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni)	
Spazi e infrastrutture (Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)	

Descrivere l'eventuale impegno finanziario per beni e servizi

Tipologia di bene o servizio	Impegno presunto	Fonte finanziaria

MONITORAGGI

Indicatori di monitoraggio del percorso	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Necessità di aggiustamenti
(es.: numero di presenze medie al progetto, risultati disciplinari, diminuzione della dispersione, gradimento del percorso, etc.)	(es.: registro del progetto, valutazioni intermedie e scrutini, assenze curriculari, questionari di soddisfazione on line etc.)	(es. scarsa frequenza al progetto, scarso impegno, risultati non sufficienti, disfunzioni organizzative, etc.)	(es. partecipazione attiva, miglioramento nel profitto, condivisione dei docenti etc.)	(azioni da attuare a seguito di risultati dei monitoraggi non positivi)

Data

Firma

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

DENOMINAZIONE:	
DISCIPLINE E NUMERO DI ORE PER CIASCUNA	
DESTINATARI	
ANNO SCOLASTICO	
PROVA ASSEGNATA ALLA CLASSE/ GRUPPI/ INDIVIDUI	
COMPETENZE COINVOLTE	<p>Competenze chiave europee</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali <p>Competenze europee di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Comunicare attraverso il rappresentare • Acquisire l'informazione • Risolvere problemi • Collaborare e partecipare • Agire in modo responsabile
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER SINGOLA DISCIPLINA	
TEMPI DI REALIZZAZIONE	
METODOLOGIA	
STRUMENTI UTILIZZATI	

VALUTAZIONE	Valutazione intermedia di processo e autovalutazione dello studente Valutazione del compito assegnato
PEDAGOGIA DEL SERVICE LEARNING	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

<p><u>COMPETENZA N. 1</u></p> <p><i>SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI E ADOTTARE COMPORAMENTI FONDATI SUL RISPETTO VERSO OGNI PERSONA, SULLA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE, SULLA LEGALITÀ, SULLA PARTECIPAZIONE E LA SOLIDARIETÀ, SULLA IMPORTANZA DEL LAVORO, SOSTENUTI DALLA CONOSCENZA DELLA CARTA COSTITUZIONALE, DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI. CONOSCERE IL SIGNIFICATO DELLA APPARTENENZA AD UNA COMUNITÀ, LOCALE E NAZIONALE. APPROFONDIRE IL CONCETTO DI PATRIA.</i></p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p>
<p>Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p> <p>Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</p> <p>Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</p>
<p>Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.</p> <p>Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p>
<p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva).</p> <p>Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.</p>

COMPETENZA N. 2

INTERAGIRE CORRETTAMENTE CON LE ISTITUZIONI NELLA VITA QUOTIDIANA, NELLA PARTECIPAZIONE E NELL'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA, A PARTIRE DALLA CONOSCENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE FUNZIONI DELLO STATO, DELL'UNIONE EUROPEA, DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI, DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).

Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione.

Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

RISPETTARE LE REGOLE E LE NORME CHE GOVERNANO LO STATO DI DIRITTO, LA CONVIVENZA SOCIALE E LA VITA QUOTIDIANA IN FAMIGLIA, A SCUOLA, NELLA COMUNITÀ, NEL MONDO DEL LAVORO AL FINE DI COMUNICARE E RAPPORTARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI, ESERCITARE CONSAPEVOLMENTE I PROPRI DIRITTI E DOVERI PER CONTRIBUIRE AL BENE COMUNE E AL RISPETTO DEI DIRITTI DELLE PERSONE.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RESPONSABILI VOLTI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICOFISICO.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del *web*, il *gaming*, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

COMPETENZA N. 5

COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA CRESCITA ECONOMICA. SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RESPONSABILI VOLTI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE, DEGLI ECOSISTEMI E DELLE RISORSE NATURALI PER UNO SVILUPPO ECONOMICO RISPETTOSO DELL'AMBIENTE.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

COMPETENZA N. 6

ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO DEL PROPRIO TERRITORIO, DELLE POTENZIALITÀ E DEI LIMITI DELLO SVILUPPO E DEGLI EFFETTI DELLE ATTIVITÀ UMANE SULL'AMBIENTE. ADOTTARE COMPORTAMENTI RESPONSABILI VERSO L'AMBIENTE.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<p>Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <p>Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p>
<p>Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.</p> <p>Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>
<p>Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</p> <p>Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>

<p><u>Competenza n. 7</u></p> <p><i>MATURARE SCELTE E CONDOTTE DI TUTELA DEI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.</i></p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</p> <p>Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</p> <p>Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>

<p><u>Competenza n. 8</u></p> <p><i>MATURARE SCELTE E CONDOTTE DI TUTELA DEL RISPARMIO E ASSICURATIVA NONCHÉ DI PIANIFICAZIONE DI PERCORSI PREVIDENZIALI E DI UTILIZZO RESPONSABILE DELLE RISORSE FINANZIARIE. RICONOSCERE IL VALORE DELL'IMPRESA E DELL'INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA.</i></p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9

MATURARE SCELTE E CONDOTTE DI CONTRASTO ALLA ILLEGALITÀ.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

<u>Competenza n. 10</u> <i>SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ACCEDERE ALLE INFORMAZIONI, ALLE FONTI, AI CONTENUTI DIGITALI, IN MODO CRITICO, RESPONSABILE E CONSAPEVOLE.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.
Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.
Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".
Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

<u>Competenza n. 11</u> <i>INDIVIDUARE FORME DI COMUNICAZIONE DIGITALE ADEGUATE, ADOTTANDO E RISPETTANDO LE REGOLE COMPORTAMENTALI PROPRIE DI CIASCUN CONTESTO COMUNICATIVO.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12

GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE E I DATI DELLA RETE, SALVAGUARDANDO LA PROPRIA E ALTRUI SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DIGITALI, EVITANDO MINACCE PER LA SALUTE E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DI SÉ E DEGLI ALTRI.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.